



unamarinadilibri®
festival del libro

Una marina di libri
Decima edizione | 6-9 giugno 2019

Marina di libri festeggia 10 anni con 98 editori e 300 eventi all' Orto Botanico di Palermo

Marina di libri festeggia 10 anni con 98 editori e 300 eventi all' **Orto Botanico di Palermo**.



Stand del Giornale di Sicilia Si discute di cultura e attualità

Prima il talk -show, poi lo show all' **Orto botanico**. Da venerdì a domenica alla Marina di Libri, ci saranno tre momenti organizzati dal gruppo del Giornale di Sicilia, media partner della manifestazione, presente anche con uno stand.

Spazio a riflessione e informazione, ma anche all' intrattenimento.

I dibattiti saranno moderati dal vicedirettore responsabile Marco Romano, i momenti di spettacolo avranno come protagonista Salvo La Rosa, affiancato la prima sera da Mario Incudine, la seconda da Lollo Franco e la terza da Enrico Guameri. Venerdì alle 19.30 appuntamento in Sala Lanza con «**Palemo** città dell' integrazione nell' epoca delle migrazioni»: protagonisti i rappresentanti delle comunità straniere con le loro testimonianze, in un talk a cui parteciperà, oltre a Romano, anche Marina Turco, responsabile delle news di Tgs.

Sabato alle 19.30, al Genio, si discuterà su «Cosa resta di **Palemo** capitale della cultura?», con gli interventi, oltre che di Romano, del giornalista Salvatore Rizzo, di Pamela Villoresi, direttrice del teatro Biondo, di Francesco Giambrone, sovrintendente del teatro Massimo e dello storico Gaetano Basile.

Domenica, alle 19.30, al Palco, Romano e Vincenzo Marannano, caposervizio della cronaca di **Palemo**, modereranno l' incontro «La crisi economica della mafia e i nuovi canali di finanziamento criminali»; gli ospiti saranno: il questore di **Palemo**, Renato Cortese, il comandante provinciale dei Carabinieri, Antonio Di Stasio, il comandante provinciale della Guardia di finanza, Giancarlo Trotta.

Sarà possibile vedere i tre dibattiti su Tgs, che li trasmetterà subito dopo il notiziario delle ore 20.20.

Previste varie iniziative allo stand del Giornale di Sicilia, da cui andrà in onda anche l' appuntamento con la diretta Facebook che dà le anticipazioni del quotidiano in edicola il giorno dopo. (*SLI*)



Nel museo en plein air 300 eventi, 98 editori

Il decennale. Le idee. I numeri record, sempre ritoccati. Le stelle, alcune di prima grandezza. Si festeggia un compleanno tondo di Marina di Libri, inscena a **Palermo**, inondici luoghi dell' **Orto botanico**, dal 6 al 9 giugno. E all' insegna del tema "Isola/Isole" vale la pena fare un salto all' ombra di quegli alberi che sono «un museo a cielo aperto», come dice Nicola Bravi del consorzio Piazza Marina. Per definire i tanti che contribuiscono alla realizzazione dell' evento, il direttore Piero Melati trova le parole giuste: «Un po' pionieri, un po' pirati. Non privi di limiti e di errori, ma ancora qui. Con la voglia, e tanta, di giocare con la partita». In campo 98 editori, per oltre 300 eventi, allestiti grazie ai contributi di idee delle case editrici Selle rio e Navarra, dell' Università, del **Palermo Pride**, della libreria Dudi.

Saranno celebrati i 50 anni della casa editrice Sellerio, ricordati i 40 dall' omicidio mafioso di Mario Francese, i 30 dalla morte di Leonardo Sciascia e del pittore Francesco Carbone. Fra gli incontri da cerchiare in rosso - il programma su www.unamarinadilibri.it - ci sono: quelli, rispettivamente domenica alle 18 e giovedì alle 21, con gli scrittori spagnoli Clara Usón e Manuel Vilas-solo Marias, Vila -Matase Cercas, fra i connazionali, farebbero stropicciare di più gli occhi -con i loro ultimi romanzi, «L' assassino timido» (Sellerio) e «In tutto c' è stata bellezza» (Guanda) e poi gli omaggi a Primo Levi (protagonista Tommaso Pincio), D' Arrigo, Ortese e Melville. Da non perdere anche: giovedì alle 18 Veronica Tomassini, autrice di «Mazzarrona» (Miraggi), alle 19.30 Emanuele Trevi, che ha pubblicato con Ponte alle Grazie «Sogni e favole», alle 21 Stefania Auci, in cima alle charts con «I leoni di Sicilia» (Nord) e alla stessa ora Benedetta Tobagi, autrice di «Piazza Fontana. Il processo impossibile» (Einaudi); venerdì -tutti alle 18, non il massimo - Arturo Belluardo, autore di «Cala fiore» (Nutrimenti), Fabio Bacà, che ha debuttato con «Benevolenza cosmica» (Adelphi), Massimo Onofri con «Isolitudini» (La Nave di Teseo), presentato da Vanessa Ambrosecchio, Elisa Casseri con «La botanica delle bugie» (Fandango), alle 19.30 Giulio Mozzi con «Oracolo manuale per scrittrici e scrittori» (Sonzogno) ed Helena Janeczek con «Cibo» (Guanda), alle 21 Niccolò Ammaniti; sabato alle 18 Flavio Soriga con «Nelle mie vene» (Bompiani) e la presentazione della rinnovata rivista Kalós, alle 19.30 il momento Sellerio (tra gli altri presenti Malvaldi, Piazzese e Savatteri), alle 21 Ottavio Cappellani, con «La Sicilia spiegata agli eschimesi...» (Sem); domenica alle 11 Cristina Cassar Scalia con «Sabbia nera» (Einaudi), alle 13 «L' anno della storia» di Angela Borghesi (Quodlibet), alle 19.30 Andrea Molesini con «Dove un' ombra sconsolata mi cerca» (Sellerio). Ospite d' eccezione sarà Marco Bellocchio, che giovedì alle 18 racconterà il suo nuovo film, «Il Traditore».(*)SLI*)



Marina di libri dieci anni da festival

Un programma che celebra anniversari letterari, da Sciascia a D'Arrigo e che sfida il tetto delle 27mila presenze

di Marta Occhipinti Sarà l'edizione dei compleanni letterari, delle riflessioni sulla migrazione e del diritto ai sogni che inizia sin dall'infanzia. È un'isola dentro l'Isola, secondo il manifesto d'artista firmato da Maurizio Catalano, con un calendario di oltre trecento appuntamenti per festeggiare i dieci anni del primo festival dell'editoria indipendente del Sud.

"Una Marina di libri" torna dal 6 al 9 giugno, fedele all'Orto botanico e al suo direttore artistico Piero Malati che firma una kermesse con grandi nomi, dai premi Strega Niccolò Ammaniti ed Helena Janeczek ai registi Marco Bellocchio e Roberto Andò e gli scrittori spagnoli Manuel Vilas e Clara Usón.

Promosso dal Ccn Piazza Marina & dintorni in collaborazione con le case editrici Navarra e Sellerio e la libreria Dudi, il festival riunisce quest'anno 89 editori e 12 case editrici di libri per bambini, con incontri, reading e concerti, dalle dieci del mattino a mezzanotte.

«È un anno di sincronicità, direbbe Sciascia. E noi abbiamo deciso di celebrarlo rinsaldando il rapporto con la città - dice il direttore Piero Malati - rilanciano un tema provocatorio che evoca e invoca la necessità culturale dell'apertura». Perché il tema di quest'anno, "l'Isola che non isola", né stranieri, né minoranze, si intreccia ai numerosi anniversari, del mondo del libro e non: ricorrono i cinquant'anni di Sellerio e i trent'anni dalla morte di Leonardo Sciascia, celebrati assieme sul palco dall'intera scuderia della casa di Enzo ed Elvira, sabato 8 giugno, alle 19,30. E ancora i cent'anni dalla nascita di Stefano D'Arrigo raccontato da Giancarlo Alfano (domenica 9, alle 19,30) e i sessant'anni del Premio Strega post mortem a Tomasi di Lampedusa; e ancora, i quarant'anni dalla morte di Mario Francese (l'omaggio domenica 9 alle 17 con Salvo Piparo), i venti da quella dell'artista Francesco Carbone e i cinquant'anni della strage di Piazza Fontana, cui ha dedicato un libro la scrittrice Benedetta Tobagi, ospite giovedì 6 alle 21 insieme allo storico Salvatore Lupo. Mentre sarà Valerio Massimo Manfredi, sabato 8 alle 12, a parlare della storia politica, letteraria e dell'arte in Italia, con il suo ultimo libro "Sentimento italiano" edito da Sem, casa editrice milanese tra le "debuttanti" al festival.

Si ricomincia, dunque, dal ricordo del passato, dalla Palermo della guerra di mafia, raccontata da Bellocchio con il suo film "Il traditore", giovedì 6 alle 18, e si arriva alla città dei cunti di Mimmo Cuticchio che ritorna sul palco del festival, domenica 9 alle 18, con "Visita guidata all'Opera dei pupi" scritto insieme a Salvo Licata. C'è poi l'Isola di viaggi e approdi per i migranti, cui è dedicato l'incontro di apertura, giovedì alle 17, in collaborazione con l'Espresso e la Sicilia raccontata dagli scatti di Franco Zecchin. L'Isola diventa immaginario fantastico nelle parole di una delle star del festival, Niccolò Ammaniti, ospite venerdì alle 21 sul palco insieme a Francesca Manieri e alla regista Costanza Quatriglio.

Tra i big ci sono anche due spagnoli: Manuel Vilas (giovedì 6 alle 21) e l'autrice barcellonese Clara Usón, domenica 9 alle 18 con il libro "L'assassino timido" (Sellerio). E mentre tornano habitués come Marco Malvaldi (sabato 8, alle



17) che presenta il libro "Vento in scatola", scritto a quattro mani assieme all'ex militante e detenuto tunisino Glay Ghammouri, ci sono nuovi arrivi come Marco Steiner, erede di Hugo Pratt, che omaggia il "Moby Dick" di Melville, e ancora Francesco Montanari, volto tv di "Romanzo criminale" che legge "Una vita violenta" di Pasolini.

« Dieci anni sono un traguardo che ci permette di pensare al futuro - dice Nicola Bravo del Consorzio Piazza Marina - siamo nati come festival della città con pochi editori siciliani. Molti altri festival sono nati in città forse anche sulla spinta della nostra presenza. Mi piace pensare che siamo stati il passato, ma che saremo soprattutto una prospettiva futura per questa città che ha bisogno di nuove visioni».

E di nuove prospettive parla la letteratura declinata verso i diritti lgbtqi+ a cura del **Palermo** Pride che al festival organizza quattro incontri dedicati al fumetto con l'illustratore Giopota, alla poesia coi versi dell'attivista Marta Gianello Guida, in collaborazione con il Centro Amazzone e agli esperimenti di reading con drag queen, in programma domenica 9 alle 17.

Il ciclo "Donne in amore" di Sara Scarafia porterà all'**Orto botanico** Chiara Valerio e Serena Vitale per un omaggio a Marina Cvetaeva (sabato 8 alle 18) mentre domenica 9 alle 18 si celebrano i 90 anni

di "Una stanza tutta per sé" di Virginia Woolf. Sarà un festival per tutti, nessuno escluso. Dai librai, rappresentati da Romano Montroni, presidente del Centro per il libro e la lettura, ospite sabato alle 12 per parlare del mestiere del libraio, ai più piccoli, che da quest'anno avranno un loro spazio dedicato con "L'isola dei racconti" e un programma a cura della libreria Dudi con illustratori italiani delle maggiori case editrici per l'infanzia. E da quest'anno "Una Marina di libri" esce dall'**Orto botanico**, con la corsa mattutina in compagnia di editori e librai e la visita alla mostra di Frida Kahlo a palazzo Zingone Trabia a cura di Terradamare (visite domenica 9 dalle 15 alle 22). Durante le quattro serate ci saran

no anche le proiezioni del cinema Rouge et Noir. «Sappiamo bene che in questa città, tutto sia un po' più difficile che altrove - dice Antonio Sellerio - questi dieci anni li abbiamo vissuti pericolos

amente ma con una costante crescita di pub

blico. "Una Marina" diventa sempre più ambita». La sfida da vincere sta in un numero da super

are: i 27 mila visitatori dell'ultima edizione. Il direttore Piero Melati "Il tema, l'Isola evoca la necessità dell'accoglienza" Le "Donne in amore" e la festa per Sellerio "Siamo una prospettiva per il futuro" k Le date Al via il 6 giugno Una Marina di libri. La manifestazione si concluderà domenica 9 k I siciliani Tra gli scrittori siciliani a "Una Marina di libri" ci sono Evelina Santangelo e Cristina Cassar Scalia.

Gli incontri di "Repubblica"

Orlando e Maresco un dialogo su "Palermo felicissima?"

di Giada Lo Porto Era la metà degli anni Novanta quando sbocciava la primavera culturale di Leoluca Orlando, mentre Franco Maresco assieme a Daniele Cipri inchiodava **Palermo** a un passato difficile da scrollarsi di dosso. Un quarto di secolo dopo, Orlando e Maresco, si ritroveranno faccia a faccia per riprendere il dialogo sulla città, quella di ieri e quella di oggi. Lo spazio del confronto sarà il festival "Una Marina di libri" all'interno del quale "Repubblica" cura una serie di eventi, tra il dibattito sul tema " **Palermo** è davvero felicissima?". Il ring è il palco centrale, posizionato come lo scorso anno dopo la vasca della ninfee, all' **Orto Botanico**, dove domenica 9 giugno, alle 21, saliranno i due "contendenti". Da una parte il sindaco Orlando, fautore di una nuova **Palermo** che s'è schiodata dal lutto perenne della mafia per mirare alle grandi vetrine culturali, dall'altra Maresco, convinto sostenitore della **Palermo** irredimibile e della perdita di identità della città di oggi. Modera il caporedattore di Repubblica **Palermo**, Enrico Del Mercato. Il tema, " **Palermo** è davvero felicissima?"

", con un punto di domanda, punta dritto sulla tenuta di questa città vestita

di nuovo. E saranno i due "antagonisti" di sempre a dibattere e a dire se Palermo è veramente cambiata in meglio o se i trascina ancora appresso tutti i suoi vizi. Insomma, l'europeismo di Manifesta contro, si fa per dire, "Lo zio di Brooklyn", ovvero la città delle maschere grottesche simbolo di brutture.

Ma questo dialogo è solo il clou del calendario di eventi curato dal nostro giornale all'interno del festival. Si parte giovedì 6, alle 19, nel salottino di Repubblica, che si trova all'ombra del ficus, davanti alla Sala Timeo. Lì si parlerà di "La bottega della Poesia" con Salvatore Ferlita e Nino De Vita, il poeta che ha selezionato i versi dei lettori inviati alla nostra redazione e il loro bisogno di un diario intimo nel quale raccontarsi in libertà, senza la "dittatura" della metrica. A seguire, chi vorrà potrà leggere i propri versi al tramonto.

Venerdì 7 giugno, alle 16, sempre nel nostro spazio, un dibattito tra le presidi- coraggio dei quartieri di frontiera con Sara Scarafia e Claudia Brunetto. Le preside sono tutte donne e non cambierebbero il loro posto di lavoro nei quartieri difficili di **Palermo** per nessuna ragione. Aprono le scuole di pomeriggio, vanno a recuperare i bambini che non frequentano le lezioni, a domicilio se è il caso.

Sconfiggono la dispersione scolastica con scarpette da pallavolo e strumenti musicali. Parleranno del loro lavoro quotidiano a cuore aperto.

Tre appuntamenti invece sabato nel salottino di Repubblica. A mezzogiorno la riunione giornaliera del quotidiano si sposta da via Principe di Belmonte all' **Orto botanico** per mostrare come nasce il giornale e come vengono selezionate le notizie che si trovano il giorno dopo in edicola. Alle 16 tocca ai "prof geniali" di **Palermo**, quelli che con carisma e fantasia conquistano l'attenzione e la simpatia degli allievi. C'è chi insegna la matematica con la musica e chi parla di Socrate e Kant attraverso il cinema. Sia in questo che nell'incontro delle presidi coraggio intervengono



alcuni degli insegnanti di cui Sara Scarafia e Claudia Brunetto hanno parlato sul giornale nelle scorse settimane.

Alle 19,30, invece, Salvo Palazzolo racconterà come nasce un' inchiesta, in particolare l' ultima inchiesta sugli Inzerillo, i boss " scappati" in America e ritornati a **Palermo** dopo l' esilio imposto da Totò Riina: un racconto che parte dalla **Palermo** degli anni Ottanta e arriva fino a oggi.

Infine domenica, prima dell' incontro serale tra Orlando e Maresco, alle 17, sul palco ci sarà Rosa Maria Dell' Aria, la docente dell' istituto Vittorio Emanuele III di **Palermo**, sospesa per due settimane dall' ufficio scolastico provinciale per non aver vigilato su una ricerca dei propri alunni che hanno accostato le leggi razziali del '38 al decreto sicurezza del ministro Salvini. La prof qualche giorno fa è tornata a scuola, tra i suoi studenti che le hanno donato 15 rose rosse, una per ogni giorno di sospensione. « Continuerò a insegnare a pensare », ha detto al rientro in classe. E sabato pomeriggio, assieme a Enrico Del Mercato, parlerà davanti a tutti i palermitani che vorranno ascoltarla. L' evento si chiama " La storia siamo noi" e si parlerà dell' importanza di insegnare la storia tra i banchi di scuola.

Appuntamento fisso in diretta sulla nostra pagina Facebook con Roberto Leone è quello della rassegna stampa: si parlerà del programma della giornata con alcuni ospiti.

I Il regista Franco Maresco (nella foto) domenica 9 alle 21 sul palco centrale dialogherà con il sindaco Leoluca Orlando sul tema "**Palermo** è davvero tornata felice?".

Palermo: Torna una 'Marina di Libri', oltre 300 eventi all' Orto botanico (2)

(AdnKronos) - Tanti gli ospiti presenti: Manuel Vilas, Clara Usón, Helena Janeczek, Serena Vitale, Laura Pugno, Niccolò Ammaniti, Emanuele Trevi, Valerio Massimo Manfredi, Guido Cavalli, Mimmo Cuticchio, Marco Malvaldi, Andrea Molesini, Francesco Montanari, Flavio Soriga, Evelina Santangelo, Chiara Valerio, Marco Damilano, Enrico Deaglio, Vittorio Longhi, Romano Montironi, Guido Scarabottolo, Nathalie Handal, Andrea Pinotti, Ilaria Tuti, Roberto Andò, Benedetta Tobagi. Torna anche quest' anno l' immane cabile l' appuntamento con l' amata rassegna "Gli scrittori che ci mancano" con Tommaso Pincio che racconterà Primo Levi, Giancarlo Alfano ricorderà Stefano D' Arrigo a cent' anni dalla nascita, Angela Borghesi che ci parlerà di Anna Maria Ortese e Marco Steiner che chiuderà la rassegna con un omaggio a Herman Melville e il suo Moby Dick. Appuntamento speciale anche con Francesco Montanari, volto noto della serie TV "Romanzo criminale" che leggerà "Una vita violenta" di Pier Paolo Pasolini. Tornano anche le "Donne in amore" ideate da Sara Scarafia con un ritratto di Marina Cvetaeva a cura di Chiara Valerio e Serena Vitale e un omaggio a Virginia Woolf in occasione dei novanta anni di "Una stanza tutta per sé" con Chiara Valerio e Anna Nadotti. In tema di anniversari, inoltre, Enrico Deaglio e Franco Nicastro racconteranno Mario Puzo, lo scrittore che inventò la mafia, a cinquant' anni dalla pubblicazione del "Padrino"; il "cunto" di Salvo Piparo "Era mio padre" e le testimonianze di Felice Cavallaro, Giulio Francese, Lucio Luca, e Franco Nicastro ricorderanno Mario Francese a 40 anni dalla morte; infine Paola Nicita dedicherà un omaggio al pittore Francesco Carbone per il trentennale della morte. Una parte fondamentale del programma di Una marina di libri è da sempre rappresentato dalle proposte delle case editrici: reading, anteprime, presentazioni di romanzi e saggi dei 98 editori espositori del 2019, la punta di diamante dell' editoria indipendente italiana, animeranno ben 11 luoghi dell' Orto botanico, tra sale monumentali e palchi en plein air, da mattina a sera. Numerosissime anche le collaborazioni di quest' anno con operatori culturali della città e non sol: dal Sole 24 ore con Serena Uccello che tratterà la "scrittura che isola, la scrittura come isola" a partire da "Oracolo manuale per scrittrici e scrittori" di Giulio Mozzi, a la Repubblica che proporrà un atteso dibattito tra il sindaco Leoluca Orlando e il regista Franco Maresco, "Palermo felicissima?" mentre il Giornale di Sicilia racconterà "Palermo città dell' integrazione nell' epoca delle migrazioni" con Marco Romano e Marina Turco e LiveSicilia festeggerà i suoi dieci anni con un dibattito sui temi della politica e dell' attualità dal titolo "10 anni di LiveSicilia, 10 anni di Sicilia". Tre gli appuntamenti del Palermo Pride, storico partner di Una marina di libri, dedicati alla poesi di Marti Bras, alle "Memorie di Adriano" di Yourcenar e ai fumetti lgbt con la presenza di Giopota; tre anche gli incontri curati dalla Questura di Palermo dedicati a investigatori veri, di carta e di celluloid: con Cristina Cassar Scalia, Paola Di Simone; il questore Virgilio Albarelli, Giacomo Cacciatore e Roberto Greco; il regista e lo sceneggiatore de "Il Cacciatore", Davide Marengo e Fabio Paladini. Infine, sempre più spazio dedicato all' editoria per l' infanzia e all' illustrazione grazie al programma curato dalla Libreria Dudi e a un nuovo spazio interamente dedicato a eventi e editori per bambini: "L' isola dei racconti". Più



Palermo: Torna una 'Marina di Libri', oltre 300 eventi all'Orto botanico (2)

14 Maggio 2019 ore 10:01

DelEcomod - Tutti
gli ospiti presenti: Manuel Vilas, Clara Usón, Helena Janeczek, Serena Vitale, Laura Pugno, Niccolò Ammaniti, Emanuele Trevi, Valerio Massimo Manfredi, Guido Cavalli, Mimmo Cuticchio, Nathalie Handal, Andrea Pinotti, Ilaria Tuti, Roberto Andò, Benedetta Tobagi. Torna anche quest' anno l' immane cabile l' appuntamento con l' amata rassegna "Gli scrittori che ci mancano" con Tommaso Pincio che racconterà Primo Levi, Giancarlo Alfano ricorderà Stefano D' Arrigo a cent' anni dalla nascita, Angela Borghesi che ci parlerà di Anna Maria Ortese e Marco Steiner che chiuderà la rassegna con un omaggio a Herman Melville e il suo Moby Dick. Appuntamento speciale anche con Francesco Montanari, volto noto della serie TV "Romanzo criminale" che leggerà "Una vita violenta" di Pier Paolo Pasolini. Tornano anche le "Donne in amore" ideate da Sara Scarafia con un ritratto di Marina Cvetaeva a cura di Chiara Valerio e Serena Vitale e un omaggio a Virginia Woolf in occasione dei novanta anni di "Una stanza tutta per sé" con Chiara Valerio e Anna Nadotti. In tema di anniversari, inoltre, Enrico Deaglio e Franco Nicastro racconteranno Mario Puzo, lo scrittore che inventò la mafia, a cinquant' anni dalla pubblicazione del "Padrino"; il "cunto" di Salvo Piparo "Era mio padre" e le testimonianze di Felice Cavallaro, Giulio Francese, Lucio Luca, e Franco Nicastro ricorderanno Mario Francese a 40 anni dalla morte; infine Paola Nicita dedicherà un omaggio al pittore Francesco Carbone per il trentennale della morte. Una parte fondamentale del programma di Una marina di libri è da sempre rappresentato dalle proposte delle case editrici: reading, anteprime, presentazioni di romanzi e saggi dei 98 editori espositori del 2019, la punta di diamante dell' editoria indipendente italiana, animeranno ben 11 luoghi dell' Orto botanico, tra sale monumentali e palchi en plein air, da mattina a sera. Numerosissime anche le collaborazioni di quest' anno con operatori culturali della città e non sol: dal Sole 24 ore con Serena Uccello che tratterà la "scrittura che isola, la scrittura come isola" a partire da "Oracolo manuale per scrittrici e scrittori" di Giulio Mozzi, a la Repubblica che proporrà un atteso dibattito tra il sindaco Leoluca Orlando e il regista Franco Maresco, "Palermo felicissima?" mentre il Giornale di Sicilia racconterà "Palermo città dell' integrazione nell' epoca delle migrazioni" con Marco Romano e Marina Turco e LiveSicilia festeggerà i suoi dieci anni con un dibattito sui temi della politica e dell' attualità dal titolo "10 anni di LiveSicilia, 10 anni di Sicilia". Tre gli appuntamenti del Palermo Pride, storico partner di Una marina di libri, dedicati alla poesi di Marti Bras, alle "Memorie di Adriano" di Yourcenar e ai fumetti lgbt con la presenza di Giopota; tre anche gli incontri curati dalla Questura di Palermo dedicati a investigatori veri, di carta e di celluloid: con Cristina Cassar Scalia, Paola Di Simone; il questore Virgilio Albarelli, Giacomo Cacciatore e Roberto Greco; il regista e lo sceneggiatore de "Il Cacciatore", Davide Marengo e Fabio Paladini. Infine, sempre più spazio dedicato all' editoria per l' infanzia e all' illustrazione grazie al programma curato dalla Libreria Dudi e a un nuovo spazio interamente dedicato a eventi e editori per bambini: "L' isola dei racconti". Più

PIÙ VISTI	
Marina di libri, oltre 300 eventi all'Orto botanico	1
Palermo: Torna una 'Marina di Libri', oltre 300 eventi all'Orto botanico (2)	2
Palermo: Torna una 'Marina di Libri', oltre 300 eventi all'Orto botanico (1)	3
Palermo: Torna una 'Marina di Libri', oltre 300 eventi all'Orto botanico (3)	4
Palermo: Torna una 'Marina di Libri', oltre 300 eventi all'Orto botanico (4)	5

Palermo: Torna una 'Marina di Libri', oltre 300 eventi all' Orto botanico (2)

(AdnKronos) - Tanti gli ospiti presenti: Manuel Vilas, Clara Usón, Helena Janeczek, Serena Vitale, Laura Pugno, Niccolò Ammaniti, Emanuele Trevi, Valerio Massimo Manfredi, Guido Cavalli, Mimmo Cuticchio, Marco Malvaldi, Andrea Molesini, Francesco Montanari, Flavio Soriga, Evelina Santangelo, Chiara Valerio, Marco Damilano, Enrico Deaglio, Vittorio Longhi, Romano Montroni, Guido Scarabottolo, Nathalie Handal, Andrea Pinotti, Ilaria Tuti, Roberto Andò, Benedetta Tobagi. Torna anche quest' anno l' immaneabile l' appuntamento con l' amata rassegna "Gli scrittori che ci mancano" con Tommaso Pincio che racconterà Primo Levi, Giancarlo Alfano ricorderà Stefano D' Arrigo a cent' anni dalla nascita, Angela Borghesi che ci parlerà di Anna Maria Ortese e Marco Steiner che chiuderà la rassegna con un omaggio a Herman Melville e il suo Moby Dick. Appuntamento speciale anche con Francesco Montanari, volto noto della serie TV "Romanzo criminale" che leggerà "Una vita violenta" di Pier Paolo Pasolini. Tornano anche le "Donne in amore" ideate da Sara Scarafia con un ritratto di Marina Cvetaeva a cura di Chiara Valerio e Serena Vitale e un omaggio a Virginia Woolf in occasione dei novanta anni di "Una stanza tutta per sé" con Chiara Valerio e Anna Nadotti. In tema di anniversari,

inoltre, Enrico Deaglio e Franco Nicastro racconteranno Mario Puzo, lo scrittore che inventò la mafia, a cinquant' anni dalla pubblicazione del "Padrino"; Il "cunto" di Salvo Piparo "Era mio padre" e le testimonianze di Felice Cavallaro, Giulio Francese, Lucio Luca, e Franco Nicastro ricorderanno Mario Francese a 40 anni dalla morte; infine Paola Nicita dedicherà un omaggio al pittore Francesco Carbone per il trentennale della morte. Una parte fondamentale del programma di Una marina di libri è da sempre rappresentata dalle proposte delle case editrici: reading, anteprime, presentazioni di romanzi e saggi dei 98 editori espositori del 2019, la punta di diamante dell' editoria indipendente italiana, animeranno ben 11 luoghi dell' Orto botanico, tra sale monumentali e palchi en plein air, da mattina a sera. Numerosissime anche le collaborazioni di quest' anno con operatori culturali della città e non sol: dal Sole 24 ore con Serena Uccello che tratterà la "scrittura che isola, la scrittura come isola" a partire da "Oracolo manuale per scrittrici e scrittori" di Giulio Mozzi, a la Repubblica che proporrà un atteso dibattito tra il sindaco Leoluca Orlando e il regista Franco Maresco, "Palermo felicissima?" mentre il Giornale di Sicilia racconterà "Palermo città dell' integrazione nell' epoca delle migrazioni" con Marco Romano e Marina Turco e LiveSicilia festeggerà i suoi dieci anni con un dibattito sui temi della politica e dell' attualità dal titolo "10 anni di LiveSicilia, 10 anni di Sicilia". Tre gli appuntamenti del Palermo Pride, storico partner di Una marina di libri, dedicati alla poesi di Marti Bras, alle "Memorie di Adriano" di Yourcenar e ai fumetti lgbt con la presenza di Giopota; tre anche gli incontri curati dalla Questura di Palermo dedicati a investigatori veri, di carta e di celluloid: con Cristina Cassar Scalia, Paola Di Simone; il questore Virgilio Albarelli, Giacomo Cacciatore e Roberto Greco; il regista e lo sceneggiatore de "Il Cacciatore", Davide Marengo e Fabio Paladini. Infine, sempre più spazio dedicato all' editoria per l' infanzia e all' illustrazione grazie al programma curato dalla Libreria Dudi e a un nuovo spazio interamente dedicato a eventi e editori per bambini: "L' isola dei racconti".



Nadotti. In tema di anniversari, inoltre, Enrico Deaglio e Franco Nicastro racconteranno Mario Puzo, lo scrittore che inventò la mafia, a cinquant'anni dalla pubblicazione del "Padrino"; Il "cunto" di Salvo Piparo "Era mio padre" e le testimonianze di Felice Cavallaro, Giulio Francese, Lucio Luca, e Franco Nicastro ricorderanno Mario Francese a 40 anni dalla morte; infine Paola Nicita dedicherà un omaggio al pittore Francesco Carbone per il trentennale della morte. Una parte fondamentale del programma di Una marina di libri è da sempre rappresentato dalle proposte delle case editrici: reading, anteprime, presentazioni di romanzi e saggi dei 98 editori espositori del 2019, la punta di diamante dell'editoria indipendente italiana, animeranno ben 11 luoghi dell'Orto botanico, tra sale monumentali e salchi in plein air, da mattina a sera. Numerosissime anche le collaborazioni di quest'anno con operatori culturali della città e non solo: dal Sole 24 ore con Serena Uccello che tratterà la "scrittura che isola, la scrittura come isola" a partire da "Oracolo manuale per scrittrici e scrittori" di Giulio Mozzi, a la Repubblica che proporrà un atteso dibattito tra il sindaco Leoluca Orlando e il regista Franco Maresco, "Palermo felicissima?" mentre il Giornale di Sicilia racconterà "Palermo città dell'integrazione nell'epoca delle migrazioni" con Marco Romano e Marina Turco e LiveSicilia festeggerà i suoi dieci anni con un dibattito sui temi della politica e dell'attualità dal titolo "10 anni di LiveSicilia, 10 anni di Sicilia". Tre gli appuntamenti del Palermo Pride, storico partner di Una marina di libri, dedicati alla poesi di Marti Bras, alle "Memorie di Adriano" di Yourcenar e ai fumetti LGBT con la presenza di Giopota; tre anche gli incontri curati dalla Questura di Palermo dedicati a investigatori veri, di carta e di celluloidi: con Cristina Cassar Scalia, Paola Di Simone; il questore Virgilio Albarelli, Giacomo Cacciatore e Roberto Greco; il regista e lo sceneggiatore de "Il Cacciatore", Davide Marengo e Fabio Paladini. Infine, sempre più spazio dedicato all'editoria per l'infanzia e all'illustrazione grazie al programma curato dalla Libreria Dudi e a un nuovo spazio interamente



Palermo: Torna una 'Marina di Libri', oltre 300 eventi all' Orto botanico (2)

(AdnKronos) - Tanti gli ospiti presenti: Manuel Vilas, Clara Usón, Helena Janeczek, Serena Vitale, Laura Pugno, Niccolò Ammaniti, Emanuele Trevi, Valerio Massimo Manfredi, Guido Cavalli, Mimmo Cuticchio, Marco Malvaldi, Andrea Molesini, Francesco Montanari, Flavio Soriga, Evelina Santangelo, Chiara Valerio, Marco Damilano, Enrico Deaglio, Vittorio Longhi, Romano Montroni, Guido Scarabottolo, Nathalie Handal, Andrea Pinotti, Ilaria Tuti, Roberto Andò, Benedetta Tobagi. Torna anche quest' anno l' immane l' appuntamento con l' amata rassegna 'Gli scrittori che ci mancano' con Tommaso Pincio che racconterà Primo Levi, Giancarlo Alfano ricorderà Stefano D' Arrigo a cent' anni dalla nascita, Angela Borghesi che ci parlerà di Anna Maria Ortese e Marco Steiner che chiuderà la rassegna con un omaggio a Herman Melville e il suo Moby Dick. Appuntamento speciale anche con Francesco Montanari, volto noto della serie TV "Romanzo criminale 'che leggerà "Una vita violenta" di Pier Paolo Pasolini. Tornano anche le "Donne in amore" ideate da Sara Scarafia con un ritratto di Marina Cvetaeva a cura di Chiara Valerio e Serena Vitale e un omaggio a Virginia Woolf in occasione dei novanta anni di "Una stanza tutta per sé" con Chiara Valerio e Anna Nadotti. In tema di anniversari,

inoltre, Enrico Deaglio e Franco Nicastro racconteranno Mario Puzo, lo scrittore che inventò la mafia, a cinquant' anni dalla pubblicazione del "Padrino"; Il "cunto" di Salvo Piparo "Era mio padre" e le testimonianze di Felice Cavallaro, Giulio Francese, Lucio Luca, e Franco Nicastro ricorderanno Mario Francese a 40 anni dalla morte; infine Paola Nicita dedicherà un omaggio al pittore Francesco Carbone per il trentennale della morte. Una parte fondamentale del programma di Una marina di libri è da sempre rappresentato dalle proposte delle case editrici: reading, anteprime, presentazioni di romanzi e saggi dei 98 editori espositori del 2019, la punta di diamante dell' editoria indipendente italiana, animeranno ben 11 luoghi dell' Orto botanico, tra sale monumentali e palchi en plein air, da mattina a sera. Numerosissime anche le collaborazioni di quest' anno con operatori culturali della città e non sol: dal Sole 24 ore con Serena Uccello che tratterà la "scrittura che isola, la scrittura come isola" a partire da "Oracolo manuale per scrittrici e scrittori" di Giulio Mozzi, a la Repubblica che proporrà un atteso dibattito tra il sindaco Leoluca Orlando e il regista Franco Maresco, "Palermo felicissima?" mentre il Giornale di Sicilia racconterà "Palermo città dell' integrazione nell' epoca delle migrazioni" con Marco Romano e Marina Turco e LiveSicilia festeggerà i suoi dieci anni con un dibattito sui temi della politica e dell' attualità dal titolo "10 anni di LiveSicilia, 10 anni di Sicilia". Tre gli appuntamenti del Palermo Pride, storico partner di Una marina di libri, dedicati alla poesi di Marti Bras, alle "Memorie di Adriano" di Yourcenar e ai fumetti lgbt con la presenza di Giopota; tre anche gli incontri curati dalla Questura di Palermo dedicati a investigatori veri, di carta e di celluloid: con Cristina Cassar Scalia, Paola Di Simone; il questore Virgilio Albarelli, Giacomo Cacciato e Roberto Greco; il regista e lo sceneggiatore de "Il Cacciatore", Davide Marengo e Fabio Paladini. Infine, sempre più spazio dedicato all' editoria per l' infanzia e all' illustrazione grazie al programma curato dalla Libreria Dudi e a un nuovo spazio interamente dedicato a eventi e editori per bambini: 'L' isola dei racconti".



Palermo: Torna una 'Marina di Libri', oltre 300 eventi all' Orto botanico (2)

(AdnKronos) - Tanti gli ospiti presenti: Manuel Vilas, Clara Usón, Helena Janeczek, Serena Vitale, Laura Pugno, Niccolò Ammaniti, Emanuele Trevi, Valerio Massimo Manfredi, Guido Cavalli, Mimmo Cuticchio, Marco Malvaldi, Andrea Molesini, Francesco Montanari, Flavio Soriga, Evelina Santangelo, Chiara Valerio, Marco Damilano, Enrico Deaglio, Vittorio Longhi, Romano Montroni, Guido Scarabottolo, Nathalie Handal, Andrea Pinotti, Ilaria Tuti, Roberto Andò, Benedetta Tobagi. Torna anche quest'anno l'immane l'appuntamento con l'amata rassegna 'Gli scrittori che ci mancano' con Tommaso Pincio che racconterà Primo Levi, Giancarlo Alfano ricorderà Stefano D'Arrigo a cent'anni dalla nascita, Angela Borghesi che ci parlerà di Anna Maria Ortese e Marco Steiner che chiuderà la rassegna con un omaggio a Herman Melville e il suo Moby Dick. Appuntamento speciale anche con Francesco Montanari, volto noto della serie TV "Romanzo criminale" che leggerà "Una vita violenta" di Pier Paolo Pasolini. Torna anche le "Donne in amore" ideate da Sara Scarafia con un ritratto di Marina Cvetaeva a cura di Chiara Valerio e Serena Vitale e un omaggio a Virginia Woolf in occasione dei

novanta anni di "Una stanza tutta per sé" con Chiara Valerio e Anna Nadotti. In tema di anniversari, inoltre, Enrico Deaglio e Franco Nicastro racconteranno Mario Puzo, lo scrittore che inventò la mafia, a cinquant'anni dalla pubblicazione del "Padrino"; Il "cunto" di Salvo Piparo "Era mio padre" e le testimonianze di Felice Cavallaro, Giulio Francese, Lucio Luca, e Franco Nicastro ricorderanno Mario Francese a 40 anni dalla morte; infine Paola Nicita dedicherà un omaggio al pittore Francesco Carbone per il trentennale della morte. Una parte fondamentale del programma di Una marina di libri è da sempre rappresentato dalle proposte delle case editrici: reading, anteprime, presentazioni di romanzi e saggi dei 98 editori espositori del 2019, la punta di diamante dell'editoria indipendente italiana, animeranno ben 11 luoghi dell'Orto botanico, tra sale monumentali e palchi in plein air, da mattina a sera. Numerosissime anche le collaborazioni di quest'anno con operatori culturali della città e non solo: dal Sole 24 ore con Serena Uccello che tratterà la "scrittura che isola, la scrittura come isola" a partire da "Oracolo manuale per scrittrici e scrittori" di Giulio Mozzi, a la Repubblica che proporrà un atteso dibattito tra il sindaco Leoluca Orlando e il regista Franco Maresco, "Palermo felicissima?" mentre il Giornale di Sicilia racconterà "Palermo città dell'integrazione nell'epoca delle migrazioni" con Marco Romano e Marina Turco e LiveSicilia festeggerà i suoi dieci anni con un dibattito sui temi della politica e dell'attualità dal titolo "10 anni di LiveSicilia, 10 anni di Sicilia". Tre gli appuntamenti del Palermo Pride, storico partner di Una marina di libri, dedicati alla poesi di Marti Bras, alle "Memorie di Adriano" di Yourcenar e ai fumetti LGBT con la presenza di Giopota; tre anche gli incontri curati dalla Questura di Palermo dedicati a investigatori veri, di carta e di celluloidi: con Cristina Cassar Scalia, Paola Di Simone; il questore Virgilio Albarelli, Giacomo Cacciatore e Roberto Greco; il regista e lo sceneggiatore de "Il Cacciatore", Davide Marengo e Fabio Paladini. Infine, sempre più spazio dedicato all'editoria per l'infanzia e all'illustrazione grazie al programma curato dalla Libreria Dudi e a un nuovo spazio interamente dedicato a eventi e editori per bambini: "L'isola dei racconti".

The screenshot shows the website 'LiberoQuotidiano.it' with the article title 'Palermo: Torna una 'Marina di Libri', oltre 300 eventi all' Orto botanico (2)'. The article text is partially visible, mentioning the return of the 'Una marina di libri' event and listing various authors and activities. The website layout includes a navigation bar at the top and a sidebar on the right with a video player and other content links.

Palermo: Torna una 'Marina di Libri', oltre 300 eventi all' Orto botanico (2)

(AdnKronos) - Tanti gli ospiti presenti: Manuel Vilas, Clara Usón, Helena Janeczek, Serena Vitale, Laura Pugno, Niccolò Ammaniti, Emanuele Trevi, Valerio Massimo Manfredi, Guido Cavalli, Mimmo Cuticchio, Marco Malvaldi, Andrea Molesini, Francesco Montanari, Flavio Soriga, Evelina Santangelo, Chiara Valerio, Marco Damilano, Enrico Deaglio, Vittorio Longhi, Romano Montroni, Guido Scarabottolo, Nathalie Handal, Andrea Pinotti, Ilaria Tuti, Roberto Andò, Benedetta Tobagi. Torna anche quest' anno l' immane appuntamento con l' amata rassegna "Gli scrittori che ci mancano" con Tommaso Pincio che racconterà Primo Levi, Giancarlo Alfano ricorderà Stefano D' Arrigo a cent' anni dalla nascita, Angela Borghesi che ci parlerà di Anna Maria Ortese e Marco Steiner che chiuderà la rassegna con un omaggio a Herman Melville e il suo Moby Dick. Appuntamento speciale anche con Francesco Montanari, volto noto della serie TV "Romanzo criminale" che leggerà "Una vita violenta" di Pier Paolo Pasolini. Tornano anche le "Donne in amore" ideate da Sara Scarafia con un ritratto di Marina Cvetaeva a cura di Chiara Valerio e Serena Vitale e un omaggio a Virginia Woolf in

occasione dei novanta anni di "Una stanza tutta per sé" con Chiara Valerio e Anna Nadotti. In tema di anniversari, inoltre, Enrico Deaglio e Franco Nicastro racconteranno Mario Puzo, lo scrittore che inventò la mafia, a cinquant' anni dalla pubblicazione del "Padrino"; Il "cunto" di Salvo Piparo "Era mio padre" e le testimonianze di Felice Cavallaro, Giulio Francese, Lucio Luca, e Franco Nicastro ricorderanno Mario Francese a 40 anni dalla morte; infine Paola Nicita dedicherà un omaggio al pittore Francesco Carbone per il trentennale della morte. Una parte fondamentale del programma di Una marina di libri è da sempre rappresentato dalle proposte delle case editrici: reading, anteprime, presentazioni di romanzi e saggi dei 98 editori espositori del 2019, la punta di diamante dell' editoria indipendente italiana, animeranno ben 11 luoghi dell' **Orto botanico**, tra sale monumentali e palchi en plein air, da mattina a sera. Numerosissime anche le collaborazioni di quest' anno con operatori culturali della città e non sol: dal Sole 24 ore con Serena Uccello che tratterà la "scrittura che isola, la scrittura come isola" a partire da "Oracolo manuale per scrittrici e scrittori" di Giulio Mozzi, a la Repubblica che proporrà un atteso dibattito tra il sindaco Leoluca Orlando e il regista Franco Maresco, "**Palermo** felicissima?" mentre il Giornale di Sicilia racconterà "**Palermo** città dell' integrazione nell' epoca delle migrazioni" con Marco Romano e Marina Turco e LiveSicilia festeggerà i suoi dieci anni con un dibattito sui temi della politica e dell' attualità dal titolo "10 anni di LiveSicilia, 10 anni di Sicilia". Tre gli appuntamenti del **Palermo** Pride, storico partner di Una marina di libri, dedicati alla poesi di Marti Bras, alle "Memorie di Adriano" di Yourcenar e ai fumetti LGBT con la presenza di Giopota; tre anche gli incontri curati dalla Questura di **Palermo** dedicati a investigatori veri, di carta e di celluloid: con Cristina Cassar Scalia, Paola Di Simone; il questore Virgilio Albarelli, Giacomo Cacciatore e Roberto Greco; il regista e lo sceneggiatore de "Il Cacciatore", Davide Marengo e Fabio Paladini. Infine, sempre più spazio dedicato all' editoria per l' infanzia e all' illustrazione grazie al programma curato dalla Libreria Dudi e a un nuovo spazio interamente dedicato a eventi e editori per bambini: "L' isola dei racconti".



Immagine
non disponibile

Notizie Milano Politica

PALERMO: TORNA UNA 'MARINA DI LIBRI', OLTRE 300 EVENTI ALL' **ORTO BOTANICO** (3)(AdnKronos) - "Siamo felici e orgogliosi di tagliare quest' anno un traguardo così importante come quello dei 10 anni, che all' inizio di questa avventura, nata dal basso, sembrava impossibile. ? racconta l' editore Ottavio Navarra - Per festeggiare il decennale abbiamo scelto un tema, Isola/Isole, che rappresenta l' essenza della nostra manifestazione che parte dalla Sicilia per valicarne i confini, geografici e culturali, e quindi vi fa ritorno arricchita di sensi e suggestioni nuove. Un tema anche provocatorio che evoca e invoca la necessità culturale dell' apertura: l' isola che non isola, nel suo decimo anno Una marina di libri riafferma l' idea che nessuno è solo, nessuno è straniero e nessuno deve essere lasciato indietro. Nel periodo complesso che viviamo questo è per noi un imperativo categorico a cui non bisogna sottrarsi, un fil rouge che caratterizza molti degli appuntamenti principali dell' edizione". "Questo 2019 è un anno speciale ? aggiunge Antonio Sellerio - ricorrono infatti i 50 anni della casa editrice Sellerio, fondata dai miei genitori nel 1969, e i 10 anni di Una marina di libri. Sappiamo bene che in questa regione, in questa città, tutto sia un po' più difficile che altrove

che in questa regione, in questa città, tutto sia un po' più difficile che altrove. Per una manifestazione come la Marina, 10 anni sono quindi uno straordinario traguardo. 10 anni vissuti pericolosamente ma in una costante crescita di pubblico. Una manifestazione sempre più ambita da editori e scrittori di tutta Italia. A testimonianza della qualità del lavoro di tutto lo staff e di tutti i partner, che hanno superato le non poche difficoltà che puntualmente sorgono. Ma anche la dimostrazione che investire in una manifestazione culturale di qualità, consente nel tempo di ottenere risultati importanti. In particolare siamo felici di festeggiare a Una marina di libri il compleanno della nostra casa editrice con un incontro che ne racconti i cinquanta anni, e i quaranta della nostra collana madre, La memoria, ideata dai miei genitori e da Leonardo Sciascia della cui, sempre quest' anno, ricorre il trentennale e il cui fondamentale contributo ricorderemo nello stesso incontro. E poi ci saranno Marco Malvaldi, Andrea Molesini, la scrittrice spagnola Clara Usón? autori importantissimi e amati della casa editrice che saranno a Una marina di libri per incontrare i lettori e festeggiare con noi questo doppio compleanno. Collaborare con Una marina di libri, è per noi un grande onore e un continuo stimolo, e il piacere di vedere come almeno ogni tanto sia possibile che privati e istituzioni possano fruttuosamente cooperare a tutto vantaggio della città". "10 anni di Una marina di libri, 10 anni del Consorzio piazza Marina e dintorni. ? chiosa Nicola Bravo ? Un traguardo che ci permette di pensare al futuro".













































































































































Palermo: Torna una 'Marina di Libri', oltre 300 eventi all' Orto botanico (2)

) - Tanti gli ospiti presenti: Manuel Vilas, Clara Usón, Helena Janeczek, Serena Vitale, Laura Pugno, Niccolò Ammaniti, Emanuele Trevi, Valerio Massimo Manfredi, Guido Cavalli, Mimmo Cuticchio, Marco Malvaldi, Andrea Molesini, Francesco Montanari, Flavio Soriga, Evelina Santangelo, Chiara Valerio, Marco Damilano, Enrico Deaglio, Vittorio Longhi, Romano Montroni, Guido Scabottolo, Nathalie Handal, Andrea Pinotti, Ilaria Tuti, Roberto Andò, Benedetta Tobagi. Torna anche quest'anno l'immane l'appuntamento con l'amata rassegna "Gli scrittori che ci mancano" con Tommaso Pincio che racconterà Primo Levi, Giancarlo Alfano ricorderà Stefano D'Arrigo a cent'anni dalla nascita, Angela Borghesi che ci parlerà di Anna Maria Ortese e Marco Steiner che chiuderà la rassegna con un omaggio a Herman Melville e il suo Moby Dick. Appuntamento speciale anche con Francesco Montanari, volto noto della serie TV "Romanzo criminale" che leggerà "Una vita violenta" di Pier Paolo Pasolini. Tornano anche le "Donne in amore" ideate da Sara Scarafia con un ritratto di Marina Cvetaeva a cura di Chiara Valerio e Serena Vitale e un omaggio a Virginia Woolf in occasione dei novanta anni di "Una stanza tutta per sé" con Chiara Valerio e Anna Nadotti. In tema di anniversari, inoltre, Enrico Deaglio e Franco Nicastro racconteranno Mario Puzo, lo scrittore che inventò la mafia, a cinquant'anni dalla pubblicazione del "Padrino"; il "cunto" di Salvo Piparo "Era mio padre" e le testimonianze di Felice Cavallaro, Giulio Francese, Lucio Luca, e Franco Nicastro ricorderanno Mario Francese a 40 anni dalla morte; infine Paola Nicita dedicherà un omaggio al pittore Francesco Carbone per il trentennale della morte. Una parte fondamentale del programma di Una marina di libri è da sempre rappresentato dalle proposte delle case editrici: reading, anteprime, presentazioni di romanzi e saggi dei 98 editori espositori del 2019, la punta di diamante dell'editoria indipendente italiana, animeranno ben 11 luoghi dell'Orto botanico, tra sale monumentali e palchi en plein air, da mattina a sera. Numerosissime anche le collaborazioni di quest'anno con operatori culturali della città e non solo: dal Sole 24 ore con Serena Uccello che tratterà la "scrittura che isola, la scrittura come isola" a partire da "Oracolo manuale per scrittrici e scrittori" di Giulio Mozzi, a la Repubblica che proporrà un atteso dibattito tra il sindaco Leoluca Orlando e il regista Franco Maresco, "Palermo felicissima?" mentre il Giornale di Sicilia racconterà "Palermo città dell'integrazione nell'epoca delle migrazioni" con Marco Romano e Marina Turco e LiveSicilia festeggerà i suoi dieci anni con un dibattito sui temi della politica e dell'attualità dal titolo "10 anni di LiveSicilia, 10 anni di Sicilia". Tre gli appuntamenti del Palermo Pride, storico partner di Una marina di libri, dedicati alla poesi di Marti Bras, alle "Memorie di Adriano" di Yourcenar e ai fumetti LGBT con la presenza di Giopota; tre anche gli incontri curati dalla Questura di Palermo dedicati a investigatori veri, di carta e di celluloidi: con Cristina Cassar Scalia, Paola Di Simone; il questore Virgilio Albarelli, Giacomo Cacciatore e Roberto Greco; il regista e lo sceneggiatore de "Il Cacciatore", Davide Marengo e Fabio Paladini. Infine, sempre più spazio dedicato all'editoria per l'infanzia e all'illustrazione grazie al programma curato dalla Libreria Dudi e a un nuovo spazio interamente dedicato a eventi e editori per bambini: "L'isola dei racconti".



Palermo

Un' isola nel mare dei libri

Da Sciascia al film di Bellocchio, da Janeczke ad Ammaniti: il festival è porto di racconti E poi la lectio sulla storia della prof sospesa

di Mario Di Caro Ficus e ninfee, capaci come sono di evocare storie antiche, sono molto più di uno sfondo nel mare di racconti: sono una carta di identità della bellezza siciliana che fa felici gli editori e gli scrittori ospiti qui per quattro giorni. Insomma, "Una Marina di libri", festival letterario e fiera dell' editoria indipendente che si celebra dal 6 al 9 giugno all' **Orto botanico di Palermo**, sul piano del fascino della sede non teme confronti con i Saloni più blasonati. E quest' anno il percorso che mescola piante mediterranee e specie tropicali, secondo una giocosa "integrazione" vegetale, simboleggia al meglio il tema scelto dal direttore artistico Piero Melati, "Isola/Isole", declinato come punto di approdo e porto di partenza e pensato su misura per un luogo, la Sicilia, diventata frontiera d' Europa e snodo strategico per l' esodo dei migranti. L' inaugurazione, infatti, è dedicata a "Il porto dei diritti negati", un incontro realizzato con L' Espresso al quale parteciperanno il direttore Marco Damilano e il vicedirettore Lirio Abbate, il sindaco di **Palermo** Leoluca Orlando, l' editore Ottavio Navarra e la scrittrice Evelina Santangelo.

Grande attenzione all' attualità, dunque, come dimostra anche la lezione pubblica che qui terrà Rosa Maria Dell' Aria, la professoressa sospesa a **Palermo** a causa del progetto in cui i suoi alunni accostavano leggi razziali e decreto sicurezza: l' argomento di cui parlerà è l' importanza dello studio della storia oggi, in sintonia con il manifesto lanciato da Repubblica e giunto a oltre 50 mila adesioni.

«Certo, temi del genere sottintendono memoria, diritti umani - dice Melati, giornalista, un palermitano "di ritorno" che sta traghettando "Una Marina" dalla dimensione di fiera del libro a quella di festival vero e proprio - Faremo una mappatura degli scrittori siciliani che sono andati in giro per il mondo e parleremo delle genti che sono arrivate nei nostri porti». Un' edizione, questa, la decima, che soffia su tante candeline: un anniversario tondo che è una prova di maturità nella **Palermo** che si sforza di crescere, celebrando i cinquant' anni della casa editrice Sellerio e commemorando i trent' anni della morte di Leonardo Sciascia e i quarant' anni dell' assassinio di Mario Francese, il giornalista ucciso dalla mafia. «Se c' è un tema sul quale la Sicilia mette d' accordo tutti, è quello dei volti di coloro che hanno combattuto la mafia - continua Melati - Se riusciamo a guardare avanti e non al passato, con questo patrimonio nelle mani possiamo dare un contributo importante. Un po' come è successo nella questione dei porti aperti, dove la Sicilia s' è fatta sentire in modo particolare».

Tra i protagonisti, Tommaso Pincio che parlerà di Primo Levi e fantascienza, Marco Steiner, collaboratore di Hugo Pratt, che illustrerà il mare di Herman Melville, Francesco Montanari che leggerà Pasolini. E ancora, Clara Usò col suo Assassino timido, il premio Strega Helena Janeczke che racconta il Cibo, Niccolò Ammaniti che dialogherà con Francesca Manieri su isole e immaginari, Marco Malvaldi, Chiara Valerio, Attilio Bolzoni e Marco Bellocchio per



parlare del suo Traditore, il film su Tommaso Buscetta.

Tutti lì, ospitati nei palchi allestiti tra serre e bambù per un mosaico di racconti all'ombra di alberi secolari, in un clima da birra, chiacchiere e sigaretta. Altro anniversario, i novant'anni di Una stanza tutta per sé di Virginia Woolf, festeggiato dal ciclo "Donne in amore" di Sara Scarafia. E poi le finestre sulla carta stampata, con un incontro sul giornalismo minacciato, dalle intimidazioni come dal precariato, e col dialogo organizzato da Repubblica su "Palermo felicissima?" con Leoluca Orlando e il regista Franco Maresco, da sempre schierati su fronti opposti su questo tema.

Già, Palermo, città che vive rinascite e che soffre ricadute, che progetta vetrine culturali e che arranca dietro ai suoi rifiuti, ha sempre affollato i viali dell'Orto botanico, vogliosa com'è di sentirsi parte di una crescita che la proietti oltre la dimensione di periferia. «La Palermo che cambia ha fame di eventi - conclude Melati - e adesso vive il festival come qualcosa di liberatorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA k Cultura all'Orto botanico Folla di pubblico in una precedente edizione del festival "Una marina di libri" a Palermo.

Palermo: Torna una 'Marina di Libri', oltre 300 eventi all'Orto botanico (2)

(AdnKronos) - Tanti gli ospiti presenti: Manuel Vilas, Clara Usón, Helena Janeczek, Serena Vitale, Laura Pugno, Niccolò Ammaniti, Emanuele Trevi, Valerio Massimo Manfredi, Guido Cavalli, Mimmo Cuticchio, Marco Malvaldi, Andrea Molesini, Francesco Montanari, Flavio Soriga, Evelina Santangelo, Chiara Valerio, Marco Damilano, Enrico Deaglio, Vittorio Longhi, Romano Montroni, Guido Scarabottolo, Nathalie Handal, Andrea Pinotti, Ilaria Tuti, Roberto Andò, Benedetta Tobagi. Torna anche quest'anno l'immane l'appuntamento con l'amata rassegna? Gli scrittori che ci mancano? con Tommaso Pincio che racconterà Primo Levi, Giancarlo Alfano ricorderà Stefano D'Arrigo a cent'anni dalla nascita, Angela Borghesi che ci parlerà di Anna Maria Ortese e Marco Steiner che chiuderà la rassegna con un omaggio a Herman Melville e il suo Moby Dick. Appuntamento speciale anche con Francesco Montanari, volto noto della serie TV "Romanzo criminale" che leggerà "Una vita violenta" di Pier Paolo Pasolini. Tornano anche le "Donne in amore" ideate da Sara Scarafia con un ritratto di Marina Cvetaeva a cura di Chiara Valerio e Serena Vitale e un omaggio a Virginia Woolf in occasione dei novanta anni di "Una stanza tutta per sé" con Chiara Valerio e Anna Nadotti. In tema di anniversari,

inoltre, Enrico Deaglio e Franco Nicastro racconteranno Mario Puzo, lo scrittore che inventò la mafia, a cinquant'anni dalla pubblicazione del "Padrino"; Il "cunto" di Salvo Piparo "Era mio padre" e le testimonianze di Felice Cavallaro, Giulio Francese, Lucio Luca, e Franco Nicastro ricorderanno Mario Francese a 40 anni dalla morte; infine Paola Nicita dedicherà un omaggio al pittore Francesco Carbone per il trentennale della morte. Una parte fondamentale del programma di Una marina di libri è da sempre rappresentato dalle proposte delle case editrici: reading, anteprime, presentazioni di romanzi e saggi dei 98 editori espositori del 2019, la punta di diamante dell'editoria indipendente italiana, animeranno ben 11 luoghi dell'Orto botanico, tra sale monumentali e palchi en plein air, da mattina a sera. Numerosissime anche le collaborazioni di quest'anno con operatori culturali della città e non solo: dal Sole 24 ore con Serena Uccello che tratterà la scrittura che isola, la scrittura come isola? a partire da "Oracolo manuale per scrittrici e scrittori" di Giulio Mozzi, a la Repubblica che proporrà un atteso dibattito tra il sindaco Leoluca Orlando e il regista Franco Maresco, "Palermo felicissima" mentre il Giornale di Sicilia racconterà "Palermo città dell'integrazione nell'epoca delle migrazioni" con Marco Romano e Marina Turco e LiveSicilia festeggerà i suoi dieci anni con un dibattito sui temi della politica e dell'attualità dal titolo "10 anni di LiveSicilia, 10 anni di Sicilia". Tre gli appuntamenti del Palermo Pride, storico partner di Una marina di libri, dedicati alla poesi di Marti Bras, alle "Memorie di Adriano" di Yourcenar e ai fumetti LGBT con la presenza di Giopota; tre anche gli incontri curati dalla Questura di Palermo dedicati a investigatori veri, di carta e di celluloidi: con Cristina Cassar Scalia, Paola Di Simone; il questore Virgilio Albarelli, Giacomo Cacciatore e Roberto Greco; il regista e lo sceneggiatore de "Il Cacciatore", Davide Marengo e Fabio Paladini. Infine, sempre più spazio dedicato all'editoria per l'infanzia e all'illustrazione grazie al programma curato dalla Libreria Dudi e a un nuovo spazio interamente dedicato a eventi e editori per bambini: "L'isola dei racconti".

Sardegna Oggi
11.05.2019 14:35

Palermo: Torna una 'Marina di Libri', oltre 300 eventi all'Orto botanico (2)

(AdnKronos) - Tanti gli ospiti presenti: Manuel Vilas, Clara Usón, Helena Janeczek, Serena Vitale, Laura Pugno, Niccolò Ammaniti, Emanuele Trevi, Valerio Massimo Manfredi, Guido Cavalli, Mimmo Cuticchio, Marco Malvaldi, Andrea Molesini, Francesco Montanari, Flavio Soriga, Evelina Santangelo, Chiara Valerio, Marco Damilano, Enrico Deaglio, Vittorio Longhi, Romano Montroni, Guido Scarabottolo, Nathalie Handal, Andrea Pinotti, Ilaria Tuti, Roberto Andò, Benedetta Tobagi. Torna anche quest'anno l'immane l'appuntamento con l'amata rassegna? Gli scrittori che ci mancano? con Tommaso Pincio che racconterà Primo Levi, Giancarlo Alfano ricorderà Stefano D'Arrigo a cent'anni dalla nascita, Angela Borghesi che ci parlerà di Anna Maria Ortese e Marco Steiner che chiuderà la rassegna con un omaggio a Herman Melville e il suo Moby Dick. Appuntamento speciale anche con Francesco Montanari, volto noto della serie TV "Romanzo criminale" che leggerà "Una vita violenta" di Pier Paolo Pasolini. Tornano anche le "Donne in amore" ideate da Sara Scarafia con un ritratto di Marina Cvetaeva a cura di Chiara Valerio e Serena Vitale e un omaggio a Virginia Woolf in occasione dei novanta anni di "Una stanza tutta per sé" con Chiara Valerio e Anna Nadotti. In tema di anniversari,

inoltre, Enrico Deaglio e Franco Nicastro racconteranno Mario Puzo, lo scrittore che inventò la mafia, a cinquant'anni dalla pubblicazione del "Padrino"; Il "cunto" di Salvo Piparo "Era mio padre" e le testimonianze di Felice Cavallaro, Giulio Francese, Lucio Luca, e Franco Nicastro ricorderanno Mario Francese a 40 anni dalla morte; infine Paola Nicita dedicherà un omaggio al pittore Francesco Carbone per il trentennale della morte. Una parte fondamentale del programma di Una marina di libri è da sempre rappresentato dalle proposte delle case editrici: reading, anteprime, presentazioni di romanzi e saggi dei 98 editori espositori del 2019, la punta di diamante dell'editoria indipendente italiana, animeranno ben 11 luoghi dell'Orto botanico, tra sale monumentali e palchi en plein air, da mattina a sera. Numerosissime anche le collaborazioni di quest'anno con operatori culturali della città e non solo: dal Sole 24 ore con Serena Uccello che tratterà la scrittura che isola, la scrittura come isola? a partire da "Oracolo manuale per scrittrici e scrittori" di Giulio Mozzi, a la Repubblica che proporrà un atteso dibattito tra il sindaco Leoluca Orlando e il regista Franco Maresco, "Palermo felicissima" mentre il Giornale di Sicilia racconterà "Palermo città dell'integrazione nell'epoca delle migrazioni" con Marco Romano e Marina Turco e LiveSicilia festeggerà i suoi dieci anni con un dibattito sui temi della politica e dell'attualità dal titolo "10 anni di LiveSicilia, 10 anni di Sicilia". Tre gli appuntamenti del Palermo Pride, storico partner di Una marina di libri, dedicati alla poesi di Marti Bras, alle "Memorie di Adriano" di Yourcenar e ai fumetti LGBT con la presenza di Giopota; tre anche gli incontri curati dalla Questura di Palermo dedicati a investigatori veri, di carta e di celluloidi: con Cristina Cassar Scalia, Paola Di Simone; il questore Virgilio Albarelli, Giacomo Cacciatore e Roberto Greco; il regista e lo sceneggiatore de "Il Cacciatore", Davide Marengo e Fabio Paladini. Infine, sempre più spazio dedicato all'editoria per l'infanzia e all'illustrazione grazie al programma curato dalla Libreria Dudi e a un nuovo spazio interamente dedicato a eventi e editori per bambini: "L'isola dei racconti".

Palermo: Torna una 'Marina di Libri', oltre 300 eventi all' Orto botanico (2)

(AdnKronos) - Tanti gli ospiti presenti: Manuel Vilas, Clara Usón, Helena Janeczek, Serena Vitale, Laura Pugno, Niccolò Ammaniti, Emanuele Trevi, Valerio Massimo Manfredi, Guido Cavalli, Mimmo Cuticchio, Marco Malvaldi, Andrea Molesini, Francesco Montanari, Flavio Soriga, Evelina Santangelo, Chiara Valerio, Marco Damilano, Enrico Deaglio, Vittorio Longhi, Romano Montoni, Guido Scarabottolo, Nathalie Handal, Andrea Pinotti, Ilaria Tuti, Roberto Andò, Benedetta Tobagi. Torna anche quest' anno l' immaneabile l' appuntamento con l' amata rassegna "Gli scrittori che ci mancano" con Tommaso Pincio che racconterà Primo Levi, Giancarlo Alfano ricorderà Stefano D' Arrigo a cent' anni dalla nascita, Angela Borghesi che ci parlerà di Anna Maria Ortese e Marco Steiner che chiuderà la rassegna con un omaggio a Herman Melville e il suo Moby Dick. Appuntamento speciale anche con Francesco Montanari, volto noto della serie TV "Romanzo criminale" che leggerà "Una vita violenta" di Pier Paolo Pasolini. Tornano anche le "Donne in amore" ideate da Sara Scarafia con un ritratto di Marina Cvetaeva a cura di Chiara Valerio e Serena Vitale e un omaggio a Virginia Woolf in occasione dei novanta anni di "Una stanza tutta per sé" con Chiara Valerio e Anna Nadotti. In tema di anniversari, inoltre, Enrico Deaglio e Franco Nicastro racconteranno Mario Puzo, lo scrittore che inventò la mafia, a cinquant' anni dalla pubblicazione del "Padrino"; Il "cunto" di Salvo Piparo "Era mio padre" e le testimonianze di Felice Cavallaro, Giulio Francese, Lucio Luca, e Franco Nicastro ricorderanno Mario Francese a 40 anni dalla morte; infine Paola Nicita dedicherà un omaggio al pittore Francesco Carbone per il trentennale della morte. Una parte fondamentale del programma di Una marina di libri è da sempre rappresentato dalle proposte delle case editrici: reading, anteprime, presentazioni di romanzi e saggi dei 98 editori espositori del 2019, la punta di diamante dell' editoria indipendente italiana, animeranno ben 11 luoghi dell' Orto botanico, tra sale monumentali e palchi en plein air, da mattina a sera. Numerosissime anche le collaborazioni di quest' anno con operatori culturali della città e non sol: dal Sole 24 ore con Serena Uccello che tratterà la "scrittura che isola, la scrittura come isola" a partire da "Oracolo manuale per scrittrici e scrittori" di Giulio Mozzi, a la Repubblica che proporrà un atteso dibattito tra il sindaco Leoluca Orlando e il regista Franco Maresco, "Palermo felicissima?" mentre il Giornale di Sicilia racconterà "Palermo città dell' integrazione nell' epoca delle migrazioni" con Marco Romano e Marina Turco e LiveSicilia festeggerà i suoi dieci anni con un dibattito sui temi della politica e dell' attualità dal titolo "10 anni di LiveSicilia, 10 anni di Sicilia". Tre gli appuntamenti del Palermo Pride, storico partner di Una marina di libri, dedicati alla poesi di Marti Bras, alle "Memorie di Adriano" di Yourcenar e ai fumetti LGBT con la presenza di Giopota; tre anche gli incontri curati dalla Questura di Palermo dedicati a investigatori veri, di carta e di celluloid: con Cristina Cassar Scalia, Paola Di Simone; il questore Virgilio Albarelli, Giacomo Cacciatore e Roberto Greco; il regista e lo sceneggiatore de "Il Cacciatore", Davide Marengo e Fabio Paladini. Infine, sempre più spazio dedicato all' editoria per l' infanzia e all' illustrazione grazie al programma curato dalla Libreria Dudi e a un nuovo spazio interamente dedicato a eventi e editori per bambini: "L' isola dei racconti".



Una marina di libri al via a Palermo

Redazione

Una Marina di Libri, festival dell'editoria indipendente taglia il traguardo del decimo anno all'insegna del tema 'Isola/Isole'. La manifestazione è promossa dal CCN Piazza Marina & Dintorni, realizzata in collaborazione con le case editrici Navarra Editore e Sellerio, la Libreria Dudi e l'Università degli Studi di Palermo. L'isola come luogo di approdo e punto di partenza del viaggio, l'isola come porto sul mare contaminato da tutte le culture, l'isola che si irradia nel mondo e lo riceve, l'isola come ribellione alla chiusura. Non solo Sicilia, ma tutte le isole del Mediterraneo. E poi ancora non solo sbocco sul mare, ma anche aree interne, le tante isole dentro un'isola. Il festival si inaugura giovedì 6 giugno alle ore 17:00 con un evento realizzato in collaborazione con l'Espresso: 'Il porto dei diritti negati' insieme a Lirio Abbate, Marco Damilano, Ottavio Navarra, Leoluca Orlando ed Evelina Santangelo. Alle 18 al Gymnasium 'Lo sfascismo di Antonio Russello, la Storia dell'Italia raccontata in modo originale, a ritroso, dal delitto Moro sino alle Idi di marzo culminate con l'assassinio di Giulio Cesare; al Tepidarium Inchiesta a Ballarò. Il diritto visto dal margine, i mercati dell'usato a

Ballarò diventa uno scampolo di Europa del III millennio spesso rimosso dalle narrazioni ufficiali; all'ombra del ficus Pensare sul Mare-tra-le-terre. Filosofia e Mediterraneo di Augusto Cavadi, nella Serra tropicale Ancora non è giorno di Cetta Brancato e Al Genio Mazzarona di Veronica Tomassini, una storia d'amore di ragazzi affamati di vita. Ai bambù Maradona è amico mio di Marco Ciriello e Alla fontana Pio La Torre dirigente del PCI a cura di Tommaso Baris e Gregorio Sargonà. Sul palco, sempre alle 18, Marco Bellocchio racconta Il Traditore. Palermo è l'epicentro del film, dove sono state fatte gran parte delle riprese nei luoghi della reale narrazione dei fatti, a partire dall'aula bunker che è il cuore del racconto. Saranno presenti Francesco La Licata (che ha collaborato alla sceneggiatura) e gli interpreti Fabrizio Ferracane (nel ruolo di Calò) e Fausto Russo Alesi (che fa la parte Falcone), e i produttori Beppe Caschetto (Ibc Movie) e Simone Gattoni (Kavak Film). Coordinato da Gian Mauro Costa. Lo spazio bambini inaugura alle 19 con Isola dei racconti 'L'isola che non c'era', spettacolo di teatro e musica di e con Serena Ganci, Petra Trombini, Marcella Vaccarino e Gisella Vitano a cura di Arci Le Giuggiole e in collaborazione con la libreria Dudi. Con suoni, colori e parole sorvoliamo la città, giocheremo con le nuvole fino a veder comparire finalmente quest'isola misteriosa. Alle 19:30 in Sala Lanza Oltre quel che c'è. Oracoli, giochi di sorte, testi nascosti, incanti sotterranei di Giuseppe Giacobello, al Tepidarium La nostra Africa Alessandra Di Maio conversa con Vittorio Longhi a cura di Panormos International Weeks: La storia dei figli dimenticati del colonialismo italiano è una di quelle pagine che l'Italia ha preferito rimuovere. Vittorio Longhi, giornalista, esperto di diritti del lavoro, è lui stesso un discendente di questo capitolo di italiani occupanti e colonizzatori. Al Tineo FarsiDIVersi/Marti Bas: poesia e impegno sociale tra diritti umani e lotta Lgbtqi+ con Massimo Milani e Lina Prosa mentre All'ombra del ficus Ancora un valzer di Enza Pecorelli. Correva l'anno 1966 quando l'editore Einaudi pubblicava 'Storie naturali', accompagnato da una fascetta con su scritto



'Fantascienza?'. Dietro il nome Damiano Malabaila si nascondeva Primo Levi. Perché quello pseudonimo? E come si conciliavano i libri sull'olocausto quali 'Se questo è un uomo con un genere come la fantascienza? Ne parlerà Tommaso Pincio in Gli scrittori che ci mancano: Primo Levi e la fantascienza alle 19:30 nella Serra tropicale E poi ancora alle 19:30 Al Genio Sogni e favole di Emanuele Trevi con letture di Carmelo Galati a i bambù Bibbia e cinema di Peter Ciaccio, Alla fontana Che c'entro io con la mafia p resentazione della rivista Mezzocielo n. 161 e al Pozzo arabo L'amore nei Carmina Burana di Armando Bisanti. Al Gymnasium alle 21 Un periplo dell'Isola: il cinema di Roberto Andò, Salvatore Ferlita intervista il regista tra i più originali del panorama cinematografico contemporaneo mentre in Sala Lanza Il poliziottesco anni '70 e l'evoluzione della figura del Commissario di Polizia nella fiction, da Maurizio Merli all'Ispettore Coliandro a cura della Questura di Palermo con Virgilio Alberelli, Giacomo Cacciatore e Roberto Greco. Alle 21 All'ombra del ficus la proiezione de L'isola di Costanza Quatriglio a cura di Rouge et Noir e di Una marina di libri, introducono Gian Mauro Costa e EmiliënGür. Première al 56° Festival di Cannes alla Quinzaine des Réalisateurs, pluripremiato in tutto il mondo, è l'esordio alla regia di Costanza Quatriglio che gira a Favignana una storia di formazione nel segno del realismo magico. Nastro d'Argento per le musiche a Paolo Fresu. Al film sarà accompagnata la proiezione del making of. Alle 21 nella Serra tropicale I leoni di Sicilia di Stefania Auci , interviene Elvira Terranova: appena sbarcati a Palermo, i Florio sono decisi ad arrivare più in alto di tutti. E ci riescono in breve tempo: la loro bottega di spezie diviene la migliore della città, poi il commercio di zolfo, l'acquisto di case e di terreni dagli spiantati nobili palermitani, fino alla fondazione della compagnia di navigazione. E lo slancio continuerà, inarrestabile. Sempre alle 21 ma Alla fontana In tutto c'è stata bellezza di Manuel Vilas , interviene Marco Cicala, a cura dell'Istituto Cervantes: allo stesso tempo figlio e padre, Vilas celebra la presenza costante e sotterranea di chi non c'è più, il passato che riemerge a fatica dai ricordi, la lotta per la sopravvivenza che lega indissolubilmente le generazioni. Una narrazione che sottolinea l'umana fragilità, le inevitabili sconfitte, ma anche la nostra forza unica. Alle 21 appuntamento al Pozzo arabo per il Silent Party Botanika a cura di Coopculture: visita in penombra tra i viali meno conosciuti dell'Orto e silent party con dj d'eccezione (per partecipare è necessario il noleggio delle cuffie wifi al costo di 5 euro). Sul palco sempre alle 21 Piazza Fontana. Il processo impossibile di Benedetta Tobagi , interviene Salvatore Lupo: nel cinquantenario della strage, un libro che indaga la vicenda di un processo che fu celebrato tra Milano, Roma e Catanzaro, protraendosi per oltre un decennio. L'attentato di piazza Fontana era nel 1969 il più grave a essersi verificato nella storia dell'Italia repubblicana e tra i maggiori ad aver avuto luogo nell'Europa postbellica.

Cinema: Bellocchio e il suo cast portano 'Il traditore' a Palermo

Palermo, 4 giu. (AdnKronos) - Forte di un clamoroso successo in sala (in terza posizione al box office), accolto da tredici minuti di applausi a Cannes e venduto in mezzo mondo, 'Il traditore' di Marco Bellocchio arriva a Palermo accompagnato dal suo cast. Giovedì 6 giugno, regista e attori saranno nella città che è l'epicentro del film e dove sono state fatte gran parte delle riprese. Alle 18, Bellocchio sarà all'Orto Botanico nell'ambito della decima edizione del festival 'Una Marina di Libri', mentre alle 20.30 sarà al Cinema Rouge et Noir per presentare il suo film. Con il regista anche Francesco La Licata, che ha collaborato alla sceneggiatura, gli attori Fabrizio Ferracane e Fausto Russo Alesi, e i produttori Beppe Caschetto (Ibc Movie) e Simone Gattoni (Kavak Film) coordinato da Gian Mauro Costa. 'Il Traditore' racconta la storia del primo grande pentito di mafia, l'uomo che per primo consegnò le chiavi per avvicinarsi alla piovra, cambiando così le sorti dei rapporti tra Stato e criminalità organizzata. Pierfrancesco Favino interpreta Tommaso Buscetta, il boss dei due mondi, secondo una prospettiva inedita e mai studiata prima.



Cinema: Bellocchio e il suo cast portano 'Il traditore' a Palermo

Palermo, 4 giugno. Il regista Marco Bellocchio e il suo cast sono in città per presentare il suo film 'Il traditore' che ha avuto un clamoroso successo in sala e a Cannes. Il regista è accompagnato dal suo cast: Pierfrancesco Favino, Fabrizio Ferracane, Fausto Russo Alesi, Francesco La Licata, Beppe Caschetto, Simone Gattoni e Gian Mauro Costa. Il film racconta la storia del primo grande pentito di mafia, Tommaso Buscetta, che per primo consegnò le chiavi per avvicinarsi alla piovra, cambiando così le sorti dei rapporti tra Stato e criminalità organizzata. 'Il traditore' è stato venduto in mezzo mondo e ha ricevuto 13 minuti di applausi a Cannes.



Cinema Bellocchio presenta a Palermo "Il traditore"

(ANSA) - **PALERMO**, 4 GIU - Accompagnato da un clamoroso successo in sala (in terza posizione al box office, dopo i blockbuster Aladdin e Godzilla 2), accolto da 13 minuti di applausi a Cannes, distribuito e apprezzato anche all'estero, "Il traditore" di Marco Bellocchio arriva a **Palermo**, al Rouge et Noir, giovedì 6 giugno alle 20:20. A **Palermo**, sono state girate la gran parte delle scene, in particolare nei luoghi dove si svolsero i fatti rievocati, a partire dall'aula bunker del carcere dell'Ucciardone che ospitò il Maxiprocesso. Dopo l'incontro del pomeriggio di giovedì 6 giugno alle 18 all'**Orto Botanico di Palermo**, nell'ambito della decima edizione del festival di editoria indipendente Una Marina di Libri, Marco Bellocchio presenterà "Il traditore" al Cinema Rouge et Noir accompagnato da Francesco La Licata (che ha collaborato alla sceneggiatura), dagli interpreti Fabrizio Ferracane (nel ruolo di Calò) e Fausto Russo Alesi (nel ruolo di Falcone), e dai produttori Beppe Caschetto (Ibc Movie) e Simone Gattoni (Kavak Film). L'incontro sarà coordinato da Gian Mauro Costa. Il traditore racconta la storia del primo grande pentito di mafia, Tommaso Buscetta, l'uomo che per primo consegnò ai giudici le chiavi per avvicinarsi alla piovra, cambiando così le sorti dei rapporti tra Stato e criminalità organizzata. Gli interpreti: Pierfrancesco Favino (nel ruolo di Tommaso Buscetta, "il boss dei due mondi"); Maria Fernanda Cândido (la moglie di Buscetta); Fabrizio Ferracane (Pippo Calò); Fausto Russo Alesi (Giovanni Falcone); Luigi Lo Cascio (Totuccio Contorno). Oltre a quella delle 20:20 una seconda proiezione è prevista per le 21:00 nella seconda sala del cinema. (ANSA).



A

Ci sarà anche il nuovo romanzo di Rita Giammarresi a Una Marina di Libri, il festival letterario dell'editoria indipendente che si svolgerà dal 6 al 9 giugno presso l'Orto Botanico di Palermo, e a cui l'editore Bonferraro ha fortemente voluto proporre il libro *Spyros, Il marinaio italiano*, che riesce a esprimere il tema di questa decima edizione dal titolo *'Isola/Isole'*. L'autrice Rita Giammarresi presenterà il suo romanzo *"Spyros. Il marinaio italiano"* l'8 giugno alle ore 17, al Tepidarium dell'Orto Botanico. Assieme a lei dialogheranno il giornalista Roberto Leone, la blogger Valentina Accardi e Concetta Bruno, presidente delle due associazioni *'Donne di Mare Ets'* e *'Come una marea Onlus'*. Rita Giammarresi nel suo romanzo porta avanti una doppia missione: raccontare la storia del padre e raccontarla utilizzando la sua voce. Quasi a voler ridare quella dignità, quella libertà e quel riscatto da sempre voluto. È un atto d'amore, come quello che da sempre Giuseppe ha cercato. Il mare, le isole e la letteratura si intrecciano con il tema principale di questa edizione di Una marina di libri. Storie di gente comune, di gente di mare, di isolani e amanti della storia. Isole dalle quali si parte, isole a cui si approda. Rita Giammarresi, classe '73, è nata a maturità classica. Lavora da circa vent'anni nel settore dell'edilizia e da sei della fotografia. Fin da giovanissima si è accostata alla lettura dei suoi autori Marguerite Duras e Sergio Bambarén. Grande appassionata di mare e di Stromboli, luogo di assoluta ricerca di coscienza nel quale ama scrivere elementi del cosmo. Gestisce su Facebook il gruppo *'I love Stromboli (Idd)*. Salone del Libro di Torino, la casa editrice Bonferraro editore è promotori di manifestazioni culturali più importanti per l'Isola. Bonferraro editore sarà il promotore di Una marina di libri, il festival dedicato agli editori indipendenti. Il tema della decima edizione è *'Isola/Isole'*. Bonferraro editore ha fatto di questo tema e lo ha tradotto nel suo romanzo *Spyros. Il marinaio italiano* in occasione della presentazione del romanzo presso il Tepidarium dell'Orto Botanico di Palermo.



"I detenuti raccontano Rosalia" ad "Una marina di Libri", appuntamento all'Orto Botanico

Per il quarto appuntamento, l'unico a giugno, di #aspettandoilfestino2019, la rassegna di eventi ideata da Vincenzo Montanelli e Lollo Franco, che culminerà con la celebrazione finale del 395° Festino di Santa Rosalia, sabato 8 Giugno, a partire dalle ore 17,00, si svolgerà l'incontro "I detenuti raccontano Rosalia", parte del calendario ufficiale della manifestazione "Una Marina di Libri", festival dell'editoria indipendente che si svolge all'interno dell'eccezionale cornice dell'**Orto Botanico** di Palermo. In continuità con il lavoro svolto in questi mesi all'interno della Casa di Reclusione Ucciardone, tra le altre attività sede del cantiere per la realizzazione del Carro Trionfale del 395° Festino di Santa Rosalia, i protagonisti di questo appuntamento saranno gli attori-detenuti che frequentano il Corso del Laboratorio Teatrale del Carcere condotto da Lollo Franco, direttore artistico di questa edizione del Festino. Durante l'incontro, che si svolgerà sul Palco allestito per Una Marina di Libri all'interno dell'**Orto Botanico**, dopo un'introduzione curata dallo stesso Lollo Franco, i detenuti, che saranno anche gli attori che nello storico quartiere Monte di Pietà metteranno in scena a luglio il "Festinello", leggeranno brani della storia di Santa Rosalia tratti dalle scritture e dai racconti tramandati dalla tradizione popolare. Ad arricchire la narrazione ci saranno le musiche proposte da Gaspare Palazzolo, che suonerà il sax, e da Fulvio Buccafusco, al contrabbasso.



spettacolo

Cinema: Bellocchio e il suo cast portano 'Il traditore' a Palermo

Palermo, 4 giu. (AdnKronos) - Forte di un clamoroso successo in sala (in terza posizione al box office), accolto da tredici minuti di applausi a Cannes e venduto in mezzo mondo, 'Il traditore' di Marco Bellocchio arriva a **Palermo** accompagnato dal suo cast. Giovedì 6 giugno, regista e attori saranno nella città che è l'epicentro del film e dove sono state fatte gran parte delle riprese. Alle 18, Bellocchio sarà all'**Orto Botanico** nell'ambito della decima edizione del festival 'Una Marina di Libri', mentre alle 20.30 sarà al Cinema Rouge et Noir per presentare il suo film. Con il regista anche Francesco La Licata, che ha collaborato alla sceneggiatura, gli attori Fabrizio Ferracane e Fausto Russo Alesi, e i produttori Beppe Caschetto (Ibc Movie) e Simone Gattoni (Kavak Film) coordinato da Gian Mauro Costa. 'Il Traditore' racconta la storia del primo grande pentito di mafia, l'uomo che per primo consegnò le chiavi per avvicinarsi alla piovra, cambiando così le sorti dei rapporti tra Stato e criminalità organizzata. Pierfrancesco Favino interpreta Tommaso Buscetta, il boss dei due mondi, secondo una prospettiva inedita e mai studiata prima.



Cinema: Bellocchio e il suo cast portano 'Il traditore' a Palermo

Palermo, 4 giu. (AdnKronos) - Forte di un clamoroso successo in sala (in terza posizione al box office), accolto da tredici minuti di applausi a Cannes e venduto in mezzo mondo, 'Il traditore' di Marco Bellocchio arriva a Palermo accompagnato dal suo cast. Giovedì 6 giugno, regista e attori saranno nella città che è l'epicentro del film e dove sono state fatte gran parte delle riprese. Alle 18, Bellocchio sarà all'Orto Botanico nell'ambito della decima edizione del festival 'Una Marina di Libri', mentre alle 20.30 sarà al Cinema Rouge et Noir per presentare il suo film. Con il regista anche Francesco La Licata, che ha collaborato alla sceneggiatura, gli attori Fabrizio Ferracane e Fausto Russo Alesi, e i produttori Beppe Caschetto (Ibc Movie) e Simone Gattoni (Kavak Film) coordinato da Gian Mauro Costa. 'Il Traditore' racconta la storia del primo grande pentito di mafia, l'uomo che per primo consegnò le chiavi per avvicinarsi alla piovra, cambiando così le sorti dei rapporti tra Stato e criminalità organizzata. Pierfrancesco Favino interpreta Tommaso Buscetta, il boss dei due mondi, secondo una prospettiva inedita e mai studiata prima.

The screenshot shows the Corriere della Sera website. The main headline is "Cinema: Bellocchio e il suo cast portano 'Il traditore' a Palermo". Below the headline, there is a sub-headline "Palermo, 4 giu. (Adnkronos) - Forte di un clamoroso successo in sala in terza posizione al box office, accolto da tredici minuti di applausi a Cannes e venduto in mezzo mondo, 'Il traditore' di Marco Bellocchio arriva a Palermo accompagnato dal suo cast. Giovedì 6 giugno, regista e attori saranno nella città che è l'epicentro del film e dove sono state fatte gran parte delle riprese. Alle 18, Bellocchio sarà all'Orto Botanico nell'ambito della decima edizione del festival 'Una Marina di Libri', mentre alle 20.30 sarà al Cinema Rouge et Noir per presentare il suo film. Con il regista anche Francesco La Licata, che ha collaborato alla sceneggiatura, gli attori Fabrizio Ferracane e Fausto Russo Alesi, e i produttori Beppe Caschetto (Ibc Movie) e Simone Gattoni (Kavak Film) coordinato da Gian Mauro Costa. 'Il Traditore' racconta la storia del primo grande pentito di mafia, l'uomo che per primo consegnò le chiavi per avvicinarsi alla piovra, cambiando così le sorti dei rapporti tra Stato e criminalità organizzata. Pierfrancesco Favino interpreta Tommaso Buscetta, il boss dei due mondi, secondo una prospettiva inedita e mai studiata prima."

On the right side of the page, there is a section titled "CORRIERE AMIZIO TV" with a list of programs and a section titled "PIU' LETTI OGGI" with a list of popular articles.

Da giovedì a Palermo ritorna "Una marina di libri"

Decimo appuntamento per "Una marina di libri", il festival del libro di **Palermo** che giunge quest'anno appunto alla decima edizione. Da giovedì 6 giugno a domenica 9, all'**orto botanico** del capoluogo siciliano i libri e le culture saranno i veri protagonisti di questa kermesse che di anno in anno, di edizione in edizione è cresciuta di pubblico, di appuntamenti, di incontri, rappresentando un momento indispensabile per la cultura siciliana e palermitana in particolare. Il tema di quest'anno è Isola/isole. "È un titolo a doppio senso. Nel concetto di Sicilia come porto, infatti, c'è dentro tanto l'idea di uno "scoglio-nazione" invaso da genti, dominazioni e culture, quanto quella di trampolino di lancio per andare in ogni dove. Sicilia che accoglie, Sicilia che viaggia", scrive Piero Melati nel programma del festival. Dai primi anni un po' pionieristici, quando la manifestazione era ospitata a Palazzo Steri o a san Domenico o alla Gam, oggi "Una marina di libri" è sicuramente cresciuta, diventando un appuntamento immancabile per l'isola ed il suo capoluogo. L'inaugurazione, dicevamo, sarà giovedì 6, alle 16.30, ed il festival sarà aperto ogni giorno fino a domenica. Accanto ai consueti stand delle case

editrici più o meno note, popolari o di nicchia, incontri, dibattiti, presentazioni, come il dialogo a due tra il sindaco Leoluca Orlando ed il regista Daniele Ciprì su "**Palermo** felicissima" (domenica ore 21), o le riunioni di redazione di Repubblica (a mezzogiorno), o Salvo Palazzolo che racconterà sabato pomeriggio come nasce un'inchiesta. Insomma, un'agenda fitta di attività tutte da vivere. Maggiori informazioni sul sito www.unmarinadilibri.it Ciro

Il festival "Una marina di libri" è organizzato da Palermo Festival, in collaborazione con il Comune di Palermo e la Regione Siciliana. Il festival è gratuito e aperto a tutti. Per informazioni e biglietti, visitate il sito www.unmarinadilibri.it o chiamate il numero verde 800 20 20 20.

Da giovedì a Palermo ritorna "Una marina di libri"

10 giugno 2016 ore 10:00

Decimo appuntamento per "Una marina di libri", il festival del libro di Palermo che giunge quest'anno appunto alla decima edizione.

0 10

Da giovedì 6 giugno a domenica 9, all'orto botanico del capoluogo siciliano, i libri e le culture saranno i veri protagonisti di questa kermesse che di anno in anno, di edizione in edizione è cresciuta di pubblico, di appuntamenti, di incontri, rappresentando un momento indispensabile per la cultura siciliana e palermitana in particolare. Il tema di quest'anno è Isola/isole. "È un titolo a doppio senso. Nel concetto di Sicilia come porto, infatti, c'è dentro tanto l'idea di uno "scoglio-nazione" invaso da genti, dominazioni e culture, quanto quella di trampolino di lancio per andare in ogni dove. Sicilia che accoglie, Sicilia che viaggia", scrive Piero Melati nel programma del festival. Dai primi anni un po' pionieristici, quando la manifestazione era ospitata a Palazzo Steri o a san Domenico o alla Gam, oggi "Una marina di libri" è sicuramente cresciuta, diventando un appuntamento immancabile per l'isola ed il suo capoluogo. L'inaugurazione, dicevamo, sarà giovedì 6, alle 16.30, ed il festival sarà aperto ogni giorno fino a domenica. Accanto ai consueti stand



AVANTI INFO

10 giugno 2016 ore 10:00

Il festival "Una marina di libri" è organizzato da Palermo Festival, in collaborazione con il Comune di Palermo e la Regione Siciliana.

Per informazioni e biglietti, visitate il sito www.unmarinadilibri.it o chiamate il numero verde 800 20 20 20.

Cinema: Bellocchio e il suo cast portano 'Il traditore' a Palermo

Palermo, 4 giu. (AdnKronos) - Forte di un clamoroso successo in sala (in terza posizione al box office), accolto da tredici minuti di applausi a Cannes e venduto in mezzo mondo, 'Il traditore' di Marco Bellocchio arriva a **Palermo** accompagnato dal suo cast. Giovedì 6 giugno, regista e attori saranno nella città che è l'epicentro del film e dove sono state fatte gran parte delle riprese. Alle 18, Bellocchio sarà all' **Orto Botanico** nell'ambito della decima edizione del festival 'Una Marina di Libri', mentre alle 20.30 sarà al Cinema Rouge et Noir per presentare il suo film. Con il regista anche Francesco La Licata, che ha collaborato alla sceneggiatura, gli attori Fabrizio Ferracane e Fausto Russo Alesi, e i produttori Beppe Caschetto (Ibc Movie) e Simone Gattoni (Kavak Film) coordinato da Gian Mauro Costa. 'Il Traditore' racconta la storia del primo grande pentito di mafia, l'uomo che per primo consegnò le chiavi per avvicinarsi alla piovra, cambiando così le sorti dei rapporti tra Stato e criminalità organizzata. Pierfrancesco Favino interpreta Tommaso Buscetta, il boss dei due mondi, secondo una prospettiva inedita e mai studiata prima. Più Visti Fca: Le Monde, accordo trovato su organigramma, Elkann presidente Europee: Bartolo a Salvini, 'A Milano Lega sconfitta da Pd, bacetti' Europee: Salvini, 'chi giudica per titoli di studio è un cretino' Lione, l'identikit del ricercato.



The screenshot shows the top of the article on the website 'IL FOGLIO'. The headline is 'Cinema: Bellocchio e il suo cast portano 'Il traditore' a Palermo'. Below the headline, there is a sub-headline 'Palermo, 4 giu.' and a short summary of the article. On the right side, there is a sidebar with a section titled 'PIÙ VISTI' (Most Viewed) listing various news items with their respective view counts.

Cinema: Bellocchio e il suo cast portano 'Il traditore' a Palermo

Palermo, 4 giu. (AdnKronos) - Forte di un clamoroso successo in sala (in terza posizione al box office), accolto da tredici minuti di applausi a Cannes e venduto in mezzo mondo, 'Il traditore' di Marco Bellocchio arriva a **Palermo** accompagnato dal suo cast. Giovedì 6 giugno, regista e attori saranno nella città che è l'epicentro del film e dove sono state fatte gran parte delle riprese. Alle 18, Bellocchio sarà all' **Orto Botanico** nell'ambito della decima edizione del festival 'Una Marina di Libri', mentre alle 20.30 sarà al Cinema Rouge et Noir per presentare il suo film. Con il regista anche Francesco La Licata, che ha collaborato alla sceneggiatura, gli attori Fabrizio Ferracane e Fausto Russo Alesi, e i produttori Beppe Caschetto (Ibc Movie) e Simone Gattoni (Kavak Film) coordinato da Gian Mauro Costa. 'Il Traditore' racconta la storia del primo grande pentito di mafia, l'uomo che per primo consegnò le chiavi per avvicinarsi alla piovra, cambiando così le sorti dei rapporti tra Stato e criminalità organizzata. Pierfrancesco Favino interpreta Tommaso Buscetta, il boss dei due mondi, secondo una prospettiva inedita e mai studiata prima.



The screenshot shows the top of the article on the website 'ILTEMPO.it'. The headline is 'Cinema: Bellocchio e il suo cast portano 'Il traditore' a Palermo'. Below the headline, there is a sub-headline 'Palermo, 4 giu.' and a short summary of the article. On the right side, there is a sidebar with a section titled 'ULTIMO' (Latest) listing various news items with their respective view counts.

Cinema: Bellocchio e il suo cast portano 'Il traditore' a Palermo

Palermo, 4 giu. (AdnKronos) - Forte di un clamoroso successo in sala (in terza posizione al box office), accolto da tredici minuti di applausi a Cannes e venduto in mezzo mondo, 'Il traditore' di Marco Bellocchio arriva a **Palermo** accompagnato dal suo cast. Giovedì 6 giugno, regista e attori saranno nella città che è l'epicentro del film e dove sono state fatte gran parte delle riprese. Alle 18, Bellocchio sarà all' **Orto Botanico** nell'ambito della decima edizione del festival 'Una Marina di Libri', mentre alle 20.30 sarà al Cinema Rouge et Noir per presentare il suo film. Con il regista anche Francesco La Licata, che ha collaborato alla sceneggiatura, gli attori Fabrizio Ferracane e Fausto Russo Alesi, e i produttori Beppe Caschetto (Ibc Movie) e Simone Gattoni (Kavak Film) coordinato da Gian Mauro Costa. 'Il Traditore' racconta la storia del primo grande pentito di mafia, l'uomo che per primo consegnò le chiavi per avvicinarsi alla piovra, cambiando così le sorti dei rapporti tra Stato e criminalità organizzata. Pierfrancesco Favino interpreta Tommaso Buscetta, il boss dei due mondi, secondo una prospettiva inedita e mai studiata prima.



Cinema: Bellocchio e il suo cast portano 'Il traditore' a Palermo

Palermo, 4 giu. (AdnKronos) - Forte di un clamoroso successo in sala (in terza posizione al box office), accolto da tredici minuti di applausi a Cannes e venduto in mezzo mondo, 'Il traditore' di Marco Bellocchio arriva a **Palermo** accompagnato dal suo cast. Giovedì 6 giugno, regista e attori saranno nella città che è l'epicentro del film e dove sono state fatte gran parte delle riprese. Alle 18, Bellocchio sarà all' **Orto Botanico** nell'ambito della decima edizione del festival 'Una Marina di Libri', mentre alle 20.30 sarà al Cinema Rouge et Noir per presentare il suo film. Con il regista anche Francesco La Licata, che ha collaborato alla sceneggiatura, gli attori Fabrizio Ferracane e Fausto Russo Alesi, e i produttori Beppe Caschetto (Ibc Movie) e Simone Gattoni (Kavak Film) coordinato da Gian Mauro Costa. 'Il Traditore' racconta la storia del primo grande pentito di mafia, l'uomo che per primo consegnò le chiavi per avvicinarsi alla piovra, cambiando così le sorti dei rapporti tra Stato e criminalità organizzata. Pierfrancesco Favino interpreta Tommaso Buscetta, il boss dei due mondi, secondo una prospettiva inedita e mai studiata prima.



Marco Bellocchio e il suo cast portano "Il Traditore" a Palermo

Giovedì 6 giugno, regista e attori saranno nella città che è l'epicentro del film e dove sono state fatte gran parte delle riprese. Nella pellicola Pierfrancesco Favino interpreta Tommaso Buscetta, il boss dei due mondi, secondo una prospettiva inedita e mai studiata prima

E' stato accolto da tredici minuti di applausi a Cannes e venduto in mezzo mondo: 'Il traditore' di Marco Bellocchio, forte di un clamoroso successo in sala (in terza posizione al box office), arriva a **Palermo** accompagnato dal suo cast. Giovedì 6 giugno, regista e attori saranno nella città che è l'epicentro del film e dove sono state fatte gran parte delle riprese. Alle 18, Bellocchio sarà all' **Orto Botanico** nell'ambito della decima edizione del festival 'Una Marina di Libri', mentre alle 20.30 sarà al Cinema Rouge et Noir per presentare il suo film. Con il regista anche Francesco La Licata, che ha collaborato alla sceneggiatura, gli attori Fabrizio Ferracane e Fausto Russo Alesi, e i produttori Beppe Caschetto (Ibc Movie) e Simone Gattoni (Kavak Film) coordinato da Gian Mauro Costa. 'Il Traditore' racconta la storia del primo grande pentito di mafia, l'uomo che per primo consegnò le chiavi per avvicinarsi alla piovra, cambiando così le sorti dei rapporti tra Stato e criminalità organizzata. Pierfrancesco Favino interpreta Tommaso Buscetta, il boss dei due mondi, secondo una prospettiva inedita e mai studiata prima. Un racconto fatto di violenze e di drammi che inizia con l'arresto in Brasile e l'estradizione di Buscetta in Italia, passando per l'amicizia con il giudice Falcone e gli irreali silenzi del maxiprocesso alla mafia. E proprio nel momento in cui la giustizia sembra aver segnato un punto, Cosa Nostra ricorda a Buscetta e all'Italia che la sua sconfitta è ben lontana: scoppia la bomba a Capaci e Buscetta alzerà il tiro facendo il nome di Andreotti. Un tragico boomerang che lo costringerà a fuggire dall'Italia per sempre.

The screenshot shows the Palermo Today website. At the top, there's a banner for 'SCOPRI TUTTI GLI SPAZI A RUOTA CARBONATI E SOTTOCOSTO 100% DEDUCIBILI'. Below that, the 'Attualità' section features a photo of two women with the text 'love has no labels'. The main article is titled 'Marco Bellocchio e il suo cast portano "Il Traditore" a Palermo'. The text of the article is identical to the one on the left. To the right of the article, there's a sidebar with 'I più letti di oggi' (The most read today) listing several articles with small thumbnails. At the bottom right, there's a UNICEF logo.

Cinema: Bellocchio e il suo cast portano 'Il traditore' a Palermo

Palermo, 4 giu. (AdnKronos) - Forte di un clamoroso successo in sala (in terza posizione al box office), accolto da tredici minuti di applausi a Cannes e venduto in mezzo mondo, 'Il traditore' di Marco Bellocchio arriva a Palermo accompagnato dal suo cast. Giovedì 6 giugno, regista e attori saranno nella città che è l'epicentro del film e dove sono state fatte gran parte delle riprese. Alle 18, Bellocchio sarà all'Orto Botanico nell'ambito della decima edizione del festival 'Una Marina di Libri', mentre alle 20.30 sarà al Cinema Rouge et Noir per presentare il suo film. Con il regista anche Francesco La Licata, che ha collaborato alla sceneggiatura, gli attori Fabrizio Ferracane e Fausto Russo Alesi, e i produttori Beppe Caschetto (Ibc Movie) e Simone Gattoni (Kavak Film) coordinato da Gian Mauro Costa. 'Il Traditore' racconta la storia del primo grande pentito di mafia, l'uomo che per primo consegnò le chiavi per avvicinarsi alla piovra, cambiando così le sorti dei rapporti tra Stato e criminalità organizzata.

Palermo, 4 giu. (AdnKronos) - Forte di un clamoroso successo in sala (in terza posizione al box office), accolto da tredici minuti di applausi a Cannes e venduto in mezzo mondo, 'Il traditore' di Marco Bellocchio arriva a Palermo accompagnato dal suo cast. Giovedì 6 giugno, regista e attori saranno nella città che è l'epicentro del film e dove sono state fatte gran parte delle riprese. Alle 18, Bellocchio sarà all'Orto Botanico nell'ambito della decima edizione del festival 'Una Marina di Libri', mentre alle 20.30 sarà al Cinema Rouge et Noir per presentare il suo film. Con il regista anche Francesco La Licata, che ha collaborato alla sceneggiatura, gli attori Fabrizio Ferracane e Fausto Russo Alesi, e i produttori Beppe Caschetto (Ibc Movie) e Simone Gattoni (Kavak Film) coordinato da Gian Mauro Costa. 'Il Traditore' racconta la storia del primo grande pentito di mafia, l'uomo che per primo consegnò le chiavi per avvicinarsi alla piovra, cambiando così le sorti dei rapporti tra Stato e criminalità organizzata. Pierfrancesco Favino interpreta Tommaso Buscetta, il boss dei due mondi, secondo una prospettiva inedita e mai studiata prima.

The screenshot shows the TR24 website interface. At the top, there's a navigation bar with 'TR24' and various menu items like 'REGIONI', 'CULTURA', 'SPORT', etc. Below the navigation bar, there's a main headline area with the article title 'Cinema: Bellocchio e il suo cast portano "Il traditore" a Palermo'. The article text is partially visible, starting with 'Palermo, 4 giu. (AdnKronos) - Forte di un clamoroso successo in sala...'. To the right of the article, there's a sidebar with a 'GEMME' logo and some social media links. At the bottom of the page, there's a 'CONTRACCORRERE' logo.

Dal 6 al 9 giugno a Palermo il Festival dell' editoria Una Marina di Libri

05/06/2019 04:00:00Una Marina di Libri, festival dell' editoria indipendente taglia il traguardo del decimo anno all' insegna del tema "Isola/Isole". La manifestazione è promossa dal CCN Piazza Marina & Dintorni, realizzata in collaborazione con le case editrici Navarra Editore e Sellerio, la Libreria Dudi e l' Università degli Studi di **Palemo**. L' isola come luogo di approdo e punto di partenza del viaggio, l' isola come porto sul mare contaminato da tutte le culture, l' isola che si irradia nel mondo e lo riceve, l' isola come ribellione alla chiusura. Non solo Sicilia, ma tutte le isole del Mediterraneo. E poi ancora non solo sbocco sul mare, ma anche aree interne, le tante isole dentro un' isola. "Coltiveremo le nostre radici, anche celebrando in questa decima edizione il cinquantenario della casa editrice Sellerio, il trentennale di Leonardo Sciascia, il ventennale di Francesco Carbone. E guarderemo al futuro attraverso i nuovi libri che le case editrici presenteranno e gli appuntamenti culturali animati dalle voci di scrittori, artisti, esperti - racconta Piero Melati, direttore artistico - Ci avvarremo, ancor più che nelle scorse edizioni, del supporto progettuale di tanti amici che ogni

giorno, nel mondo della cultura e dell' informazione, ma anche nella vita di ogni giorno, combattono una battaglia perché intelligenza, cuore e bellezza non cedano il passo alla bruttura. Una scommessa, questa, alla quale chiamiamo tutti a partecipare con la loro voce, senza pregiudizi, per confrontarsi apertamente. Da dieci anni è la sfida di Una marina di libri. Un po' pionieri, un po' pirati, non privi di limiti e di errori, ma ancora qui. Con la voglia, e tanta, di giocare la partita". Il festival si inaugura giovedì 6 giugno alle ore 17:00 con un evento realizzato in collaborazione con l' Espresso: "Il porto dei diritti negati" insieme a Lirio Abbate, Marco Damilano, Ottavio Navarra, Leoluca Orlando ed Evelina Santangelo. "L' accoglienza dei migranti e il braccio di ferro porti aperti/porti chiusi, che ha visto la città di **Palemo** in prima linea, si è rivelato presto solo uno degli aspetti di una questione più ampia - racconta Piero Melati, direttore artistico - Il dibattito su diritti e democrazia, su dialogo e tolleranza, sui valori costituzionali dell' antifascismo e della libertà di espressione, è diventato sempre più ampio e diffuso, sull' onda di decine di fatti ed episodi. Tanto da imporre ulteriori riflessioni". Tanti gli ospiti presenti: Manuel Vilas, Clara Usón, Helena Janeczek, Serena Vitale, Laura Pugno, Niccolò Ammaniti, Emanuele Trevi, Valerio Massimo Manfredi, Guido Cavalli, Mimmo Cuticchio, Marco Malvaldi, Andrea Molesini, Francesco Montanari, Flavio Soriga, Evelina Santangelo, Chiara Valerio, Marco Damilano, Enrico Deaglio, Vittorio Longhi, Romano Montroni, Guido Scarabottolo, Nathalie Handal, Andrea Pinotti, Ilaria Tuti, Roberto Andò, Benedetta Tobagi. Torna anche quest' anno l' immaneabile l' appuntamento con l' amata rassegna "Gli scrittori che ci mancano" con Tommaso Pincio che racconterà Primo Levi, Giancarlo Alfano ricorderà Stefano D' Arrigo a cent' anni dalla nascita, Angela Borghesi che ci parlerà di Anna Maria Ortese e Marco Steiner che chiuderà la rassegna con un omaggio a Herman Melville e il suo Moby Dick. Appuntamento speciale anche con Francesco Montanari, volto noto della serie TV "Romanzo criminale" che leggerà "Una vita violenta" di Pier Paolo Pasolini. Numerosissime anche le collaborazioni di quest' anno con operatori culturali della città e non sol: dal Sole 24



ore con Serena Uccello che tratterà la "scrittura che isola, la scrittura come isola" a partire da "Oracolo manuale per scrittrici e scrittori" di Giulio Mozzi, a la Repubblica che proporrà un atteso dibattito tra il sindaco Leoluca Orlando e il regista Franco Maresco, "Palermo felicissima?" mentre il Giornale di Sicilia racconterà "Palermo città dell'integrazione nell'epoca delle migrazioni" con Marco Romano e Marina Turco e LiveSicilia festeggerà i suoi dieci anni con un dibattito sui temi della politica e dell'attualità dal titolo "10 anni di LiveSicilia, 10 anni di Sicilia". Torna anche le "Donne in amore" ideate da Sara Scarafia con un ritratto di Marina Cvetaeva a cura di Chiara Valerio e Serena Vitale e un omaggio a Virginia Woolf in occasione dei novanta anni di "Una stanza tutta per sé" con Chiara Valerio e Anna Nadotti. In tema di anniversari, inoltre, Enrico Deaglio e Franco Nicastro racconteranno Mario Puzo, lo scrittore che inventò la mafia, a cinquant'anni dalla pubblicazione del "Padrino"; Il "cunto" di Salvo Piparo "Era mio padre" e le testimonianze di Felice Cavallaro, Giulio Francese, Lucio Luca, e Franco Nicastro ricorderanno Mario Francese a 40 anni dalla morte; infine Paola Nicita dedicherà un omaggio al pittore Francesco Carbone per il trentennale della morte. Una parte fondamentale del programma di Una marina di libri è da sempre rappresentato dalle proposte delle case editrici: reading, anteprime, presentazioni di romanzi e saggi dei 98 editori espositori del 2019, la punta di diamante dell'editoria indipendente italiana, animeranno ben 11 luoghi dell'Orto botanico, tra sale monumentali e palchi en plein air, da mattina a sera. Tre gli appuntamenti del Palermo Pride, storico partner di Una marina di libri, dedicati alla poesia di Marti Bras, alle "Memorie di Adriano" di Yourcenar e ai fumetti LGBT con la presenza di Giopota; tre anche gli incontri curati dalla Questura di Palermo dedicati a investigatori veri, di carta e di celluloidi: con Cristina Cassar Scalia, Paola Di Simone; il questore Virgilio Albarelli, Giacomo Cacciatore e Roberto Greco; il regista e lo sceneggiatore de "Il Cacciatore", Davide Marengo e Fabio Paladini. Con Panormos International Weeks, progetto culturale di Evelina Santangelo e Paola Caridi, si rifletterà sul Mediterraneo grazie alla presenza di Vittorio Longhi, Laura Pugno e Nathalie Handel. Nella stessa direzione la presenza di Medici senza Frontiere e HRYO che parteciperanno, tra gli altri, al dibattito "In mezzo al mare". Torna lo spazio dedicato alla traduzione editoriale curato da AITI, ANITI e Strade, che quest'anno si intreccia al percorso specificatamente rivolto agli studenti universitari curato dal Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università degli Studi di Palermo cura un seminario specificatamente rivolto agli studenti universitari. Importante anche la presenza dell'Accademia di Belle Arti e dell'Università popolare. Per il secondo anno Una marina di libri ospiterà il raduno nazionale di Billy, il vizio di leggere-il gruppo che avrà come protagonisti, tra gli altri, lo scrittore Fabio Bacà. Novità assoluta del 2019 è invece il cinema all'aperto curato dal Rouge et noir con una programmazione a tema Isole. Mentre la musica sarà curata come di consueto dal Brass Group, Conservatorio Scarlatti e Teatro Dittirammu. Per tutti coloro che arriveranno in treno, grazie alla collaborazione con Trenitalia, basterà esibire il biglietto per accedere al fast track dedicato. Infine, sempre più spazio dedicato all'editoria per l'infanzia e all'illustrazione grazie al programma curato dalla Libreria Dudi e a un nuovo spazio interamente dedicato a eventi e editori per bambini: "L'isola dei racconti". Quest'anno, Una marina di libri "Extra" si arricchisce di "La corsetta con l'editore" (una corsa mattutina in compagnia di editori, librai, lettori e semplici amanti della corsa), "Botanika" a cura di Coopculture (una speciale visita guidata che si conclude con il silent party) e la visita a "Palazzo Cloos Zingone - Trabia. Speciale Frida Kahlo" a cura di Terradamare. "Siamo felici e orgogliosi di tagliare quest'anno un traguardo così importante come quello dei 10 anni, che all'inizio di questa avventura, nata dal basso, sembrava impossibile. - racconta l'editore Ottavio Navarra - Per festeggiare il decennale abbiamo scelto un tema, Isola/Isole, che rappresenta l'essenza della nostra manifestazione che parte dalla Sicilia per valicare i confini, geografici e culturali, e quindi vi fa ritorno arricchita di sensi e suggestioni nuove. Un tema anche provocatorio che evoca e invoca la necessità culturale dell'apertura: l'isola che non isola, nel suo decimo anno Una marina di libri riafferma l'idea che nessuno è solo, nessuno è straniero e nessuno deve essere lasciato indietro. Nel periodo complesso che viviamo questo è per noi un imperativo categorico a cui non bisogna sottrarsi, un fil rouge che caratterizza molti degli appuntamenti principali dell'edizione". "Questo 2019 è un anno speciale - aggiunge Antonio Sellerio - ricorrono infatti i 50 anni della casa editrice Sellerio, fondata dai miei genitori nel 1969, e i 10 anni di Una marina di libri. Sappiamo bene che in questa regione, in questa città, tutto sia un po' più difficile che altrove. Per

una manifestazione come la Marina, 10 anni sono quindi uno straordinario traguardo. 10 anni vissuti pericolosamente ma in una costante crescita di pubblico. Una manifestazione sempre più ambita da editori e scrittori di tutta Italia. A testimonianza della qualità del lavoro di tutto lo staff e di tutti i partner, che hanno superato le non poche difficoltà che puntualmente sorgono. Ma anche la dimostrazione che investire in una manifestazione culturale di qualità, consente nel tempo di ottenere risultati importanti. In particolare siamo felici di festeggiare a Una marina di libri il compleanno della nostra casa editrice con un incontro che ne racconti i cinquanta anni, e i quaranta della nostra collana madre, La memoria, ideata dai miei genitori e da Leonardo Sciascia della cui, sempre quest'anno, ricorre il trentennale e il cui fondamentale contributo ricorderemo nello stesso incontro. E poi ci saranno Marco Malvaldi, Andrea Molesini, la scrittrice spagnola Clara Usón autori importantissimi e amati della casa editrice che saranno a Una marina di libri per incontrare i lettori e festeggiare con noi questo doppio compleanno. Collaborare con Una marina di libri, è per noi un grande onore e un continuo stimolo, e il piacere di vedere come almeno ogni tanto sia possibile che privati e istituzioni possano fruttuosamente cooperare a tutto vantaggio della città". "10 anni di Una marina di libri, 10 anni del Consorzio piazza Marina e dintorni. - chiosa Nicola Bravo - Un traguardo che ci permette di pensare al futuro".

Dal 6 al 9 giugno a Palermo il Festival dell' editoria Una Marina di Libri

05/06/2019 04:00:00Una Marina di Libri, festival dell' editoria indipendente taglia il traguardo del decimo anno all' insegna del tema "Isola/Isole". La manifestazione è promossa dal CCN Piazza Marina & Dintorni, realizzata in collaborazione con le case editrici Navarra Editore e Sellerio, la Libreria Dudi e l' Università degli Studi di Palermo. L' isola come luogo di approdo e punto di partenza del viaggio, l' isola come porto sul mare contaminato da tutte le culture, l' isola che si irradia nel mondo e lo riceve, l' isola come ribellione alla chiusura. Non solo Sicilia, ma tutte le isole del Mediterraneo. E poi ancora non solo sbocco sul mare, ma anche aree interne, le tante isole dentro un' isola. "Coltiveremo le nostre radici, anche celebrando in questa decima edizione il cinquantenario della casa editrice Sellerio, il trentennale di Leonardo Sciascia, il ventennale di Francesco Carbone. E guarderemo al futuro attraverso i nuovi libri che le case editrici presenteranno e gli appuntamenti culturali animati dalle voci di scrittori, artisti, esperti - racconta Piero Melati, direttore artistico - Ci avvarremo, ancor più che nelle scorse edizioni, del supporto progettuale di tanti amici che ogni

giorno, nel mondo della cultura e dell' informazione, ma anche nella vita di ogni giorno, combattono una battaglia perché intelligenza, cuore e bellezza non cedano il passo alla bruttura. Una scommessa, questa, alla quale chiamiamo tutti a partecipare con la loro voce, senza pregiudizi, per confrontarsi apertamente. Da dieci anni è la sfida di Una marina di libri. Un po' pionieri, un po' pirati, non privi di limiti e di errori, ma ancora qui. Con la voglia, e tanta, di giocare la partita". Il festival si inaugura giovedì 6 giugno alle ore 17:00 con un evento realizzato in collaborazione con l' Espresso: "Il porto dei diritti negati" insieme a Lirio Abbate, Marco Damilano, Ottavio Navarra, Leoluca Orlando ed Evelina Santangelo. "L' accoglienza dei migranti e il braccio di ferro porti aperti/porti chiusi, che ha visto la città di Palermo in prima linea, si è rivelato presto solo uno degli aspetti di una questione più ampia - racconta Piero Melati, direttore artistico - Il dibattito su diritti e democrazia, su dialogo e tolleranza, sui valori costituzionali dell' antifascismo e della libertà di espressione, è diventato sempre più ampio e diffuso, sull' onda di decine di fatti ed episodi. Tanto da imporre ulteriori riflessioni". Tanti gli ospiti presenti: Manuel Vilas, Clara Usón, Helena Janeczek, Serena Vitale, Laura Pugno, Niccolò Ammaniti, Emanuele Trevi, Valerio Massimo Manfredi, Guido Cavalli, Mimmo Cuticchio, Marco Malvaldi, Andrea Molesini, Francesco Montanari, Flavio Soriga, Evelina Santangelo, Chiara Valerio, Marco Damilano, Enrico Deaglio, Vittorio Longhi, Romano Montroni, Guido Scarabottolo, Nathalie Handal, Andrea Pinotti, Ilaria Tuti, Roberto Andò, Benedetta Tobagi. Torna anche quest' anno l' immaneabile l' appuntamento con l' amata rassegna "Gli scrittori che ci mancano" con Tommaso Pincio che racconterà Primo Levi, Giancarlo Alfano ricorderà Stefano D' Arrigo a cent' anni dalla nascita, Angela Borghesi che ci parlerà di Anna Maria Ortese e Marco Steiner che chiuderà la rassegna con un omaggio a Herman Melville e il suo Moby Dick. Appuntamento speciale anche con Francesco Montanari, volto noto della serie TV "Romanzo criminale" che leggerà "Una vita violenta" di Pier Paolo Pasolini. Numerosissime anche le collaborazioni di quest' anno con operatori culturali della città e non sol: dal Sole 24



ore con Serena Uccello che tratterà la "scrittura che isola, la scrittura come isola" a partire da "Oracolo manuale per scrittrici e scrittori" di Giulio Mozzi, a la Repubblica che proporrà un atteso dibattito tra il sindaco Leoluca Orlando e il regista Franco Maresco, "Palermo felicissima?" mentre il Giornale di Sicilia racconterà "Palermo città dell'integrazione nell'epoca delle migrazioni" con Marco Romano e Marina Turco e LiveSicilia festeggerà i suoi dieci anni con un dibattito sui temi della politica e dell'attualità dal titolo "10 anni di LiveSicilia, 10 anni di Sicilia".Tornano anche le "Donne in amore" ideate da Sara Scarafia con un ritratto di Marina Cvetaeva a cura di Chiara Valerio e Serena Vitale e un omaggio a Virginia Woolf in occasione dei novanta anni di "Una stanza tutta per sé" con Chiara Valerio e Anna Nadotti.In tema di anniversari, inoltre, Enrico Deaglio e Franco Nicastro racconteranno Mario Puzo, lo scrittore che inventò la mafia, a cinquant'anni dalla pubblicazione del "Padrino"; Il "cunto" di Salvo Piparo "Era mio padre" e le testimonianze di Felice Cavallaro, Giulio Francese, Lucio Luca, e Franco Nicastro ricorderanno Mario Francese a 40 anni dalla morte; infine Paola Nicita dedicherà un omaggio al pittore Francesco Carbone per il trentennale della morte.Una parte fondamentale del programma di Una marina di libri è da sempre rappresentato dalle proposte delle case editrici: reading, anteprime, presentazioni di romanzi e saggi dei 98 editori espositori del 2019, la punta di diamante dell'editoria indipendente italiana, animeranno ben 11 luoghi dell'Orto botanico, tra sale monumentali e palchi en plein air, da mattina a sera.Tre gli appuntamenti del Palermo Pride, storico partner di Una marina di libri, dedicati alla poesi di Marti Bras, alle "Memorie di Adriano" di Yourcenar e ai fumetti LGBT con la presenza di Giopota; tre anche gli incontri curati dalla Questura di Palermo dedicati a investigatori veri, di carta e di celluloidi: con Cristina Cassar Scalia, Paola Di Simone; il questore Virgilio Albarelli, Giacomo Cacciatore e Roberto Greco; il regista e lo sceneggiatore de "Il Cacciatore", Davide Marengo e Fabio Paladini.Con Panormos International Weeks, progetto culturale di Evelina Santangelo e Paola Caridi, si rifletterà sul Mediterraneo grazie alla presenza di Vittorio Longhi, Laura Pugno e Nathalie Handel.Nella stessa direzione la presenza di Medici senza Frontiere e HRYO che parteciperanno, tra gli altri, al dibattito "In mezzo al mare".Torna lo spazio dedicato alla traduzione editoriale curato da AITI, ANITI e Strade, che quest'anno si intreccia al percorso specificatamente rivolto agli studenti universitari curato dal Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università degli Studi di Palermo cura un seminario specificatamente rivolto agli studenti universitari. Importante anche la presenza dell'Accademia di Belle Arti e dell'Università popolare.Per il secondo anno Una marina di libri ospiterà il raduno nazionale di Billy, il vizio di leggere-il gruppo che avrà come protagonisti, tra gli altri, lo scrittore Fabio Bacà.Novità assoluta del 2019 è invece il cinema all'aperto curato dal Rouge et noir con una programmazione a tema Isole. Mentre la musica sarà curata come di consueto dal Brass Group, Conservatorio Scarlatti e Teatro Dittirammu.Per tutti coloro che arriveranno in treno, grazie alla collaborazione con Trenitalia, basterà esibire il biglietto per accedere al fast track dedicato.Infine, sempre più spazio dedicato all'editoria per l'infanzia e all'illustrazione grazie al programma curato dalla Libreria Dudi e a un nuovo spazio interamente dedicato a eventi e editori per bambini: "L'isola dei racconti".Quest'anno, Una marina di libri "Extra" si arricchisce di "La corsetta con l'editore" (una corsa mattutina in compagnia di editori, librai, lettori e semplici amanti della corsa), "Botanika" a cura di Coopculture (una speciale visita guidata che si conclude con il silent party) e la visita a "Palazzo Cloos Zingone - Trabia. Speciale Frida Kahlo" a cura di Terradamare."Siamo felici e orgogliosi di tagliare quest'anno un traguardo così importante come quello dei 10 anni, che all'inizio di questa avventura, nata dal basso, sembrava impossibile. - racconta l'editore Ottavio Navarra - Per festeggiare il decennale abbiamo scelto un tema, Isola/Isole, che rappresenta l'essenza della nostra manifestazione che parte dalla Sicilia per valicarne i confini, geografici e culturali, e quindi vi fa ritorno arricchita di sensi e suggestioni nuove. Un tema anche provocatorio che evoca e invoca la necessità culturale dell'apertura: l'isola che non isola, nel suo decimo anno Una marina di libri riafferma l'idea che nessuno è solo, nessuno è straniero e nessuno deve essere lasciato indietro. Nel periodo complesso che viviamo questo è per noi un imperativo categorico a cui non bisogna sottrarsi, un fil rouge che caratterizza molti degli appuntamenti principali dell'edizione".Questo 2019 è un anno speciale - aggiunge Antonio Sellerio - ricorrono infatti i 50 anni della casa editrice Sellerio, fondata dai miei genitori nel 1969, e i 10 anni di Una marina di libri. Sappiamo bene che in questa regione, in questa città, tutto sia un po' più difficile che altrove. Per

una manifestazione come la Marina, 10 anni sono quindi uno straordinario traguardo. 10 anni vissuti pericolosamente ma in una costante crescita di pubblico. Una manifestazione sempre più ambita da editori e scrittori di tutta Italia. A testimonianza della qualità del lavoro di tutto lo staff e di tutti i partner, che hanno superato le non poche difficoltà che puntualmente sorgono. Ma anche la dimostrazione che investire in una manifestazione culturale di qualità, consente nel tempo di ottenere risultati importanti. In particolare siamo felici di festeggiare a Una marina di libri il compleanno della nostra casa editrice con un incontro che ne racconti i cinquanta anni, e i quaranta della nostra collana madre, La memoria, ideata dai miei genitori e da Leonardo Sciascia della cui, sempre quest'anno, ricorre il trentennale e il cui fondamentale contributo ricorderemo nello stesso incontro. E poi ci saranno Marco Malvaldi, Andrea Molesini, la scrittrice spagnola Clara Usón autori importantissimi e amati della casa editrice che saranno a Una marina di libri per incontrare i lettori e festeggiare con noi questo doppio compleanno. Collaborare con Una marina di libri, è per noi un grande onore e un continuo stimolo, e il piacere di vedere come almeno ogni tanto sia possibile che privati e istituzioni possano fruttuosamente cooperare a tutto vantaggio della città". "10 anni di Una marina di libri, 10 anni del Consorzio piazza Marina e dintorni. - chiosa Nicola Bravo - Un traguardo che ci permette di pensare al futuro".

Talk show su integrazione, cultura e legalità con tanti ospiti poi momenti di intrattenimento con Salvo La Rosa

Uno stand e tre eventi del Giornale di Sicilia

Integrazione, cultura e legalità: all'interno della manifestazione «Marina di libri» ci sarà anche uno stand del Giornale di Sicilia, che è media partner della manifestazione, e tre eventi, tre occasioni per riflettere su questi temi di stretta attualità nella nostra Isola. E subito dopo il dibattito, spazio all'intrattenimento, sempre all'Orto botanico. I tre talk show saranno moderati dal vicedirettore responsabile del Giornale di Sicilia, Marco Romano, i momenti di spettacolo avranno come protagonista Salvo La Rosa, affiancato la prima sera da Mario Incudine, la seconda da Lollo Franco e la terza da Enrico Guameri.

Ecco il dettaglio degli appuntamenti: domani, venerdì 7 giugno, in sala Lanza, alle 19,30 «Palermo città dell'integrazione nell'epoca delle migrazioni».

Testimonianze ed esperienze di vita raccontate dai rappresentanti delle varie comunità straniere presenti in città. Si affronterà lo scottante problema della politica migratoria più restrittiva voluta dal governo M5S-Lega, scelta che tante polemiche sta suscitando sia Marina di libri. Alcune immagini di passate edizioni della manifestazione, giunta al decimo anno, che unisce cultura, show e analisi. La novità di quest'anno è anche il cinema all'aperto. Il Giornale di Sicilia sarà presente con uno stand e organizzerà tre eventi tra gli stranieri che nel mondo cattolico. E si analizzerà come Palermo abbia avuto negli anni un proprio percorso di integrazione tra le varie etnie e religioni.

Moderano Marco Romano insieme con Marina Turco, responsabile delle news di Tgs. A seguire alle 20,30 il primo momento di intrattenimento condotto da Salvo La Rosa con ospite Mario Incudine, cantante siciliano ma anche polistrumentista e attore.

Sabato 8 giugno al Genio, alle 19,30 il secondo talk show: «Cosa resta di Palermo capitale della cultura?». Ne discutono: Francesco Giambrone, sovrintendente del Teatro Massimo; Pamela Villaresi, direttrice del teatro Biondo, lo storico ed esperto di «palemitanità» e tradizioni siciliane Gaetano Basile.

Moderano Marco Romano e l'editorialista di cultura, spettacoli e costume del Giornale di Sicilia Salvatore Rizzo. Alle 20,30 il momento di intrattenimento condotto da Salvo La Rosa, che stavolta avrà come ospite l'attore Lollo Franco. Infine domenica 9 giugno alle 19,30 al Palco il dibattito punterà su «La crisi economica della mafia e i nuovi canali di finanziamento criminali».

Ne discutono il questore di Palermo Renato Cortese, il comandante provinciale dei Carabinieri Antonio Di Stasio, il comandante provinciale della Guardia di finanza, Giancarlo Trotta. Moderano Marco Romano e Vincenzo Marannano, caposervizio della cronaca di Palermo. Alle 20,30 infine il terzo momento di intrattenimento condotto da Salvo La Rosa avrà come protagonista Enrico Guameri, famosissimo per il suo personaggio comico Litterio.

Sarà possibile vedere i tre dibattiti su Tgs, che li trasmetterà in diretta. Previste anche varie iniziative allo stand del



I L FESTIVAL LETTERARIO

Una Marina e Palermo storie parallele

Si apre oggi la fiera da 27 mila visitatori parte del fermento cittadino di questi 10 anni

di Mario Di Caro Il segnale fu chiaro subito: la folla che sciamava allegramente negli spazi dello Steri testimoniava che era nato un amore. Del resto la città era da poco rimasta orfana della Fiera del Mediterraneo, Le Vie dei tesori avevano iniziato a svelare le bellezze nascoste coinvolgendo tanta gente nella riscoperta dei luoghi, e quel festival letterario appena nato stuzzicò subito una curiosità che non era affatto scontata.

In questi dieci anni Una Marina di libri ha marciato di pari passo con una Palermo che via via s'è scoperta appassionata di se stessa, che pur trascinandosi appresso i suoi fardelli atavici ha provato a sfidarsi, a immaginarsi diversa, a proiettarsi oltre le secche della dimensione di periferia fino alla conquista della vetrina di capitale della cultura. E nel frattempo Sellerio, entrato in corsa nella cabina di regia del festival assieme al consorzio Piazza Marina e all'editore Navarra, ha conquistato una dimensione di primo piano nel panorama nazionale: una presenza che ha portato a Una Marina personalità acchiappafolle, a cominciare dalla superstar Camilleri che fece il pienone alla Gam. E

quando Una Marina è approdata nella sede più suggestiva, l'Orto botanico, tra ficus e ninfee, nemmeno il biglietto di ingresso di 3 euro è servito a scoraggiare il popolo del festival, smentendo in parte il sospetto che si trattasse di visitatori svagati, più interessati a quella parte "fieristica" da serata all'aperto di cui erano rimasti orfani.

«Il pubblico che paga un obolo fa una dichiarazione di appartenenza, una rivendicazione», ragiona lo scrittore Santo Piazzese. E così l'anno scorso i visitatori calcolati sono stati 27 mila, duemila in più dell'edizione 2017, per un totale di 15 mila libri venduti, quasi tremila in più dell'anno precedente. Non male in una regione, la Sicilia, dove nel 2017, secondo i dati Istat, i lettori di libri sono scesi al 25,8 per cento, cinque punti più sotto del 2007. Cifre riferite a un periodo che ha visto la chiusura della libreria Flaccovio, dell'Aleph e persino del megastore Mondadori. Ma la città che ha abbandonato alcune librerie e diversi cinema al loro destino è la stessa che fa la fila davanti al Rouge et Noir per vedere un film d'autore in lingua originale, che la sera va al De Seta per vedere vecchi capolavori restaurati e che riempie il Teatro Biondo fino al sold out per quasi tutte le nove repliche dello spettacolo di Emma Dante "Bestie di scena". Ed è la stessa città che plaude alla recentissima apertura di una nuova libreria, piccola e preziosa, La stanza di carta, nel profondo centro storico, altro dato in controtendenza che incoraggia un soffio di ottimismo. Così come la nascita di gruppi di lettura come "Billy e il vizio di leggere", capaci di spingere in classifica i libri "adottati" secondo un tam tam fra i lettori-aderenti che fa andare a ruba le copie.

Schizofrenia culturale? «Io non vedo contraddizione perché quella che noi chiamiamo folla di visitatori corrisponde a una fascia di persone che leggono - dice Piazzese - Del resto anche La stanza di carta, benché isolata, è un piccolo miracolo vederla piena di gente, di palermitani ma anche di turisti. Chi entra in una libreria o nella sede di un festival



letterario è una persona disposta a comprare e a leggere. E poi Palermo si è sempre entusiasmata quando ci sono state mostre di alto livello o quando si sono aperte le porte dei monumenti. La risposta della città quando viene stimolata in modo intelligente è sempre forte. Nel caso di Una Marina di libri parliamo di una élite, ma il fatto che i visitatori aumentino di anno in anno è un fatto. Io la considero una delle facce della città che mi piace sapere che esistono».

Dallo Steri all' **Orto botanico**, il percorso di questi dieci anni è stato parallelo a un fermento culturale su più fronti che senza la retorica propagandistica del "rinascimento" ha comunque progettato novità utilizzando quasi sempre talenti indigeni. Fenomeno diverso è quello che, sulla scia dell' appeal di Palermo capitale, la nuova attrattività nei confronti dei foresteri, testimoniata, su tutti, dai coniugi Valsecchi, nuovi inquilini di Palazzo Butera.

Secondo il direttore artistico del festival, Piero Melati, palermitano di ritorno richiamato sul campo da una città che ha voglia di crescere, la nuova Palermo ha fame di eventi al punto da poter essere considerata una città vergine per certe vetrine di prestigio. Una città che prova a scrollarsi di dosso la peste della mafia per vivere queste manifestazioni « come qualcosa di liberatorio ».

E allora se è vero che Una Marina di libri è una faccia della città, è la stessa che riflette la riappropriazione del centro storico come il prestigio ritrovato del Teatro Massimo, altra conquista di questi dieci anni, il "paseo" svagato di via Maqueda come la curiosità giocosa che segna Le vie dei tesori, Piano City, il Queer Fest, la riscoperta del mare e le porte aperte dei tanti edifici troppo a lungo proibiti. È uno specchio, insomma, di quel mosaico fatto anche di chiacchiere e birra, sì, ma pure di voglia di confronto, di ascoltare e di vivere la grande bellezza possibile. E non è un caso che quest' anno, come candelina di compleanno per i dieci anni, Una Marina si allei con alcune realtà cittadine, a cominciare dal Rouge et Noir che ha dimostrato come una proposta di qualità possa schiudere i giovani dai loro ritrovi abituali. Insomma, dieci anni dopo Una Marina è una manifestazione radicata nel territorio che vuole fare rete con altri soggetti. E, come dicono gli organizzatori, il progetto dei prossimi dieci anni è quello di diventare un festival che si svolge per tutto l' anno, capace d

lasciare dei segni evidenti nella città. L' **Orto botanico** coi suoi racconti all' ombra di ficus e bambù resta un' isola in un paesaggio urbano ancora troppo " disturbato " dalle brutture come dalle presunzioni, ma di certo è un seme che dialoga con tante isole simili. Qualcosa che può crescere, al pari di un illustrissimo vicino quale è Palazzo Butera col suo progetto culturale ambizioso, in questa Kalsa che prova a cantare nel chiasso indistinto di sempre. L' anno scorso furono venduti 15 mila libri 3mila in più dell' edizione precedente Piazzese: "Paga il biglietto chi legge" UN DISEGNO SU LIBRI CHE APRONO ORIZZONTI La rassegna Una Marina di libri inizia oggi alle 17 all' **Orto botanico** Durerà fino a domenica sera Visitatori alla ultima edizione della Marina di libri I La libreria La stanza di carta è la libreria appena inaugurata che incoraggia l' ottimismo A sinistra Una Marina all' **Orto botanico**.

L' ALBUM

Dallo Steri all' Orto storia dei 10 anni costruiti sui libri

Gli inizi pionieristici con un pugno di editori, poi la star Camilleri Nicola Bravo: "A Storia patria facevamo la guardia alla biblioteca"

di Marta Occhipinti Fu un' impresa pionieristica, stretta ai sogni di piccoli editori siciliani riuniti attorno a una piazza. Oggi, è diventato uno dei maggiori festival letterari del Sud Italia con tanto un anniversario tondo da festeggiare.

"Una Marina di libri" porta nel nome la sua nascita di dieci anni fa, quando una piccola festa nelle botteghe e nelle gallerie d' arte attorno a piazza Marina riunì editori, lettori e commercianti. « Siamo nati piccoli e impavidi, ma a guidarci da sempre è stato l' amore per la cultura », ricorda col sorriso i primi anni sperimentali, Nicola Bravo, presidente del consorzio Piazza Marina & dintorni, promotore del festival insieme a Navarra editore, prima ancora che nel team arrivasse Sellerio. Erano gli anni dei reading alla libreria Altroquando di corso Vittorio e non c' era ancora neppure una vera e propria fiera: solo storici editori, da Torri del Vento a Kalós che presentavano i loro autori nelle attività commerciali del consorzio, lavanderie e ancora gallerie d' arte in via Torremuzza. « Eravamo davvero pochissimi - dice Ottavio Navarra - ma fu proprio in quel clima coraggioso che nacque l' idea folle del festival e l' anno dopo eravamo tra le mura dello Steri ».

Tra il chiostro e il loggiato dell' ex tribunale dell' Inquisizione iniziarono a riunirsi tra il 2011 e il 2012, circa 40 editori. Erano gli anni dei concerti di Marta sui Tubi e Cisco, quando fu necessario chiudere i cancelli per mancanza di spazio. Diecimila visitatori in tre giorni al festival, che allora aveva anche una web tv artigianale, "Assaggi letterari", per interviste agli autori ospiti.

Crescere imponeva migrare e nell' anno in cui arrivò Sellerio nel team degli organizzatori, si scelse l' Istituto di Storia Patria come sede. « Fu un' esperienza magnifica anche se la più difficile - ricorda Nicola Bravo - dovevamo fare la guardia ai libri della biblioteca, ma nulla fu mai rubato ». Intanto i quaranta editori divennero cinquanta e nel 2014 il festival si trasferì alla Gam di piazza Sant' Anna, tra gli applausi che al chiostro avrebbero avvolto Andrea Camilleri, primo grande ospite del festival. Un successo bis ripetuto in un' edizione successiva, con un dialogo maestro- allievo, che sul palco portò Antonio Manzini a confrontarsi col padre del commi

ssario Montalbano. « Iniziavamo a definirci sempre di più - dice Ottavio Navarra - con attenzione ai grandi temi letterari, come il noir siciliano, e all' editoria ». Fu proprio alla Gam che il festival invitò le donne dell' editoria come Edia Manente, ufficio stampa Einaudi negli anni d' oro dello Struzzo di via Biancamano e Mariarosa Bricchi della Fondazione Mondadori, mentre Sebastiano Tusa presentava una delle sue ultime imprese da sovrintendente del mare, il

saggio "Euploia". Il festival cresceva nelle giornate, non più tre ma quattro. Crescevano gli editori, raddoppiati, così i



problemi di spazio portarono la settima edizione del 2016 all' **Orto botanico**. Vennero Francesco De Gregori, il Premio Strega Teresa Ciabatti, Davide Enia, Elena Stancanelli. Poi ancora la giallista spagnola di casa Sellerio Alicia Giménez Bartlett. E mentre Michele Mari ricordava Emilio Salgari all' ombra del ficus, per il primo anno il festival ospitò l' iniziativa " Libro vivente", rivolta ai diritti umani con protagonisti i ragazzi migranti e portavoce come Massimo Milani, co-fondatrice di Arcigay. Ma l' anno della svolta fu il 2018: l' anno del primo direttore artistico, Piero Melati, per un' edizione che con Giuseppe Tornatore e Stefano Benni, riunì tra i viali dell' **Orto** 27mila visitatori in quattro giorni. « Abbiamo creato una comunità intorno ai libri - dice Navarra - fino a quando ci sarà questo spirito di aggregazione continueremo a lavorare per crescere: **Palermo** ha bisogno di luoghi cantier e per la cultura». In principio furono gli incontri in piazza Marina e dintorni come i reading da Altroquando e nei negozi k Superospite Andrea Camilleri ospite alla Gam fece il tutto esaurito Il bis due anni dopo k Storia patria Una Marina di libri nel 2013 all' Istituto di Storia patria.

Faccia a faccia con la comunità dei lettori

di Enrico del Mercato Un giornale non è fatto solo di carta. Non tanto perché, oggi, un giornale è fatto anche della sostanza del web e dei social network, quanto perché un giornale è fatto, sopra ogni cosa, della comunità dei suoi lettori. Noi di Repubblica **Palemo** questo lo teniamo bene a mente ogni mattina quando cominciamo a lavorare su tutte le piattaforme sulle quali siamo impegnati e attraverso le quali raggiungiamo i nostri lettori: la carta, il sito, i social network.

Adesso, questo nostro lavoro quotidiano lo portiamo alla Marina di libri, manifestazione che abbiamo abbracciato sin dal suo debutto avvenuto dieci anni fa, condividendone il nobile scopo di propagare il meraviglioso vizio di leggere in una terra nella quale - ci dicono i dati - si legge pochissimo. È una scelta, quella di essere presenti all' **Orto botanico** con un nostro stand e con alcuni eventi organizzati da noi, che va proprio nella direzione di guardare negli occhi la comunità dei nostri lettori, fatta di gente che legge il giornale di carta, o scorre l'edizione digitale, oppure si informa attraverso il nostro sito (www.palermo.repubblica.it) o grazie ai nostri canali social.

Il segno del giornalismo di Repubblica, lo si trova in ognuna di queste piattaforme. Con la comunità dei lettori condividiamo una certa idea dell'Italia, della Sicilia, di Palermo.

Di come le cose dovrebbero essere, di come battersi affinché le cose cambino e di come si può registrare con felicità che qualcosa è cambiato che, anche in Sicilia, ci sono ampi spazi di luce nel buio. Così, a Una Marina di libri offriamo ai nostri lettori e a tutti i visitatori alcuni segni del nostro impegno quotidiano e del rapporto che ci lega a chi ci legge.

Cominciamo oggi alle 19 nel nostro salottino sotto il ficus con "La bottega della poesia". Nino De Vita, il poeta che ha selezionato in queste settimane i versi spediti dai lettori e che abbiamo pubblicato sul giornale, parlerà con Salvatore Ferlita della felicità di far versi e all' incontro parteciperanno anche alcuni dei lettori che ci hanno spedito le loro poesie svelandoci un mondo di grazia celato.

Domani, alle 16, sempre nel nostro spazio, un dibattito tra le presidi-coraggio dei quartieri di frontiera con Sara Scarafia e Claudia Brunetto. Le presidi sono tutte donne e non cambierebbero il loro posto di lavoro nei quartieri difficili di **Palermo** per nessuna ragione. Sabato mattina vi faremo partecipare dal vivo alla nostra riunione di redazione che si terrà alle 12 nel salotto sotto il ficus e alle 19 Salvo Palazzolo racconterà come nasce un' inchiesta giornalistica sulla mafia.

Alle 16 tocca ai "prof geniali" di **Palermo**, quelli che abbiamo raccontato sul giornale, quelli che gli studenti non dimenticheranno mai. È il filo che ci lega a voi. Nel racconto di quello che succede (o non succede), ma anche nel difficile quanto necessario interrogarsi su ciò che succede o che non succede. E così, domenica saliamo sul palco

con alcuni dei protagonisti dell' attualità più recente: prima la professoressa Rosa Maria Dell' Aria, sospesa per un lavoro fatto dai suoi studenti che accostavano le leggi razziali al decreto sicurezza, e poi Leoluca Orlando e il regista Franco Maresco. Ai quali chiederemo se **Palemo** sta davvero vivendo una nuova età dell' oro, oppure se dietro i lustri c' è poco o nulla.



Il regista oggi nel capoluogo siciliano insieme al cast del suo nuovo lungometraggio

Bellocchio porta "Il traditore" a Palermo

PALERMO - Forte di un clamoroso successo in sala (in terza posizione al box office), accolto da tredici minuti di applausi a Cannes e venduto in mezzo mondo, "Il traditore" di Marco Bellocchio arriva a **Palermo** accompagnato dal suo cast. Oggi regista e attori saranno nella città che è l'epicentro del film e dove sono state fatte gran parte delle riprese.

Alle 18, Bellocchio sarà all' **Orto Botanico** nell'ambito della decima edizione del festival "Una Marina di libri", mentre alle 20.30 sarà al Cinema Rouge et Noir per presentare il suo film. Con il regista anche Francesco La Licata, che ha collaborato alla sceneggiatura, gli attori Fabrizio Ferracane e Fausto Russo Alesi, e i produttori Beppe Caschetto (Ibc Movie) e Simone Gattoni (Kavak Film) coordinato da Gian Mauro Costa.

"Il traditore" racconta la storia del primo grande pentito di mafia, l'uomo che per primo consegnò le chiavi per avvicinarsi alla piovra, cambiando così.



Palermo Today

Polo Culturale di Palermo

Aspettando il Festino, i detenuti raccontano Rosalia a

Per il quarto appuntamento, l'unico a giugno, di #aspettandoilfestino2019, la rassegna di eventi ideata da Vincenzo Montanelli e Lollo Franco, che culminerà con la celebrazione finale del 395° Festino di Santa Rosalia

, sabato 8 Giugno, a partire dalle ore 17,00, si svolgerà l'incontro "I detenuti raccontano... Rosalia", parte del calendario ufficiale della manifestazione "Una Marina di Libri", festival dell'editoria indipendente che si svolge all'interno dell'eccezionale cornice dell' **Orto Botanico** di **Palermo**. In continuità con il lavoro svolto in questi mesi all'interno della Casa di Reclusione Ucciardone, tra le altre attività sede del cantiere per la realizzazione del Carro Trionfale del 395° Festino di Santa Rosalia, i protagonisti di questo appuntamento saranno gli attori-detenuti che frequentano il Corso del Laboratorio Teatrale del Carcere condotto da Lollo Franco, direttore artistico di questa edizione del Festino. Durante l'incontro, che si svolgerà sul Palco allestito per Una Marina di Libri all'interno dell' **Orto Botanico**, dopo un'introduzione curata dallo stesso Lollo Franco, i detenuti, che saranno anche gli attori che nello storico quartiere Monte di Pietà metteranno in scena a luglio il "Festinnello", leggeranno brani della storia di Santa Rosalia tratti dalle scritture e dai racconti tramandati dalla tradizione popolare. Ad arricchire la narrazione ci saranno le musiche proposte da Gaspare Palazzolo, che suonerà il sax, e da Fulvio Buccafusco, al contrabbasso.



Marco Bellocchio porta àll traditoreà a Palermo

Il regista oggi nel capoluogo siciliano insieme al cast del suo nuovo lungometraggio

PALERMO - Forte di un clamoroso successo in sala (in terza posizione al box office), accolto da tredici minuti di applausi a Cannes e venduto in mezzo mondo, àll traditoreà di Marco Bellocchio arriva a **Palermo** accompagnato dal suo cast. Oggi regista e attori saranno nella città che à l'èpicentro del film e dove sono state fatte gran parte delle riprese. Alle 18, Bellocchio sarÀ all'Orto **Botanico** nell'àmbito della decima edizione del festival àUna Marina di librià, mentre alle 20.30 sarÀ al Cinema Rouge et Noir per presentare il suo film. Con il regista anche Francesco La Licata, che ha collaborato alla sceneggiatura, gli attori Fabrizio Ferracane e Fausto Russo Alesi, e i produttori Beppe Caschetto (Ibc Movie) e Simone Gattoni (Kavak Film) coordinato da Gian Mauro Costa. àll traditoreà racconta la storia del primo grande pentito di mafia, l'auomo che per primo consegnÀ le chiavi per avvicinarsi alla piovra, cambiando cosÀ le sorti dei rapporti tra Stato e criminalità organizzata. Pierfrancesco Favino interpreta Tommaso Buscetta, il boss dei due mondi, secondo una prospettiva inedita e mai studiata prima. Un racconto fatto di violenze e di drammi che inizia con l'arresto in Brasile e l'èstradizione di Buscetta in Italia, passando per l'amicizia con il giudice Falcone e gli irreali silenzi del maxiprocesso alla mafia. E proprio nel momento in cui la giustizia sembra aver segnato un punto, Cosa Nostra ricorda a Buscetta e all'Italia che la sua sconfitta à ben lontana: scoppia la bomba a Capaci e Buscetta alzerÀ il tiro facendo il nome di Andreotti. Un tragico boomerang che lo costringerÀ a fuggire dall'Italia per sempre.

Vota la migliore inchiesta

QdS.it

100% VOTATO

OTTAVA • POLITICA • ECONOMIA • LAVORO • AMBIENTE • CULTURA • DIPLOMA • Q

MARCO BELLOCCHIO PORTA "IL TRADITORE" A PALERMO
 cinema | 18 maggio 2010 | 10:00

EDITORIALE
 Il film di Bellocchio è un'opera di grande impegno politico e sociale. La regia è di alto livello, con un cast di attori di prim'ordine. Il film è un'opera di grande impegno politico e sociale. La regia è di alto livello, con un cast di attori di prim'ordine.

LE NOTIZIE DI OGGI
 L'inchiesta di Bellocchio è un'opera di grande impegno politico e sociale. La regia è di alto livello, con un cast di attori di prim'ordine. Il film è un'opera di grande impegno politico e sociale. La regia è di alto livello, con un cast di attori di prim'ordine.

La "Riforma" inaspettata, quest'anno la previsione
 La Commissione europea ha deciso di non approvare l'1% del prodotto interno lordo per la riforma.

Formazione di qualità in Sicilia: controllo la legge del

Palermo Pride a Una Marina di Libri con quattro incontri in programma

Palermo Pride a Una Marina di Libri. Dal 6 al 9 giugno il **Palermo** Pride è presente all' **Orto Botanico** di **Palermo** per la manifestazione "Una Marina di Libri" con quattro incontri, uno al giorno, organizzati in collaborazione con alcune delle più meritevoli realtà locali: Centro Amazzone, Libreria Dudi, Arcigay **Palermo** e l'associazione La stanza del balocchi. Sono quattro le finestre che si aprono sulla cultura Lgbt+ (e non solo) attraverso linguaggi, generi letterari e temi differenti. Fumetto, poesia, prosa e narrativa per bambini sono i binari sui quali gli ospiti, tra cui il fumettista Giopota (all' incontro di sabato "Tutti i generi del fumetto: i supereroi Lgbt e altre storie di cultura nerd") e la drag queen con la barba La Mik (all' incontro di domenica per bambini "Dudi e la Principessa con la barba") si muovono per mostrare a persone di tutte le età una nuova prospettiva da cui osservare il mondo letterario e, con modalità differenti, per affrontare i temi dell' inclusione e dei diritti. **Palermo** Pride a Una Marina di Libri, un omaggio alla giovane poetessa militante Marta Gianello Guida. Non manca un omaggio alla giovane poetessa militante scomparsa prematuramente Marta Gianello Guida (in collaborazione con il centro Amazzone all' incontro di giovedì "FarsiDiVersi/ Marti Bas") che ha saputo coniugare con grande sensibilità la lotta per i diritti Lgbt a un versificare leggero e infine si parla di Marguerite Yourcenar e del suo "Memorie di Adriano" (venerdì): una lunga epistola che l' imperatore Adriano, ormai anziano e malato, scrive al nipote adottivo e futuro imperatore Marco Aurelio. "Il coordinamento **Palermo** Pride non può che gioire delle sinergie che si sono create e si continuano a creare con la città e le sue virtuose espressioni - sottolineano i portavoce - Quella che storicamente ci lega a Una Marina di Libri in particolare, è una sinergia sempre più solida e intensa: è un vero e proprio "fare rete" (che coinvolge anche il Sicilia Queer Film Festival) attraverso la scelta di temi comuni e di una programmazione che, evitando accavallamenti, consente a ogni evento di essere anche uno strumento di promozione per gli altri due".



Sulle orme di Sciascia tra memoria e impegno civile

Giunta alla decima edizione, "Una marina di libri" animerà i viali dell'Orto Botanico a Palermo dal oggi al 9 giugno, celebrando più di un anniversario: i dieci anni del festival, i 50 anni della casa editrice Sellerio, 30 anni dalla morte di Leonardo Sciascia, il grande scrittore siciliano che più di tutti ha saputo raccontare l'Isola. E su questa scia "Isola/Isola" è il titolo della rassegna, un'occasione per parlare della Sicilia come luogo di narrazione, di sogni e di incubi.

Un programma fitto di presentazioni e incontri, illustrato nei giorni scorsi in una conferenza stampa che ha delineato il percorso del festival.

«Per una manifestazione come questa - scrive Antonio Sellerio - giungere al decimo anno è uno straordinario traguardo. Avremo un incontro per ricordare i 50 anni della casa editrice e delle sue firme più autorevoli, e, non ultimo, i 40 anni della collana "La memoria"». L'inaugurazione è dedicata, oggi alle 17,00 al giornalismo, in collaborazione con L'Espresso, per parlare de "Il porto dei diritti negati", con Lirio Abbate e Marco Damilano, un dibattito su diritti e democrazia.

Fra gli ospiti Manuel Vilas, Clara Uson, Valerio Massimo Manfredi,

Enrico Deaglio e molti altri. Tommaso Pincio racconterà Primo Levi come scrittore di fantascienza, mentre Enrico Deaglio e Franco Nicastro parleranno di Mario Puzo, a 50 anni dalla pubblicazione de "Il padrino".

Si parlerà di mafia e antimafia anche con Attilio Bolzoni; le testimonianze di Felice Cavallaro, Giulio Francese, Lucio Luca, e Franco Nicastro ricorderanno Mario Francese a 40 anni dalla morte, il giornalista del Giornale di Sicilia ucciso dalla mafia per le sue inchieste scomode.

Tre gli appuntamenti del Palermo Pride, storico partner di Una marina di libri, dedicati alla poesia di Marti Bras, alle Memorie di Adriano di Yourcenar e ai fumetti LGBT.

Tre anche gli incontri curati dalla Questura di Palermo dedicati a investigatori veri, di carta e di celluloido: con Cristina Cassar Scalia, Paola Di Simone; il questore Virgilio Albarelli, Giacomo Cacciatore e Roberto Greco; il regista e lo sceneggiatore de "Il Cacciatore", Davide Marengo e Fabio Paladini.

Con Panormos International Weeks, progetto culturale di Evelina Santangelo e Paola Caridi, si rifletterà sul Mediterraneo grazie alla presenza di Vittorio Longhi, Laura Pugno e Nathalie Handel.

Nella stessa direzione la presenza di Medici senza Frontiere e HRYO che parteciperanno, tra gli altri, al dibattito «In mezzo al mare».

La sezione dedicata alla letteratura per i ragazzi, infine, è curata dalla libreria Dudi.

Ora oggi a Palermo "Marina di libri"



La Polizia partecipa all' iniziativa culturale 'Una Marina di Libri' in programma dal 6 al 9 giugno presso l' Orto Botanico

Published 23 minuti ago - Redazione - 23minuti ago

Palermo: La Polizia di Stato partecipa anche quest' anno alla manifestazione 'Una Marina di Libri', che si svolgerà all' **Orto Botanico** di **Palermo** dal 6 al 9 giugno. L' a Questura di **Palermo**, come già nella scorsa edizione, in un apposito stand illustrerà ai cittadini le pubblicazioni realizzate dalla Questura stessa e dalla Polizia di Stato, a livello nazionale. Sono libri che testimoniano la necessità di una memoria collettiva dell' impegno e della simbiosi tra la Polizia di Stato e la Società Civile. Testi che richiamano momenti storici della città e del Paese, riportando tra le pagine momenti significativi della nostra vita. Ricco anche il calendario di incontri tra scrittori, attori, registi e poliziotti che affronteranno insieme diversi temi di attualità. Si parte la sera del 6 giugno, alle ore 21.00 in Sala Lanza, con un incontro, promosso dalla Questura, sul genere letterario del 'Il poliziottesco anni 70 e l' evoluzione della figura del Commissario di Polizia nella fiction, da Maurizio Merli all' Ispettore Coliandro'. Interverranno lo scrittore Giacomo Cacciatore, il regista-sceneggiatore Roberto Greco ed il Dott. Virgilio Alberelli, Capo di Gabinetto della Questura di **Palermo**. Nel medesimo contesto, nel pomeriggio dell' 8 giugno, alle ore 17.00 presso la Serra Tropicale, sempre ad iniziativa della Questura, è previsto un dibattito sul tema delle 'Investigatrici tra il romanzo e la realtà' con la scrittrice Cassar Scalia, la Dott.ssa Paola Di Simone, Funzionario del Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica di **Palermo** e la Dott.ssa Lisa Iovanna, Dirigente del Commissariato di P.S. 'Centro'. Alle ore 18.00 del 9 giugno, alla Fontana, avrà luogo un incontro, curato dalla Questura, sul tema della 'Costruzione del personaggio dell' investigatore nella fiction televisiva', moderato dal giornalista Felice Cavallaro, a cui prenderanno parte Davide Marengo e Fabio Paladini, rispettivamente regista e sceneggiatore della fiction 'Il Cacciatore', nonché il Dott.Giovanni Pampillonia, Dirigente della Divisione Anticrimine della Questura di **Palermo**. I dibattiti e gli incontri curati dalla Questura di **Palermo** potranno essere seguiti in diretta sulla pagina ufficiale Facebook della stessa Questura.

La Polizia di Stato partecipa anche quest' anno alla manifestazione 'Una Marina di Libri', che si svolgerà all' Orto Botanico di Palermo dal 6 al 9 giugno.

L'ORA

La Polizia partecipa all'iniziativa culturale "Una Marina di Libri" in programma dal 6 al 9 giugno presso l'Orto Botanico

Published 23 minuti ago - Redazione

Palermo: La Polizia di Stato partecipa anche quest'anno alla manifestazione "Una Marina di Libri", che si svolgerà all'Orto Botanico di Palermo dal 6 al 9 giugno.

La Questura di Palermo, che come già nella scorsa edizione, in un apposito stand illustrerà ai cittadini le pubblicazioni realizzate dalla Questura stessa e dalla Polizia di Stato, a livello nazionale.

Sono libri che testimoniano la necessità di una memoria collettiva dell'impegno e della simbiosi tra la Polizia di Stato e la Società Civile. Testi che richiamano momenti storici della città e del Paese, riportando tra le pagine momenti significativi della nostra vita.



La Polizia di Stato partecipa a "Una marina di libri"

DESIREE SIINO

Polizia di Stato a Una marina di libri (di redazione) La Polizia di Stato partecipa anche quest'anno alla manifestazione "Una Marina di Libri", che si svolgerà all'Orto Botanico di Palermo dal 6 al 9 giugno. La Questura di Palermo, come già nella scorsa edizione, in un apposito stand illustrerà ai cittadini le pubblicazioni realizzate dalla Questura stessa e dalla Polizia di Stato, a livello nazionale. Sono libri che testimoniano la necessità di una memoria collettiva dell'impegno e della simbiosi tra la Polizia di Stato e la Società Civile. Testi che richiamano momenti storici della città e del Paese, riportando tra le pagine momenti significativi della nostra vita. Ricco anche il calendario di incontri tra scrittori, attori, registi e poliziotti che affronteranno insieme diversi temi di attualità. Si parte la sera del 6 giugno, alle ore 21.00 in Sala Lanza, con un incontro, promosso dalla Questura, sul genere letterario del "Il poliziotto anni '70 e l'evoluzione della figura del Commissario di Polizia nella fiction, da Maurizio Merli all'Ispettore Coliandro". Interverranno lo scrittore Giacomo Cacciatore, il regista-sceneggiatore Roberto Greco ed il Dott. Virgilio Alberelli, Capo di Gabinetto della Questura di Palermo. Nel medesimo contesto, nel pomeriggio dell'8 giugno, alle ore 17.00 presso la Serra Tropicale, sempre ad iniziativa della Questura, è previsto un dibattito sul tema delle "Investigatrici tra il romanzo e la realtà" con la scrittrice Cassar Scalia, la Dott.ssa Paola Di Simone, Funzionario del Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica di Palermo e la Dott.ssa Lisa Iovanna, Dirigente del Commissariato di P.S. "Centro". Alle ore 18.00 del 9 giugno, alla Fontana, avrà luogo un incontro, curato dalla Questura, sul tema della "Costruzione del personaggio dell'investigatore nella fiction televisiva", moderato dal giornalista Felice Cavallaro, a cui prenderanno parte Davide Marengo e Fabio Paladini, rispettivamente regista e sceneggiatore della fiction "Il Cacciatore", nonché il Dott. Giovanni Pampillonia, Dirigente della Divisione Anticrimine della Questura di Palermo. I dibattiti e gli incontri curati dalla Questura di Palermo potranno essere seguiti in diretta sulla pagina ufficiale Facebook della stessa Questura. Mi piace: Mi piace Caricamento... Correlati.



Al via il festival dell' editoria indipendente

L' Orto pieno di libri GdS e Tgs in campo con 3 eventi

Parte bene Una Marina di Libri, festival dell' editoria indipendente, che taglia il traguardo del decimo anno all' insegna del tema «Isola/Isole». Folto pubblico alla prima di ieri. Sono presenti 98 case editrici in undici luoghi simbolo che animano i viali dell' **Orto Botanico**, tra sale monumentali e palchi en plein air, da mattina a sera. La manifestazione è promossa dal Ccn Piazza Marina & Dintorni, realizzata in collaborazione con le case editrici Navarra editore e Sellerio, la libreria Dudi e l' Università degli studi di Palermo.

La manifestazione anche quest' anno si svolge tra i viali alberati dell' Orto e per l' occasione, il Giornale di Sicilia triplica le sue forze con tre appuntamenti da non perdere. Il tema scelto è quello dell' integrazione, della cultura e della legalità: una tre giorni che coinvolge tutto il gruppo editoriale. Si parte oggi dalle 19,30 con l' appuntamento «Palermo città dell' integrazione nell' epoca delle migrazioni». Testimonianze ed esperienze di vita raccontate dai rappresentanti delle varie comunità straniere presenti in città. Moderano dalla sala Lanza: Marco Romano, vicedirettore responsabile, e Marina Turco, responsabile delle news di

Tgs, Telegiornale di Sicilia. A partire dalle 20,30 un momento di intrattenimento condotto da Salvo La Rosa, ospite Mario Incudine. Domani sempre a partire dalle 19,30 l' appuntamento da segnare in agenda è «Cosa resta di Palermo capitale della cultura?». A sei mesi dalla fine delle celebrazioni quale eredità ha lasciato questo riconoscimento? Ne discutono: Francesco Giambone, sovrintendente del Teatro Massimo; Pamela Villoresi, direttrice del Teatro Biondo e lo storico Gaetano Basile. Moderano Marco Romano e l' editorialista di cultura, spettacoli e costume Salvatore Rizzo. Dalle 20,30 un' altra serata all' insegna dell' intrattenimento condotto da Salvo La Rosa coadiuvato da Lollo Franco. Infine, domenica segnatevi alle 19,30 un al anche tre appuntamenti legati al Palermo Pride, storico partner della manifestazione, dedicati alla poesia di Marti Bras, alle «Memorie di Adriano» di Yourcenar e ai fumetti LGBT con la presenza di Giopota; tre anche gli incontri curati dalla Questura di Palermo dedicati a investigatori veri, di carta e di celluloidi: con Cristina Cassar Scalia, Paola Di Simone; Virgilio Alberelli, Giacomo Cacciatore e Roberto Greco; il regista e lo sceneggiatore de «Il Cacciatore», Davide Marengo e Fabio Paladini. La partnership con la Questura vuole soprattutto raccontare la necessità di una memoria collettiva dell' impegno e della simbiosi tra la polizia di stato e la società civile.

Testi e libri che richiamano mo menti storici di Palermo intrecciati con la storia recente dell' Italia.

Novità assoluta del 2019 è invece il cinema all' aperto curato dal Rouge et noir con una programmazione a tema Isole. Mentre la musica sarà curata come di consueto dal Brass Group, Conservatorio Scarlatti e Teatro Dittammu. Quest' anno il festival si arricchisce anche di eventi collaterali «La corsetta con l' editore» (una corsa mattutina in compagnia di editori, librai, lettori e semplici amanti della corsa), «Botanika» a cura di **Coopculture** (una speciale **visita** guidata che si conclude con il silent party) e la **visita** a «Palazzo Cloos Zingone - Trabia. Speciale Frida



L'Orto Botanico di Palermo pieno di libri, Gds e Tgs in campo con 3 eventi

ROBERTO CHIFARI

Parte bene Una Marina di Libri, festival dell'editoria indipendente, che taglia il traguardo del decimo anno all'insegna del tema «Isola/Isole». Folto pubblico alla prima di ieri. Sono presenti 98 case editrici in undici luoghi simbolo che animano i viali dell'Orto Botanico, tra sale monumentali e palchi en plein air, da mattina a sera. La manifestazione è promossa dal Ccn Piazza Marina & Dintorni, realizzata in collaborazione con le case editrici Navarra editore e Sellerio, la libreria Dudi e l'Università degli studi di Palermo. La manifestazione anche quest'anno si svolge tra i viali alberati dell'Orto e per l'occasione, il Giornale di Sicilia triplica le sue forze con tre appuntamenti da non perdere. Il tema scelto è quello dell'integrazione, della cultura e della legalità: una tre giorni che coinvolge tutto il gruppo editoriale. Si parte oggi dalle 19,30 con l'appuntamento «Palermo città dell'integrazione nell'epoca delle migrazioni». Testimonianze ed esperienze di vita raccontate dai rappresentanti delle varie comunità straniere presenti in città. Moderano dalla sala Lanza: Marco Romano, vicedirettore responsabile, e Marina Turco, responsabile delle news di Tgs, Telegiornale di Sicilia. A partire dalle 20,30 un momento di intrattenimento condotto da Salvo La Rosa, ospite Mario Incudine. Domani sempre a partire dalle 19,30 l'appuntamento da segnare in agenda è «Cosa resta di Palermo capitale della cultura?». A sei mesi dalla fine delle celebrazioni quale eredità ha lasciato questo riconoscimento? Ne discutono: Francesco Giambrone, sovrintendente del Teatro Massimo; Pamela Villoresi, direttrice del Teatro Biondo e lo storico Gaetano Basile. Moderano Marco Romano e l'editorialista di cultura, spettacoli e costume Salvatore Rizzo. Dalle 20,30 un'altra serata all'insegna dell'intrattenimento condotto da Salvo La Rosa coadiuvato da Lollo Franco. Infine, domenica segnatevi alle 19,30 un altro appuntamento da non perdere con: «La crisi economica della mafia e i nuovi canali di finanziamento criminali». Ne discutono il questore di Palermo Renato Cortese, il comandante provinciale dei carabinieri Antonio Di Stasio, il comandante provinciale della guardia di finanza, Giancarlo Trotta. Moderano Marco Romano e Vincenzo Marannano, caposervizio della cronaca di Palermo del Giornale di Sicilia. Alle 20,30 ancora intrattenimento con Salvo La Rosa ed Enrico Guarneri. Tutti gli eventi saranno in diretta su Tgs per raccontarvi da vicino quello che succede all'interno degli stand. Tanti ospiti attesi dal mondo dell'editoria e della cultura, ma anche tre appuntamenti legati al Palermo Pride, storico partner della manifestazione, dedicati alla poesia di Marti Bras, alle «Memorie di Adriano» di Yourcenar e ai fumetti LGBT con la presenza di Giopota; tre anche gli incontri curati dalla Questura di Palermo dedicati a investigatori veri, di carta e di celluloidi: con Cristina Cassar Scalia, Paola Di Simone; Virgilio Alberelli, Giacomo Cacciatore e Roberto Greco; il regista e lo sceneggiatore de «Il Cacciatore», Davide Marengo e Fabio Paladini. La partnership con la Questura vuole soprattutto raccontare la necessità di una memoria collettiva dell'impegno e della simbiosi tra la polizia di stato e la società civile. Testi e libri che richiamano momenti storici di Palermo intrecciati con la storia recente dell'Italia. Novità assoluta del 2019 è invece il cinema all'



aperto curato dal Rouge et noir con una programmazione a tema Isole. Mentre la musica sarà curata come di consueto dal Brass Group, Conservatorio Scarlatti e Teatro Dittirammu. Quest'anno il festival si arricchisce anche di eventi collaterali «La corsetta con l'editore» (una corsa mattutina in compagnia di editori, librai, lettori e semplici amanti della corsa), «Botanika» a cura di Coopculture (una speciale visita guidata che si conclude con il silent party) e la visita a «Palazzo Cloos Zingone - Trabia. Speciale Frida Kahlo», a cura di Terradamare. © Riproduzione riservata.

Orto Botanico

Palermo, iniziata Marina di libri Oggi l' evento del Giornale di Sicilia: migranti tra realtà e luoghi comuni

Palermo, iniziata Marina di libri Oggi l' evento del Giornale di Sicilia: migranti tra realtà e luoghi comuni.



Il romanzo di Camille Guillon -Verne

«Ninuzza», un viaggio in Sicilia dalla guerra all' emigrazione

La discendente dello scrittore sedotta dall' Isola Sarà a «Marina di Libri»

Può una cittadina francese farsi sedurre a tal punto da **Palemo** e dalla Sicilia, da decidere di cambiare vita, da immergersi nell' Isola e dal conoscerla forse meglio di chi c' è nato? Può la discendente di un grandissimo scrittore farsi sedurre dalla voglia di raccontare una storia con tutti gli annessi e connessi del caso, a cominciare dagli improponibili paragoni?

Può un romanzo del 2019 appassionare e lasciare un segno per la capacità - che è naturale, non un artificio del mestiere - di mettere a nudo i sentimenti e propugnare principi d' altri tempi? Le risposte a queste domande conducono a Camille Guillon -Verne che, raccontando temi eterni come l' amore, la guerra e l' emigrazione, ha trovato la strada per la scrittura e la pubblicazione di «Ninuzza» (303 pagine, 15 euro), romanzo (con illustrazioni di Sergio Chiovaro) che inaugura Fili e Trame, nuova collana di narrativa dell' editore palermitano Kalós.

Presentato in anteprima al Salone internazionale del libro di Torino, «Ninuzza» è adesso in libreria, dove potrebbe anche fare strada al di là delle etichette giornalistiche che presenteranno l' autrice solo come una discendente del mitico Jules Verne. In un periodo in cui le classifiche nazionali di vendita sono dominate da «I leoni di Sicilia», romanzone di Stefania Auci sulla famiglia Florio, il libro di Camille Guillon -Verne potrebbe anche sfruttare la scia, sebbene eroi e antieroi che affollano le sue pagine siano decisamente più umili e meno facoltosi dei Florio; e nonostante un tono più melodrammatico. Il romanzo avrà presto un' altra bella vetrina nella giornata inaugurale di Marina di Libri, manifestazione avviata ieri, che si svolgerà all' **Orto botanico** fino a domenica: la presentazione di «Ninuzza», con l' intervento dell' autrice (che adesso vive in Puglia, vicino Martina Franca), è programmata per oggi alle ore 17.

Tra le pagine una grande storia d' amore, inizialmente ostacolata - problema in qualche modo aggirato con la più classica delle fuitine - i riflessi del conflitto bellico, vissuto a distanza, ma conosciuto dalla protagonista attraverso le lettere del marito, la ricerca di un riscatto, esistenziale e professionale, che trascinerà lontano, lontanissimo la coppia protagonista e i due figli gemelli, Totò e Lia. Popolato di figure femminili passionali, ingegnose e mai arrendevoli - a cominciare da Nina, la nonna del marito dell' autrice, in salsa romanzata - il romanzo di Camille Guillon -Verne, che fa un uso tutto sommato parsimonioso di espressioni dialettali, riporta indietro il lettore di parecchi decenni, svolgendosi tra la seconda guerra mondiale e il periodo post-bellico, fino al 1955. Allora lo scenario principale sarà mutato: non più la Sicilia, ma l' Australia, terra promessa di uomini e donne in cerca di lavoro e di un destino.

Lì la protagonista troverà la sua strada e perfino una sorpresa.



Una "Marina di libri" con il Giornale di Sicilia: uno stand e tre talk show con i temi dell'Isola

Appuntamento all'interno della «Marina di libri» con delle iniziative create e curate dal Giornale di Sicilia, media partner della manifestazione, che sarà presente all'evento con uno stand. Tre appuntamenti, tre occasioni per riflettere su questi temi di stretta attualità nella nostra Isola. E subito dopo il dibattito, spazio all'intrattenimento, sempre all'Orto botanico. I tre talk show saranno moderati dal vicedirettore responsabile del Giornale di Sicilia, Marco Romano, i momenti di spettacolo avranno come protagonista Salvo La Rosa, affiancato la prima sera da Mario Incudine, la seconda da Lollo Franco e la terza da Enrico Guarnieri. Si parte domani in sala Lanza, alle 19,30 «Palermo città dell'integrazione nell'epoca delle migrazioni». Testimonianze ed esperienze di vita raccontate dai rappresentanti delle varie comunità straniere presenti in città. Si affronterà lo scottante problema della politica migratoria più restrittiva voluta dal governo M5S-Lega, scelta che tante polemiche sta suscitando sia tra gli stranieri che nel mondo cattolico. E si analizzerà come Palermo abbia avuto negli anni un proprio percorso di integrazione tra le varie etnie e religioni. Moderano Marco Romano insieme con Marina Turco, responsabile delle news di Tgs. A seguire alle 20,30 il primo momento di intrattenimento condotto da Salvo La Rosa con ospite Mario Incudine, cantante siciliano ma anche polistrumentista e attore. Sabato al Genio, alle 19,30 il secondo talk show: «Cosa resta di Palermo capitale della cultura?», con Francesco Giambrone, sovrintendente del Teatro Massimo; Pamela Villoresi, direttrice del teatro Biondo, lo storico ed esperto di «palermitanità» e tradizioni siciliane Gaetano Basile. Moderano Marco Romano e l'editorialista di cultura, spettacoli e costume del Giornale di Sicilia Salvatore Rizzo. Alle 20,30 il momento di intrattenimento condotto da Salvo La Rosa, che stavolta avrà come ospite l'attore Lollo Franco. Infine domenica 9 giugno alle 19,30 al Palco il dibattito punterà su «La crisi economica della mafia e i nuovi canali di finanziamento criminali». Ne discutono il questore di Palermo Renato Cortese, il comandante provinciale dei Carabinieri Antonio Di Stasio, il comandante provinciale della Guardia di finanza, Giancarlo Trotta. Moderano Marco Romano e Vincenzo Marannano, caposervizio della cronaca di Palermo. Alle 20,30 infine il terzo momento di intrattenimento condotto da Salvo La Rosa avrà come protagonista Enrico Guarnieri, famosissimo per il suo personaggio comico Litterio. Sarà possibile vedere i tre dibattiti su Tgs, che li trasmetterà in diretta. Previste anche varie iniziative allo stand del Giornale di Sicilia, da cui andrà in onda anche l'appuntamento delle 18,30 con la diretta Facebook che dà le anticipazioni sulle principali notizie del quotidiano che sarà in edicola il giorno dopo. © Riproduzione riservata.



25, 30, 50 terno secco sulla ruota di vigata

A voler dare i numeri, ce ne sono almeno tre che accompagnano il nuovo libro di Andrea Camilleri (Il cuoco dell' Alcyon, pp. 251, euro 14).

Il primo è il 25: sono passati infatti venticinque anni da quel 1994 in cui Montalbano faceva il suo debutto, nel romanzo La forma dell' acqua. Da allora le avventure del commissario hanno venduto circa 25 - riecco il numero - milioni di copie solo in Italia: senza contare le lingue in cui è stato tradotto, dal giapponese al gaelico. Con IlCuoco dell' Alcyon, in cui gli sbirri di Vigata incappano in un intrigo internazionale, con tanto di travestimenti e coinvolgimento dell' Fbi, diventano 30 i libri di Montalbano pubblicati da Sellerio nella collana La memoria, quella degli amatissimi volumetti blu.

Terzo numero: nel 2019 la casa editrice palermitana festeggia i 50 anni dalla fondazione. Se ne parlerà domani 8 giugno proprio a **Palermo**, nella rassegna Una marina di libri che si tiene fino a domenica nel lussureggiante **Orto botanico**.

Occasione anche per ricordare, a 30 anni dalla morte, Leonardo Sciascia, che della Sellerio fu a lungo nume tutelare.

(M.Gr.

)



Il cuoco dell' Alcyon di Andrea Camilleri. Foto: M. Gr. / Contrasto

Il primo a far arrivare la forma di una collana che gli anni passati, dal 1994 al 2019, sono passati. Il primo a far arrivare la forma di una collana che gli anni passati, dal 1994 al 2019, sono passati. Il primo a far arrivare la forma di una collana che gli anni passati, dal 1994 al 2019, sono passati.

Il primo a far arrivare la forma di una collana che gli anni passati, dal 1994 al 2019, sono passati. Il primo a far arrivare la forma di una collana che gli anni passati, dal 1994 al 2019, sono passati. Il primo a far arrivare la forma di una collana che gli anni passati, dal 1994 al 2019, sono passati.

Il primo a far arrivare la forma di una collana che gli anni passati, dal 1994 al 2019, sono passati. Il primo a far arrivare la forma di una collana che gli anni passati, dal 1994 al 2019, sono passati. Il primo a far arrivare la forma di una collana che gli anni passati, dal 1994 al 2019, sono passati.

Diario del festival

Buscetta e piazza Fontana storie di mafia e terrorismo "Memorie che servono"

di Marta Occhipinti C'è il cinema-biografia di Marco Bellocchio che racconta sul palco, davanti a una folla di persone, il suo Tommaso Buscetta, fresco di presentazione a Cannes, e c'è il cinema di Roberto Andò che della Sicilia ha fatto il suo «germe d'invenzione». Perché se ricordare significa reinventare, memoria e immaginazione sono due facce della stessa medaglia.

Si è aperta con i bei nomi del cinema la decima edizione di "Una Marina di libri", festival dell'editoria all'Orto botanico che nell'anno del suo anniversario tondo pensa in grande con un programma di trecento appuntamenti che corre sul doppio filo del racconto di una Sicilia porto e luogo di fuga. Non è un caso, infatti, l'apertura del festival dedicata ai diritti negati, quelli dei migranti, raccontati dalla scrittrice Evelina Santangelo e dai giornalisti de "L'Espresso" Marco Damilano e Lirio Abbate, per ribadire i valori dell'antifascismo e della libertà di espressione, poi sottolineati da Augusto Cavadi che del Mediterraneo sottolinea il senso creativo della pluralità.

«Se c'è una cosa che più delle altre è cambiata della Sicilia è il carattere isolano e il compiacimento dell'isolamento. Oggi l'Isola è un luogo di comunità che per raccontarsi ha bisogno di storie», dice Roberto Andò, protagonista di un incontro sul suo cinema e che ha appena consegnato un romanzo a La Nave di Teseo da cui trarrà un film, così come fece con "Il trono vuoto".

Di cronaca che si è fatta storia ha parlato anche Marco Bellocchio, big della prima giornata, al centro dell'attenzione con il suo "Il traditore": «Il mio film su Buscetta parla di un personaggio avventuroso che di per sé sa di letterario - dice Bellocchio - Non volevo fare di Buscetta un santino: non ho fatto altro che ricostruire i fantasmi dell'Uccidone e una parte necessaria della storia d'Italia». La nascita del film attraverso le testimonianze degli amici giornalisti e il suo soggiorno a Palermo: Bellocchio racconta con la sua voce rauca e con poche parole il dietro le quinte de "Il traditore", lasciando spazio agli attori Fabrizio Ferracane e Fausto Russo Alesi, senza i quali, dice, «il mio film non sarebbe stato possibile. Palermo mi ha accolto a braccia aperte e da ogni singolo attore ho imparato qualcosa».

Perché la mafia non è solo storia del Meridione, ma una realtà che fa parte degli anni del terrorismo, indagati dallo storico Salvatore Lupo in un dialogo con Benedetta Tobagi autrice per Einaudi del libro su piazza Fontana, nei cinquant'anni dalla strage. «Piazza Fontana è stato un evento che ha cambiato l'Italia - dice Tobagi - attraverso quel processo si può osservare la storia intera e sono felice di parlarne a Palermo perché la memoria non è sterile e ci aiuta a riflettere sui meccanismi del presente: la mia è una storia sui limiti della giustizia che dialoga con la storia dell'antimafia e con quella dei primi processi di lotta alla criminalità organizzata».

Il ritorno alla parola riflette il bisogno di dare un nome all'indicibile, soprattutto quando è legato alla lotta per i diritti degli omosessuali, ricordati da Lina Prosa e Massimo Milani, che hanno parlato di poesia per i diritti umani per il ventennale dalla morte di Nino Gennaro.



Alla poesia è stato dedicato anche il primo degli appuntamenti di "Repubblica" al festival, con un dibattito sul valore dei versi con Salvatore Ferlita e il poeta Nino De Vita. Al tramonto, nel salotto della redazione, cinque lettori palermitani hanno letto le loro poesie, selezionate da De Vita tra le centinaia inviate per la "La bottega della poesia" di "Repubblica". «Poesie intime, a verso libero e senza metrica, a ognuno la sua - dice De Vita - c'è chi ha messo dentro la propria autobiografia, chi i propri sentimenti. Questa è un'occasione importante per fare rivivere un genere letterario, quanto mai attuale, che nella brevità trova la forza dell'espressione dei sentimenti».

Non sono mancati i ricordi degli scrittori, con l'omaggio al centenario della nascita di Primo Levi, il "centauro del Novecento", ricordato da Tommaso Pincio. Ma è stato lo spagnolo Manuel Vilas il primo ospite straniero di Una Marina, con il suo romanzo biografico dedicato ai genitori scomparsi "In tutto c'è stata bellezza" (Guanda). «Arrivo per la prima volta a Palermo ma la bellezza della Sicilia mi ricorda quella del calore familiare - dice Vilas - La famiglia simboleggia la ricerca delle radici, quella che ritrovo nei romanzi di Camilleri e nelle opere di Pirandello e Verga che ho amato sin da piccolo».

Il regista Marco Bellocchio all'Orto botanico per Una Marina di libri dove ieri pomeriggio ha parlato del suo film "Il traditore" assieme agli attori Fabrizio Ferracane e Fausto Russo Alesi.

Palermo Today

Polo Culturale di Palermo

Una marina di libri, 10 motivi per cui non bisogna perdere il festival all'Orto Botanico

Con il suo ampio ventaglio di eventi tra dibattiti, reading, presentazioni, concerti, letture animate per i più piccoli, laboratori didattici e ludici, proiezioni, anteprime e molto altro ancora è diventato uno dei maggiori appuntamenti letterari della regione e del Sud

Negli anni ha ospitato più di 130 case editrici da tutta Italia e oltre 30 mila visitatori. Con il suo ampio ventaglio di eventi tra dibattiti, reading, presentazioni, concerti, letture animate per i più piccoli, laboratori didattici e ludici, proiezioni, anteprime e molto altro ancora Una marina di libri, che quest'anno giunge alla sua nona edizione, è diventato uno dei maggiori appuntamenti letterari della regione e del Sud. Un festival che è riuscito nell'intento di offrire una proposta culturale quanto più possibile varia e multiforme, ma soprattutto vicina ai gusti e alle esigenze di tutti. 10 motivi per cui non perdere Una marina di libri Perché leggere un libro aiuta a vivere meglio Perché la lettura può essere appagante e divertente, se le proposte culturali sono innovative e originali Perché un uomo e una donna che leggono valgono per due Perché leggere vuol dire viaggiare con la mente, scoprire mondi nuovi, vivere vite diverse dalla propria Perché Mantova, Pordenone, Milano, Torino, Roma, Bologna, Modena dimostrano che l'interesse per i festival letterari è in continuo aumento Perché Palermo può diventare il terzo polo del libro in Italia, dopo Torino e Roma Perché Palermo è una piazza di grande fascino e attrattiva per

autori e realtà editoriali nazionali Perché la cultura può essere volano dell'economia del territorio Perché un evento di alto profilo culturale con risonanza nazionale incrementa i flussi turistici Perché l'Orto Botanico è uno dei gioielli verdi della città.



SCOPRI TUTTI GLI EVENTI E IL PROGRAMMA COMPLETO SOTTO COSTO 100% DEDUCIBILI

Palermo Today Attualità

Una marina di libri, 10 motivi per cui non bisogna perdere il festival all'Orto Botanico

Con il suo ampio ventaglio di eventi tra dibattiti, reading, presentazioni, concerti, letture animate per i più piccoli, laboratori didattici e ludici, proiezioni, anteprime e molto altro ancora è diventato uno dei maggiori appuntamenti letterari della regione e del Sud

di **Andrea Nigro**

I più libri d'oggi

unicef

"Una marina di libri": pregi e difetti del più grande festival letterario del sud Italia

MARCO MARINO

Quest'anno Una marina di libri, il più grande festival di editoria indipendente del Sud Italia, compirà i suoi dieci anni all'interno dell'Orto Botanico dell'Università di Palermo, animando la città con 98 case editrici e più di 300 eventi che da giovedì 6 a domenica 9 giugno ruoteranno attorno al tema "Isola / Isole". Ma il traguardo dei dieci anni non è l'unica ricorrenza che verrà ricordata in questa edizione. Bisogna aggiungere infatti: i vent'anni dalla scomparsa di Francesco Carbone (a cui il festival è stato dedicato, anche se non è stato scritto da nessuna parte); i trent'anni dalla scomparsa di Leonardo Sciascia; i cinquant'anni della casa editrice Sellerio; i cinquant'anni dalla strage di Piazza Fontana; i cento anni dalla nascita di Primo Levi. E chi più ne ha, ne metta. In effetti potremmo dire che assomiglia più a lunghissimo memoriale che a una rassegna letteraria. All'infuori delle commemorazioni, però, il programma firmato dal direttore artistico Piero Melati è davvero ricchissimo: per accorgersene basta scorrere i nomi degli autori di fama nazionale e internazionale come Helena Janeczek (La ragazza con la Leica, Guanda), Benedetta Tobagi (Piazza Fontana, Einaudi), Manuel Vilas (In tutto c'è stata bellezza, Guanda), Stefania Auci (I leoni di Sicilia, Nord), Massimo Onofri (Isolitudini, La Nave di Teseo).

Una marina di libri, tuttavia, è un festival di letteratura indipendente. Peccato che nessuno di questi scrittori finora elencati presenti un libro di una casa editrice indipendente. E che nessuna delle case editrici finora citate abbia un suo stand al festival. Per un festival di editoria indipendente le eccezioni sembrano essere tante per potere avere questi superospiti e non se ne capisce davvero il motivo, visto che proprio nell'edizione di quest'anno, ad esempio, sono riusciti ad invitare Niccolò Ammaniti fuori dal contesto Einaudi. D'altronde bisogna fare numero. Fino all'anno scorso il più grande festival letterario del Sud Italia ha fatto appena 27 mila presenze, un numero che solo per il territorio palermitano può essere inteso come grande raduno di lettori, non di certo come il fenomeno culturale aggregante, produttore di ricadute benefiche, materiali e immateriali, per la comunità. Una marina di libri è sempre stata, come suggerisce il tema del 2019, un'isola nell'isola. Una splendida piccola isola, isolata e lontana persino nella dimensione cittadina, figuriamoci in quella regionale o nazionale. Anche quest'anno ci sarà un biglietto d'ingresso di 3 euro, che in realtà non è il biglietto d'ingresso al festival ma all'Orto Botanico dell'Università. A Una Marina non va nulla. Anche qui sorge un forte interrogativo: in qualsiasi festival letterario italiano si paga un biglietto, che serve per finanziare in parte l'organizzazione e la struttura, perché in Sicilia tutto ciò viene ancora considerato una grande onta? Come se, venuta meno la gratuità dell'evento culturale, l'insuccesso sia assicurato. Ad ogni modo, e messi da parte questi problemi identitari che si porta con sé di anno in anno, Una marina di libri continua sempre a restare un luogo di incontro irrinunciabile per scoprire realtà editoriali, pubblicazioni interessantissime che senza Marina rimarrebbero quasi del tutto sconosciute al pubblico dei lettori. Sono quattro giornate di intenso scambio



culturale, che permettono di entrare a contatto col vero mondo del libro: editori che hanno fatto dei libri il loro impegno perché questo nostro tempo non si assopisca in un sogno della ragione, imprigionato in un'isola senza possibilità di fuga. Marco Marino.

Diario del festival

Il ritorno di "Kalós" e il duo di star Malvaldi e Manfredi

Gli appuntamenti nella terza giornata della festa dell'editoria si aprono all'insegna della poesia collettiva, alle 10 al Gymnasium

di Marta Occhipinti È il giorno degli anniversari alla festa del libro dell'Orto botanico. Dai cinquant'anni di Sellerio, ricordati con tutta la scuderia della casa, ai trent'anni dalla morte di Leonardo Sciascia omaggiato dal critico Salvatore Silvano Nigro. C'è poi il nuovo corso di Kalós Edizioni, che oggi, alle 18, sul Palco di "Una Marina di libri" celebra i trent'anni della sua storica rivista d'arte, rinata in una nuova veste dopo sei anni di fermo stampa. E anniversario tondo, dentro il grande decennale di "Una Marina", è anche quello del romanzo di borgata "Una vita violenta" di Pier Paolo Pasolini, pubblicato sessant'anni fa da Garzanti e riletto oggi

alle 21 dall'attore Francesco Montanari in un audiolibro edito da Emos. La terza giornata del festival dell'editoria si apre all'insegna della poesia collettiva, con una colazione creativa, alle 10, al Gymnasium: lettori e scrittori lavorano insieme per ideare versi a tema libero, poi caffè e cornetto davanti le piante tropicali del giardino botanico. E mentre alle 12, la redazione di "Repubblica" svela all'area stampa il dietro le quinte della costruzione di un quotidiano, i librai di Sicilia, da Palermo a Catania, riflettono sul loro mestiere oggi nell'incontro al Genio insieme a Romano

Montroni, storico direttore delle librerie Feltrinelli e presidente del centro per il Libro e la lettura.

«Librai di ieri e di oggi, il nostro lavoro ha un preciso compito culturale - dice Maurizio Zacco, tra i promotori del festival "La Via dei librai" - intercettare nuovi lettori, che poi sono la linfa dell'editoria. Servono a questo le grandi e piccole fiere del libro».

Editori tra gli stand, siciliani ma anche in trasferta, insieme all'appuntamento estivo dell'editoria, fresca del Salone di Torino. Ma i veri protagonisti sono loro, i lettori «quel pubblico esigente che va ricercato presentando prodotti editoriali che abbiamo una loro identità - dice Salvino Leone, direttore di Kalós - siamo tornati al passato con la nostra rivista, che fa parte di una storia che si rinnova. Ecco perché la nuova rivista Kalós parlerà anche di street art e attualità».

A preparare il clima di festa dell'anniversario Sellerio, in programma sul palco, alle 19,30, c'è lo scrittore Marco Malvaldi che alle 17, all'ombra del ficus, presenta il suo ultimo romanzo "Vento in scatola", scritto a quattro mani con l'ex militare tunisino Glay Ghammouri. E sempre alle 17, in collaborazione con il Festino di Santa Rosalia, i detenuti dell'Ucciardone, all'opera per la costruzione del carro, raccontano la preparazione della festa della Santuzza. C'è poi il ricordo delle donne della letteratura italiana, come Anna Maria Ortese raccontata da Angela Borghesi, con le letture di Gisella Vitrano (alle 19,30, alla serra tropicale). E alla letteratura a fumetti LGBT è dedicato l'incontro col fumettista Giopota, sui supereroi queer e le storie di cultura nerd.

Tra gli ospiti attesi, alle 12, c'è Valerio Massimo Manfredi, per la prima volta a Palermo, per la presentazione del suo



" Sentimento italiano" (Sem), saggio autobiografico e viaggio nella storia di arte e letteratura in Italia. Due ancora i big della giornata, lo storico australiano Peter Cochrane, per la prima volta a Palermo con il suo esordio narrativo "La grande occasione di Martin Sparrow", che si presenta alle 19,30 al Gymnasium e Giulio Cavalli, ospite con il suo "Camaio" (Fandango Libri). Alle 21, si ripetono le **visite guidate** con cuffie luminose a cura di **Coopculture** per scoprire con gli occhi all' insù le piante secolari dell' **Orto botanico**.

«Sta accadendo quello che speravo - dice il direttore artistico Piero Melati - abbiamo raccolto nuovi arcipelaghi di lettori. E ognuno va dove lo porta il cuore. Presentazioni intime e non spettacolarizzate con un pubblico di lettori forti, con tredici libri in sacca. Sono loro le guide del popolo di Marina, che pretende qualità per un mini salone del libro che ha tante potenzialità, ancora tutte da mettere alla prova».

I La fontana Editori tra gli stand: sia i siciliani sia quelli in trasferta insieme all' incontro estivo di Palermo dell' editoria reduce dal Salone di Torino.

larepubblica.it

CoopCulture

Palermo: in giro con le cuffie luminose a "Una Marina di libri"

Un giro tra gli alberi e le piante dell' **Orto botanico**, in silenzio. Il **videomapping** del Pozzo arabo e la musica elettronica. È il Silent party notturno alla Marina di libri, una **visita** tra i viali dell' **Orto botanico** guidata da una voce trasmessa dalle cuffie Wi-Fi. Il giro termina con un djset che accompagna la videoproiezioni che trasfigurano l' aspetto del pozzo arabo dell' Orto. Video **Coopculture**.



«Una Marina di libri»

«La Sicilia, la nostra patria...» Le tante storie di chi è arrivato

Integrazione, cultura e legalità all' Orto Botanico

Roberto Chifari **PALERMO** Integrazione, cultura e legalità.

Sono questi i tre temi scelti dal Giornale di Sicilia in occasione del decennale di «Una Marina di libri», presentato quest' anno in una versione extralarge con oltre 300 eventi in undici spazi condivisi dell' **Orto botanico** e 102 case editrici. Ieri sera il primo appuntamento con il gruppo editoriale di via Lincoln con «**Palermo città dell' integrazione nell' epoca delle migrazioni**». Sul palco della sala Lanza si sono alternate le testimonianze e le esperienze di vita raccontate direttamente dai protagonisti e dai rappresentanti delle varie comunità straniere presenti in città. Un confronto aperto con Marco Romano, vicedirettore responsabile e Marina Turco, responsabile delle news di Tgs, Tele Giornale di Sicilia. Un dibattito aperto su una tematica di grande attualità ma vista da una prospettiva del tutto nuova, quella di chi vive in città da anni e magari ha affibbiato l' etichetta di immigrato.

Storie di integrazione e cultura come quella del Centro Astalli, che da tredici anni opera nel quartiere di Ballarò. Un' esperienza di accoglienza integrata, dove i ragazzi vengono inseriti nel tessuto sociale della città attraverso passaggi chiave come lo studio, la ricerca di un lavoro e la casa. Di esempi ce ne sono tantissimi, come la storia di Aliu che arriva dal Senegal e vive a **Palermo** da aprile 2018. «Sono arrivato per motivi di studio - racconta Aliu che a **Palermo** studia Italianistica -. Sono stato accolto in città come fossi un fratello e se non avessi avuto il supporto del Centro Astalli probabilmente oggi non sarei qui». E poi c' è l' associazione «Mamme per la pelle» un gruppo di mamme adottive di piccoli bimbi che rischiano di essere oggetto di discriminazione, bullismo o razzismo. Un' associazione che ha sedi in tutta Italia, compreso **Palermo**, ma nel cuore della mission l' idea di un' accoglienza e inclusione sociale aperta a tutti.

Sono tante le storie che si intrecciano e che raccontano uno spaccato della città. Stefano Edward studia a **Palermo** Scienze della comunicazione, nel cassetto ha il sogno di continuare a lavorare nel settore, nel frattempo si impegna per il territorio e per la comunità Tamil «Amo **Palermo**», racconta. C' è la storia di tre ragazzi provenienti dalla Nigeria e dalla Costa d' Avorio che studiano, lavorano ma nel tempo libero hanno deciso di donare alla città il proprio tempo libero ripulendo i vicoli e le aiuole di Ballarò.

Non solo integrazione ma anche tanti eventi culturali, perché «Una Marina di libri» è soprattutto amore per la lettura in tutte le sue forme. Oggi si prosegue con il secondo appuntamento sempre firmato dal Giornale di Sicilia. All' **Orto Botanico**, a partire dalle 19,30, si discute su «Cosa resta di **Palermo** Capitale della cultura?».

A sei mesi dalla fine delle celebrazioni quale eredità ha lasciato questo riconoscimento? Ne discutono: Francesco Giambrone, sovrintendente del Teatro Massimo; Pamela Villaresi, direttrice del teatro Biondo e lo storico Gaetano Basile. Moderano Marco Romano e l' editorialista di cultura, spettacoli e costume Salvatore Rizzo. Dalle 20,30 un'



altra serata all' insegna dell' intrattenimento condotto da Salvo La Rosa coadiuvato da Lollo Franco. Domani invece, alle 19,30 un altro appuntamento da non perdere con: «la crisi economica della mafia e i nuovi canali di finanziamento criminali». Ne discutono il que store di **Palermo**, Renato Cortese, il comandante provinciale dei Carabinieri Antonio Di Stasio, il comandante provinciale della Guardia di finanza, Giancarlo Trotta. Moderano Marco Romano, vicedirettore responsabile e Vincenzo Marannano, caposervizio della cronaca di **Palermo**. Alle 20,30 ancora intrattenimento con Salvo La Rosa ed Enrico Guameri.

Tutti gli eventi saranno in diretta su Tgs.

Tanti gli appuntamenti da segnare in agenda anche oggi: alle 17 all' ombra del ficus «Vento in scatola» di Marco Malvaldi e Glay Ghammouri, alle 18 nella Serra tropicale «Nelle mie vene» di Flavio Soriga. Alle 19,30 All' ombra del ficus. «Dopo la cena, allo stesso modo» di Gianfranco Marrone.

Torri del vento. Interviene: Eleonora Lombardo. E ancora per Torre del vento, Angelo Chifari «Le scuole di Don Bosco. Per un storia dei salesiani a **Palermo**». Sempre alle 19,30 nella Serra tropicale per «Gli scrittori che ci mancano», Anna Maria Ortese, la mia. (LIS) con Angela Borghesi mentre sul palco Cinquant' anni di Sellerio ovvero «La felicità di fare libri».

Intervengono: Stefania Fiasconaro, Marco Malvaldi, Andrea Molesini, Romano Montroni, Salvatore Silvano Nigro, Santo Piazzese, Giovanni Puglisi, Chiara Restivo, Gaetano Savatteri, Clara Usón e Piero Violante. La giornata si conclude alle 22,30 sul palco con un concerto del Quartetto di sax a cura del conservatorio Alessandro Scarlatti di **Palermo**. (*RCH*)

giornaledisicilia.it

Polo Culturale di Palermo

Il Giornale di Sicilia a "Una Marina di libri": dibattito sull' integrazione, diretta con Salvo La Rosa e Mario Incudine

Storie di integrazione, storie di uomini e donne. Testimonianze ed esperienze di vita raccontate dai rappresentanti delle varie comunità straniere presenti a **Palermo**. Qualcosa sta cambiando però, il clima attorno ai migranti non è più lo stesso, e la percezione è, purtroppo, chiara. Se n' è parlato nel primo dei tre appuntamenti organizzati dal Giornale di Sicilia nell' ambito di "Una Marina di libri" e moderatodal vicedirettore responsabile Marco Romano insieme con Marina Turco , responsabile delle news di Tgs.Si è affrontato lo scottante problema della politica migratoria più restrittiva voluta dal governo M5S-Lega, scelta che tante polemiche sta suscitando sia tra gli stranieri che nel mondo cattolico. **Palermo** città dell' integrazione, come dimostrano gli ospiti che si sono ritrovati nell' sala Lanza dell' orto botanico, come il famoso ex atleta Rachid Berradi , nato in Marocco ma arrivato da ragazzo a **Palermo**, e che dice di "sentirsi palermitano, come tutti noi, come tutti quelli che abitano in questa città", o come la "suora chirurgo", Marie ClaireKabhuli , arrivata a **Palermo** 9 anni fa con una diagnosi sbagliata e che sogna di tornare nel suo paese, in Congo, per aiutare la sua gente con l' esperienza accumulata qui in Sicilia. Oppure Mohamed Shapoor Safari , il sublime cuoco afgano che ormai da anni delizia i palati dei palermitani e che è celebre in tutta la città. Ora in direttail primo momento di intrattenimento condotto da Salvo La Rosa con ospite Mario Incudine, cantante siciliano ma anche polistrumentista e attore. © Riproduzione riservata.



Il Giornale di Sicilia in edicola, le anticipazioni da una "Marina di libri" e dalle 19.30 la diretta su Tgs

Appuntamento all'interno della «Marina di libri» con alcune iniziative create e curate dal Giornale di Sicilia, media partner della manifestazione, presente all'evento con uno stand. Tre appuntamenti, tre occasioni per riflettere su questi temi di stretta attualità nella nostra Isola. E subito dopo il dibattito, spazio all'intrattenimento, sempre all'Orto botanico. I tre talk show saranno moderati dal vicedirettore responsabile del Giornale di Sicilia, Marco Romano, con i momenti di spettacolo avranno come protagonista Salvo La Rosa. Si parte venerdì in sala Lanza, alle 19,30 «Palermo città dell'integrazione nell'epoca delle migrazioni», con la diretta da Tgs. Testimonianze ed esperienze di vita raccontate dai rappresentanti delle varie comunità straniere presenti in città. Si affronterà lo scottante problema della politica migratoria più restrittiva voluta dal governo M5S-Lega, scelta che tante polemiche sta suscitando sia tra gli stranieri che nel mondo cattolico. E si analizzerà come Palermo abbia avuto negli anni un proprio percorso di integrazione tra le varie etnie e religioni. Moderano Marco Romano insieme con Marina Turco, responsabile delle news di Tgs. A seguire alle 20,30 il primo momento di intrattenimento condotto da Salvo La Rosa con ospite Mario Incudine, cantante siciliano ma anche polistrumentista e attore. © Riproduzione riservata.

The screenshot shows the homepage of the Giornale di Sicilia website. At the top, there's a navigation bar with the site's name and social media links. Below that, a main headline reads: "GIORNALI DI SICILIA IN EDICOLA, LE ANTICIPAZIONI DA UNA 'MARINA DI LIBRI' E DALLE 19.30 LA DIRETTA SU TGS". The main content area features a large video player with a man speaking, and a text article titled "Appuntamento all'interno della 'Marina di libri' con alcune iniziative create e curate dal Giornale di Sicilia, media partner della manifestazione...". To the right, there's a sidebar with a list of other news items and a section titled "DONNE IN EDICOLA".

Le iniziative di "Repubblica"

Le indimenticabili lezioni dei prof geniali di Palermo

di Sara Scarafia Hanno portato in classe un modo nuovo di insegnare e per questo sono amati, amatissimi, dai loro studenti. Ma anche dai presidi che nella loro creatività hanno creduto.

Oggi Repubblica porta all' **Orto botanico** alcuni dei professori geniali che un' inchiesta a puntate ha raccontato quest' inverno. Ci saranno Luigi Menna che al Regina Margherita insegna una matematica speciale agli studenti dell' indirizzo musicale che sotto al banco hanno gli strumenti: Menna, 41 anni, entra in classe con l' iPad dove per esempio ha scaricato un' app che simula un piccolo pianoforte e permette agli studenti di creare per ogni nota le sinusoidi adatte, che poi, se ci clicchi sopra, emettono i suoni.

Ci sarà Vincenzo Conserva che alla Manzoni Impastato, tra la Zisa e la Noce, ha portato l' etica e la filosofia in quinta elementare. «Credevo che il mio sogno fosse insegnare filosofia al liceo. Poi, 25 anni fa, sono diventata insegnante di ruolo alla scuola primaria e ha scoperto che la filosofia spiegata ai bambini è una meraviglia ». Perché la maestra geniale pensa che insegnare etica e filosofia in quinta elementare sia gettare un seme per costruire una generazione migliore.

Ci sarà Maria Teresa Calcaro che la storia dell' arte ai suoi ragazzi del Cannizzaro la insegna in monumenti, chiese, musei, aree archeologiche, parchi, palazzi storici, mostre di arte contemporanea.

Repubblica ha raccontato anche Gianluca La Spina, che insegna greco all' Umberto con pen drive e lavagna multimediale. Daniela Sortino che al Meli spiega il latino con la tecnologia ma soprattutto, con la lettura metrica, insegna ai ragazzi che il latino è una musica, una canzone da cantare. E ancora Vincenzo Lima che all' istituto magistrale Finocchiaro Aprile di via Cilea spiega la filosofia attraverso i film. Dopo l' inchiesta, Repubblica ha scoperto altri prof geniali. C' è Miriam Leone che al Don Bosco utilizza la tecnica del "debate", usata nelle scuole anglosassoni, che insegna ai ragazzi a saper argomentare e a difendere le proprie tesi. La classe si divide in due e discute di un caso, dal nucleare (sì o no?), al veganesimo, dalla battaglia tra libri cartacei e digitali alla cura di se stessi: è un valore o no? «I ragazzi sperimentano il confronto e imparano a lavorare in gruppo» dice la prof Leone.

E ancora la professoressa Maria Rao della scuola Scelsa di Villagrazia che insegna ai bambini la grammatica valenziale quella che mette al centro della frase il verbo: «La proprietà del verbo di aggregare gli elementi di base della frase si chiama valenza » spiega la docente. Nelle classi gli alunni toccano le frasi con le mani attraverso lettere puzzle.

E infine Maria Mannone che al conservatorio ha tenuto un ciclo di seminari che mette insieme arte e scienze e in particolare tra composizione, direzione d' orchestra e matematica: " Un compositore fa matematica? Le forme di una ninfea possono produrre suoni?

" si è chiesta la docente che oggi ne discuterà sotto al ficus anche con Luigi Menna. L' appuntamento è all' **Orto botanico** alle 16 allo stand di Repubblica.

k L' evento Alle 16 allo stand di Repubblica i "prof geniali" si raccontano.



L' autore oggi e domani alla festa per i 50 anni di Sellerio

Molesini, scrittore rinato a Palermo

Salvatore Lo Iacono **PALERMO** La quarta vita del veneziano Andrea Molesini ha avuto inizio a **Palermo**, grazie alla Sellerio, casa editrice di quasi tutti i suoi libri. Docente universitario di letterature comparate, narratore per ragazzi e traduttore (fra l' altro del poeta Derek Walcott), poi il romanzo con Sellerio nel 2010, «Non tutti i bastardi sono di Vienna», che nel 2011 gli è valso il Campiello, trent' anni dopo il precedente e primo per Sellerio, con «Diceria dell' untore» di Gesualdo Bufalino, e apripista di altre due vittorie della casa palermitana, nel 2014 con Giorgio Fontana («Morte di un uomo felice») e nel 2015 con Marco Balzano («L' ultimo arrivato»). Oggi e domani, in entrambi i casi alle 19.30, Molesini sarà fra i protagonisti di Marina di libri, all' **orto botanico di Palermo**. Oggi parteciperà con altri autori alla festa per i 50 anni di Sellerio. Domani presenterà il nuovo romanzo, «Dove un' ombra sconsolata mi cerca» (292 pagine, 15 euro), dialogando col giornalista Mario Azzoli ni. Molesini, come è "rinato" scrittore a **Palermo**?

«Ho inviato il mio libro ed è piaciuto. Non era semplice dar fiducia a un quasi esordiente, con una storia ambientata durante la Grande Guerra, non ancora di moda come un po' lo è diventata nel centenario dell' inizio.

Sellerio è un editore che ha una certa magia, attento alla letteratura italiana, al linguaggio. L' unico, con Adel phi, capace di creare non dico un genere letterario, ma un tipo di lettore.

Gli altri editori, più industriali, pubblicano di tutto, anche i libri dei calciatori».

Ha dedicato il Campiello fa alla memoria di Elvira Sellerio, che era scomparsa da poco...

«Probabilmente il mio è stato uno degli ultimi libri che aveva letto. Il suo ricordo mi è venuto in soccorso nel momento di un successo sorprendente. Ho pensato fosse doveroso omaggiare il suo coraggio, le scelte originali e il rigore letterario, che non cede alle mode. Inseguirle è fatale».

Semmai ne ha imposte. Quale crede sia la forza di questa avventura che celebra il mezzo secolo?

«Sellerio, ed è un' intuizione deifondatori portata avanti dai figli Antonio e Olivia, cerca l' universale dalla periferia. Non punta al bestseller o all' applauso immediato, poi magari arrivano ed è giusto esserne contenti. Fa scelte autentiche, nella letteratura conta la verità, può far male all' anima ma non lalusinga. Crede non ci sia più niente di datato dell' attualità, cioè che bisogna avere il senso dell' oggi ma guardando alla tradizione, ama e studia le tendenze del presente, ma cerca le radici della civiltà. E lo fa da Lampedusa al Tirolo, anche a livello linguistico. Camilleri è l' esempio più vistoso, non il solo».

Le sta stretta l' etichetta romanziere storico?

«Sì, perché non amo le etichette, anche se posso capire che sono utili per orientarsi. Aderire alla realtà e a elementi storici mi dà una disciplina che altrimenti non avrei, mi costringe a orientare in un certo modo il linguaggio, a dire le



cose che magari dicono tutti con frasi originali, che non si usano».

In «Dove un' ombra sconsolata mi cerca» c'è un ragazzino che deve crescere in fretta e qualche spunto autobiografico...

«Vero, oltre a diversi elementi geografici, la figura del padre è ispirata al mio, ufficiale della regia marina. Ed è un romanzo sul tempo e sulla luce».

Come vede il futuro del libro?

«È un oggetto antimoderno che difende l' individualità, minacciata da un mondo vorticoso, frettoloso, sciatto.

Richiama a un bisogno di lentezza e contemplazione, all' approfondimento della propria identità. Resisterà perché è un bene prezioso, con tutta la sua catena, composta da scrittori, editori e librai, è a presidio della civiltà, ci difende dai predoni». (*SLI*)

Palermo "Una Marina di libri"

Sellerio e Sciascia un'idea di coerenza

La casa editrice festeggia i 50 anni nel trentennale della morte dello scrittore Cosa resta della (preziosa) eredità

di Sara Scarafia Un certa idea di mondo. Un certa idea di letteratura. E l'imperativo categorico di essere sempre coerenti con quello che si è. Trent'anni fa moriva Leonardo Sciascia e oggi il festival Una Marina di libri all'Orto botanico lo ricorda celebrando i cinquant'anni della casa editrice Sellerio che con Sciascia, autore ed editore, ha fatto la storia.

Alle 19,30 la casa editrice fondata da Enzo ed Elvira Sellerio porterà sul palco principale alcuni dei suoi autori, da Marco Malvaldi ad Andrea Molesini, da Santo Piazzese a Clara Uson, per festeggiare i cinquant'anni e celebrare il trentennale.

«I due anniversari si intrecciano anzitutto nel libro che abbiamo appena pubblicato, "Leonardo Sciascia scrittore editore ovvero la felicità di fare libri", il nostro modo di rendere omaggio a ringraziare Sciascia senza il quale la casa editrice non sarebbe quella che è» dice Antonio Sellerio, cresciuto con Sciascia che da bambino vedeva come «uno zio da trattare col massimo rispetto».

Ma cosa rimane di Leonardo Sciascia trent'anni dopo la sua scomparsa? «Non so cosa rimane, so cosa dovrebbe rimanere -

continua Sellerio - il desiderio di leggere tutto quello che succede in profondità. Di essere presenti nel tempo in cui si vive in modo critico ma non per forza andando controcorrente».

La lezione di Sciascia, dice lo scrittore e giornalista Gaetano Savatteri, «è che la letteratura non può non fare i conti con la realtà».

«Persino Stefania Auci, con la sua saga sui Florio, parte da un pezzo di verità» dice Savatteri, che, cresciuto a Racalmuto, ha legato la sua formazione a Sciascia e che oggi sarà sul palco da autore Sellerio.

«Sciascia ci ha insegnato che soprattutto in Sicilia la letteratura è e deve essere sempre realista». Anche il maggiore impegno degli intellettuali sulle questioni aperte nel Paese, a cominciare dalla migrazione, sono una sua lezione? «Esserci nel tempo che si sta vivendo ognuno con i suoi strumenti. Eredi, invece, non ce n'è. Noi scrittori siciliani con Sciascia abbiamo dovuto fare i conti. Noi nipotini di questi zio, nonno irraggiungibile».

I fatti. I documenti. La foto di Sciascia alla quale Ferdinando Scianna è più legato, nasce da un registro: «Stava lavorando a "Morte dell'inquisitore". Eravamo a Racalmuto e mi chiese di accompagnarlo alla chiesa di Sant'Anna per fotografare un registro che riportava le date di nascita e di morte di Fra Diego La Mattina - racconta Scianna - mentre lui parlava col prete mi allontanai e rimasi colpito da due bambine davanti all'urna di un Cristo morto. Stavo per fotografarle ma poi vide che lui si stava avvicinando e che sarebbe entrato nella fotografia. Arrivò, lui tra le due bambine e il Cristo dietro, e mi guardò. Io scattai». Quello che rimane di Sciascia, «il mio angelo paterno», per Scianna sono 1300 fotografie, scattate in 27 anni, che ha censito solo dopo la sua morte «forse nel tentativo di risolvere con me stesso l'impossibilità di accettare la sua morte». «Solo ordinandole mi sono reso conto di quello



che erano: un diario della nostra amicizia ».

Sul palco oggi lo ricorderà Salvatore Silvano Nigro, il critico e filologo che ha appena curato per Sellerio il libro che raccoglie bandelle, quadratini di copertina, note editoriali, tutto il materiale che ricostruisce il suo lavoro in via Siracusa. «La sua eredità è intanto nell'essenza stessa della casa editrice - dice Nigro - anche oggi entrandoci sembra di entrare dentro a un salotto, un cenacolo, e anche oggi, come ha sempre fatto Sciascia, si pubblicano solo i libri che si amano. Un modo di lavorare controcorrente.

Il libro che ho curato è una ricerca filologica ma anche l'omaggio a un grande amico».

«Cosa rimane di Sciascia? Un certa idea di letteratura che secondo me è stata pioniera del genere della non fiction che oggi produce tante cose di ottima qualità - dice il regista Roberto Andò - il giallo invece non ha raccolto la sua eredità.

Sciascia con Gadda sceglieva la strada dei gialli senza soluzione.

Resta di lui, invece, l'idea di una letteratura concepita come una buona azione. Basta un colpo di penna, diceva Sciascia che sapeva usarla, quando serviva, come una spada » .

Secondo Andò l'eredità di Sciascia è una letteratura vicina al documentario anche cinematografico.

« In una lettera scrisse che doveva " girare" Le parrocchie di Regalpetra" » , dice Andò che con Toni Servillo coltiva il progetto di girare un film su " Il cavaliere e la morte" e che di Sciascia ricorda anche l'integrità morale.

« Lo accompagnai a ritirare un premio; lo lascia davanti a Villa Whithaker mentre cercavo un posto per l'auto. Ma quando stavo per raggiungerlo mi venne incontro turbatissimo e mi disse ch

e dovevamo andare via. Aveva scoperto che il premio glielo avrebbe consegnato Salvo Lima». Sciascia amava il cinema. «Pensi che voleva fare il regista», racconta Stefano Vilardo, scrittore e poeta, l'amico di sempre. «La mia fortuna fu di essere bocciato e ritrovarmi l'anno dopo da ripetente suo compagno di banco - racconta Vilardo, 97 anni - diceva che avrei dovuto fare l'attore e lui il regista. Non si perdeva mai un pomeriggio di cinema a Caltanissetta, chiedendo i soldi alle zie. Poi è diventato Sciascia per la fortuna di tutti noi». Vilardo e Sciascia sono stati amici per tutta la vita. « Cosa resta di Sciascia? Tutto. Per me è stato un amico, un maestro, un compagno. Davanti al suo corpo senza vita piansi singhiozzando senza potermi fermare. La gente chiede

va ai familiari chi fossi. Loro dicevano un amico. Come si può spiegare un'amicizia così? » «Mi limito ad avere della morte, della mia morte, un'ultima suprema cu

riosità intellettuale » disse Sciascia in un'intervista. Curioso di tutto, fino alla fine. "È il nostro modo di rendere omaggio e ringraziare Leonardo senza il quale la casa editrice non sarebbe quella che è Era uno zio da trattare col massimo rispetto" k La foto Leonardo Sciascia nel suo studio.

Orto Botanico/1

Una Marina di Libri ricorda Mario Francese

● Quarta ed ultima giornata di Una Marina di Libri all'Orto Botanico. Il programma di presentazioni ed incontri è molto pieno, ed è possibile segnalare soltanto alcuni degli appuntamenti. Tra gli altri, alle 12 al Tineo incontro su Francesco Carbone, condotto da Paola Nicita, mentre alle 17. All'ombra del ficus: il «cunto» di Salvo Piparo, «Era mio padre», in memoria di «Mario Francese 40 anni dopo», con Felice Cavallaro, Giulio Francese, Lucio Luca, Franco Nicastro. Alle 18, all'ombra del ficus si presenta «L'assassino timido» di Clara Usón, alle 19,30 nella serra tropicale per «Gli scrittori che ci mancano: Herman Melville» con Marco Steiner mentre, nell'area dei bambù, «Viaggio in Islanda» di Guido Scarabottolo; alla fontana si presenta «Dove un'ombra sconsolata mi cerca» di Andrea Molesini. Alle 21 «Palermo felicissima?» dibattito tra Leoluca Orlando e Franco Maresco e in contemporanea, sotto il ficus, proiezione di «Tabù» di Friedrich Wilhelm. Ingresso: 3 euro.

Orto Botanico/2

Dentro BotaniKa La magia del silent party

● La notte di Una Marina di Libri sarà animata dalle 21 da BotaniKa: collane luminose e cuffie wifi saranno indossate dai partecipanti per ascoltare la magia del Silent party. Chi vorrà, potrà ballare e lasciarsi trasportare dalle note magiche della musica. Le collezioni, i profumi e i suoni dell'Orto Botanico si animeranno di nuova vita fino ad arrivare al pozzo arabo, celato agli occhi dei visitatori dai ruderi della chiesa di San Dionisio; che come per magia si animerà in un giardino segreto di proiezioni ispirate agli antichi volumi di botanica ed entomologia che circonderanno gli spettatori. Ingresso gratuito per chi partecipa a Una Marina di Libri. Noleggio cuffie wifi 5 euro.

Libri e migranti "È la Storia da raccontare"

di Sara Scarafia



▲ Lo sbarco

Un bimbo africano all'arrivo a Palermo

Che cos'è oggi il Mediterraneo? «Una frontiera d'acqua che rende plasticamente evidente come le due sponde siano vicine», dice Helena Janeczek, la scrittrice che con «La ragazza con la Leica» ha vinto il premio Strega. «Ma è anche una tomba di massa», dice seduta sotto i ficus dell'Orto botanico dove venerdì, per Una Marina di libri, ha presentato il suo romanzo «Cibo», ragionando su letteratura e migrazione. «Prima si poteva estromettere l'altra sponda del Mediterraneo dalla percezione della vicinanza a noi, ma adesso non si può più».

● alle pagine 10 e 11

Il dibattito

Doppia Palermo felicissima e irredimibile

di Eleonora Lombardo



Nel bel mezzo della stagione ottimista della città, arriva il punto interrogativo: Palermo è felicissima? Così si intitola l'incontro, organizzato da Repubblica a Una Marina di libri, che alle 21 vedrà faccia a faccia Leoluca Orlando e Franco Maresco. Intanto sul tema si confrontano intellettuali e testimoni autorevoli, da Giorgio Vasta a Francesco Giambone ed Evelina Santangelo.

● a pagina 12

Cosa resta dell' anno da Capitale? Dibattito col Giornale di Sicilia a Una Marina di Libri

La cultura, seme che germoglia Villoresi: «Anche in terre aride»

Il sovrintendente e la direttrice del Biondo a confronto con lo storico Basile

Quale sarà mai la **Palermo** vera? La città è un insieme complesso e contraddittorio, con i suoi lati bui e quelli che brillano al sole. E l' anno passato da Capitale italiana della cultura, le ha fatto bene? È rimasta un' eredità fattiva o rimpiangiamo soltanto i fasti passati? Sovrintendenti e direttori di teatro vs storico: vincono i primi, e con loro, una **Palermo** che ha rialzato la testa, che ora porta il teatro nei suoi quartieri periferici e dimenticati. E che si spazzola affettuosa la polvere di dosso. Se n' è discusso ieri, nel corso del secondo (serrato) incontro che il Giornale di Sicilia ha organizzato in seno a Una Marina di Libri all' **Orto Botanico**. Stavolta l' attenzione è stata portata sull' eredità rimasta a **Palermo** dopo l' anno vissuto da Capitale italiana della cultura. E anche in questo caso, si è deciso di spostare il perno: dalla politica a chi invece la cultura la deve proporre, inventare e vivere ogni giorno. Gli ospiti, introdotti e moderati da Salvatore Rizzo, erano Pamela Villoresi, che è arrivata sulla poltrona più alta dello Stabile e ha raccolto il volante di un teatro che è stato tra i protagonisti dell' anno terribile in maniera positiva; Francesco Giambone, che invece l' anno lo ha vissuto tutto, gioie e dolori; e Gaetano Basile, storico e conoscitore di vicoli e piazze; con il confronto diretto del vicedirettore responsabile del Giornale di Sicilia, Marco Romano. Dunque **Palermo**. Dunque eredità. «Sono rimaste tante cose - ha esordito Francesco Giambone -. Ma dobbiamo partire dalla candidatura (mancata, visto che ha vinto Matera) di capitale europea: ha avuto senso perché la città poi ha raccolto una visione fondata su valori forti, riconoscibili e riconosciuti. A cominciare dall' accoglienza. Poi è rimasta una modalità di best practice, di condivisione dei progetti, di istituzioni che si parlano, di steccati abbattuti AL POLITEAMA MULTISALA via E. Amari, 160 - Tel. 0912747799 ARISTON via Pirandello 5 - Tel. 0916258547 ARLECCHINO MULTISALA via I. Federico 12 - Tel. 091362660 www.arlecchinoariston.it AURORA MULTISALA via T. Natale 177 Tel. 091533192 3357579199 www.cinaurora.it COLOSSEUM via Guido Rossa, 5/7 Tel. 091442265 GAUDIUM via Damiani Almeyda, 34 - Tel. 091341535 www.cinemagaudio.it GAUDIUM IULII Damiani Almeyda, 34 - Tel. 091341535 www.cinemagaudio.it ti». Best practice raccolta da Pamela Villoresi. «Quando recitavo qui, da attrice, avevo pensato di comprare casa. E non ci sono riuscita anche se era una città affranta che svendeva i suoi palazzi. C' erano quartieri dove non si metteva piede: oggi invece la sensazione è che qui ha vinto lo Stato, per le strade circola energia. Vedo i puntelli dei palazzi, ma servono per i restauri. Le case si aprono quando c' è la pace per strade. Io sono un capitano eletto IGIEA LIDO via Ammiraglio Rizzo, 13 Tel. 091545551 3357579199 - info: www.cinaurora.it MARCONI MULTISALA via Cuba 12 - Tel. 091421574 www.cinemarconipalermo.it dalla ciurma, mi hanno voluto i lavoratori del Biondo, nel resto d' Italia sarebbe inimmaginabile. Il teatro ha dei doveri e io voglio le sinergie».



La voce contraria è quella di Gaetano Basile. «La mia generazione è cresciuta a pane e teatro: fino al '56 **Palermo** aveva otto teatri e 59 cinema, poi l'interesse è scemato: quando cade la cultura, muoiono teatri e cinema. **Palermo** ha una bellezza inutile, estetizzante, va benissimo per i selfie souvenir: il Cassaro ha aperto i ristoranti e ha perso le librerie. Non vogliamo turisti e non accettiamo viaggiatori. Cosa resta di **Palermo** Capitale? Una vergogna. Non ci sono più i palermitani, si sono spopolati i rioni popolari, e sono diventati zone ghetto dove non andiamo. Quello che io cerco di non vedere, lo guardano i turisti». Disillu ORFEO via Maqueda, 25 - Tel. 0916162090 TIFFANY CITYPLEX viale Piemonte, 38 - Tel. 0915079838 UCI CINEMAS MULTISALA Brancaccio c/o Centro Commerciale via Filippo Pecoraino - Tel. 091391953 sione Basile.

«Stiamo parlando tutti della stessa città - si chiede il vicedirettore Marco Romano-Palermobella e dannata insieme?». «Io mi sono stancato di sentir rimpiangere **Palermo** felicissima - risponde Giambrone - il Teatro Massimo allora era chiuso e oggi è aperto. E tutti noi abbiamo responsabilità su quegli anni. Oggi sarà pieno di criticità, di un' economia del turismo che è ancora di pessimo livello, ma la **Palermo** di oggi accoglie, i migranti come i turisti. Il Teatro Massimo ha portato l' operalirica allo Zenea Danisinni che hanno costruito l' opera con noi, facendo nascere un coro». E la politica?

Che ruolo ha la politica nei teatri? È un coro unanime. «Non è un problema di intrusioni, che non ci sono, ma di mancata certezza di contributi. Ci Libri che passione L' attore Sergio Vespertino sarà protagonista assieme a Salvo La Rosa di uno degli eventi in programma stasera dà un indirizzo: ma la politica cattiva è un' altra cosa», dicono Giambrone e la Villoresi. L' incontro, in diretta su Tgs, si è chiuso con un momento di intrattenimento condotto da Salvo La Rosa, con Lollo Franco. Stasera alle 19,30 si tornerà all' **Orto** per parlare de «La crisi economica della mafia e i nuovi canali di finanziamento criminali». Partendo dall' inchiesta in cinque puntate che il capocronista Vincenzo Marannano ha firmato sulle pagine del quotidiano, si discuterà con il questore Renato Cortese, il comandante provinciale dei carabinieri Antonio Di Stasio, e dellaguardia di finanza, Giancarlo Trotta. Moderano Marco Romano e Vincenzo Marannano. Si chiude con Salvo La Rosa che avvierà un'affettuoso scontro d' amorosi sensi con Sergio Vespertino. (*SIT*) MARTORANA Tel. 360532555 ASTORIA Tel. 0921644021.

La Repubblica (ed. Palermo)

Polo Culturale di Palermo

Dialogo sulla Storia La protagonista sul palco di Una Marina di libri

"La storia siamo noi" a Una Marina di libri. Oggi alle 17, sul palco principale dell' **Orto botanico**, Repubblica dialoga con Rosa Maria Dell' Aria, la professoressa dell' istituto tecnico industriale Vittorio Emanuele III sospesa per quindici giorni con l' accusa di avere collaborato con i suoi alunni nella realizzazione di un video che accostava le leggi razziali del 1938 al decreto sicurezza varato dal ministro dell' Interno Matteo Salvini. Il caporedattore di Repubblica **Palermo** Enrico del Mercato e la professoressa discuteranno dell' importanza della storia nell' insegnamento e nella società.



Scrittori e migranti "È la Storia da narrare"

Una Marina di libri: perché la letteratura deve occuparsi del tema. Janeczek: "Oggi il mare mette in discussione le leggi"

di Sara Scarafia Che cos'è oggi il Mediterraneo?

«Una frontiera d'acqua che rende plasticamente evidente come le due sponde siano vicine», dice Helena Janeczek, la scrittrice che con "La ragazza con la Leica" ha vinto il premio Strega. «Ma è anche una tomba di massa», dice seduta sotto ai ficus dell'Orto botanico dove venerdì, per Una Marina di libri, ha presentato il suo nuovo romanzo "Cibo" pubblicato ancora con Guanda. Janeczek si interroga su letteratura e migrazioni in fondo anche la storia di Gerda Taro, la ragazza con la Leica rifugiata ebrea tedesca nella Parigi degli anni Trenta, lo è - nella Sicilia primo approdo di chi fugge dall'altra "sponda". «Prima si poteva estromettere l'altra sponda del Mediterraneo dalla percezione della vicinanza a noi, ma adesso non si può più - dice - E così come i cittadini ci mettono i corpi, così gli scrittori usano gli strumenti che hanno, il pensiero e la parola, per raccontare il loro tempo. E c'è l'urgenza di raccontarlo perché quello che succede è che ogni 50 persone, meno di mezzo autobus pieno, che affrontano il mare e che vengono abbandonate sui loro gommoni, si mettono in gioco principi, leggi, accordi e fondamenta di civiltà che si sono definiti universali».

Ma allora l'urgenza della letteratura oggi è quella di raccontare il tempo che stiamo vivendo? «Di provarci almeno. La Storia, quella con la esse maiuscola, sta accadendo davanti ai nostri occhi - dice il palermitano Davide Enia, che con il suo spettacolo "L'abisso", tratto dal libro pubblicato per Sellerio "L'abisso. Appunti per un naufragio", ha appena vinto il premio Hystrio Twister 2019 - Ma quando la storia accade è difficile raccontarla - dice Enia - Infatti quello che io scrivo sono "appunti". Ma non si può non tentare di capire. Bisogna tornare a Erodoto che andava nei luoghi per raccontarli. Bisogna andare nei posti e diventare orecchie, mettersi a disposizione delle voci e inventare un nuovo linguaggio». Per Enia l'essere siciliano è un patrimonio di contaminazioni.

«La sola arancina in 1,50 euro racchiude 3500 anni di migrazioni. E anche la letteratura, se ci pensiamo, è da sempre una letteratura di migrazioni: gli autori latini vivevano in luoghi periferici rispetto all'impero e si spostavano nel mondo che conoscevano. La letteratura si muove da sempre, così come si muovono le lingue. E dove c'è movimento, c'è vita».

Che la letteratura italiana sia da sempre una letteratura di migrazioni lo sostiene Chiara Valerio: l'intellettuale e scrittrice sarà a oggi a Una Marina di libri per un doppio appuntamento (alle 13 ai bambù presenta il libro di Mercè Roderedo e alle 18 celebra i 90 anni di "Una stanza tutta per sé" di Virginia Woolf): «La letteratura italiana è da sempre una letteratura di migrazioni - dice la scrittrice che a settembre pubblicherà il nuovo romanzo - perché le migrazioni sono una questione di mobilità sociale: ci si sposta domandandosi "dove posso stare meglio?". Prima ci si spostava da Sud a Nord e la letteratura italiana è piena di storie di migrazioni. Oggi ci si sposta da una sponda all'



altra, ma cosa è cambiato? Ce ne accorgiamo solo per il colore della pelle. Il problema è che la generazione dei nostri nonni, così come la nostra di figli degli ultimi vent'anni del Novecento, sa cosa vuol dire doversi spostare per stare meglio: è la generazione di mezzo che per un temporaneo benessere lo ha dimenticato».

Secondo Valerio a fare paura oggi sono anche i viaggi senza ritorno: «Ma ci siamo dimenticati dei nostri parenti che partivano per l'America, per l'Australia? Quelli non erano viaggi senza ritorno?».

Anche la lingua, come la letteratura, è da sempre "migrante". Ne è certa la traduttrice Anna Nadotti, voce di Amitav Ghosh e Anita Desai: «Traducendo dall'inglese - dice Nadotti, che oggi con Valerio renderà omaggio a Woolf - mi sono accorta che affrontavo un inglese sempre diverso. La lingua è contaminazione o meglio ricchissimo meticcio. A Ghosh a Venezia dice di aver sentito "il vibrare" dei dialetti bengalesi. Anche l'italiano è una lingua meticciosa. A Palermo poi il cosmopolitismo linguistico è fortissimo». La Sicilia, per Nadotti, «è un'ipotesi viviva di comunicazioni diverse. Un triangolo che guarda a Sud a Est e a Ovest e che si appiattisce un po' guardando a Nord».

Per Janeczke la voce letteraria che racconta le migrazioni oggi è soprattutto femminile: «Evelina Santangelo, per esempio, ma anche Francesca Mannocchi con "Io Khaled vendo uomini e sono innocente" o Francesca Melandri con "Sangue giusto" che è diventato un best seller in Germania. Molte scrittrici hanno un radicamento più forte in una contemporaneità vasta e sono più predisposte a confrontarsi col mondo che hanno intorno. Mentre c'è come un perpetuarsi di un sentimento di fragilità del maschile che fa sì che molti uomini, anche con ottimi risultati, coltivino delle scritture autofunzionali o autobiografiche che ruotano intorno alla domanda "chi sono io?". Le donne oggi sono spesso calate nel mondo in un modo tale che questa domanda non interessa loro così tanto». Di certo non interessa a Evelina Santangelo, che con il suo "Da un altro mondo" (Einaudi) ha affrontato in pieno il tema delle migrazioni: «Scrittori e scrittrici di fronte a tempi che chiamano a così grandi responsabilità non possono accontentarsi di essere ornamento del loro tempo - dice la scrittrice palermitana. La letteratura è la quintessenza della "doppia vista", della capacità di guardare oltre l'apparenza, sprofondando nei luoghi impenetrabili e impresentabili in cui si manifesta l'umano o la sua negazione. Questo abbiamo fatto io, En

ia, e molti altri. Ognuno a proprio modo». Il premio Strega: "Ormai percepiamo l'altra sponda come vicinissima" Evelina Santangelo: "Noi autori dobbiamo sprofondare nei luoghi impresentabili" k Il dipinto "La zattera della Medusa" di Gericault simbolo di un viaggio disperato di migranti.

DIARIO DEL FESTIVAL

La festa di Sellerio "La sicilianità ponte nel mondo"

La celebrazione dei 50 anni della casa editrice con i suoi autori e l'incontro con i "prof geniali": "Insegniamo a essere liberi"

di Marta Occhipinti « Siamo siciliani ma della nostra identità abbiamo fatto un ponte verso il mondo. Lo abbiamo fatto attraverso i libri, l'impresa più difficile ».

Antonio Sellerio fa il direttore silenzioso, guardando con un sorriso orgoglioso la sua squadra editoriale al completo, sul palco dell'Orto botanico per festeggiare i cinquant'anni della casa di papà Enzo e mamma Elvira.

Il team al completo, con Marco Malvaldi, Santo Piazzese e Andrea Molesini, la responsabile dei diritti Chiara Restivo, gli stampatori e l'ospite straniero Clara Usón, arrivata un giorno prima per brindare coi suoi editori. Poi le parole del critico Salvatore Silvano Nigro che al ricordo di Elvira Sellerio mischia quello di Leonardo Sciascia, nei trent'anni dalla morte. « La letteratura è fatta di libri che compaiono e scompaiono, Sciascia ha fatto della poetica della memoria il suo lascito più grande - dice Nigro - Sellerio ha colto in pieno il senso che Sciascia aveva del fare cultura: essere costruttori di idee che partite dalla **Sicilia** sono diventate metafora del mondo ».

Applausi ai libri blu della collana "La memoria", forte dei suoi quarant'anni. Casa Sellerio fa da papà ai piccoli editori, protagonista della terza giornata del mini salone del libro palermitano. « Abbiamo lavorato da sempre con la consapevolezza di essere siciliani - dice Antonio Sellerio - cercando cioè di prendere tutti i vantaggi di quest'Isola, feconda di idee, e lavorando su tutti gli svantaggi di essere editori di un'Isola. Dopo questo traguardo, mi sento di dire che lavoreremo sempre più per essere globali, specie oggi che il mondo impone la globalizzazione ».

Ieri, anche il secondo appuntamento di "Repubblica" dedicato al mondo della scuola, con i cinque "prof geniali" (Luigi Menna, Maria Mannone, Enza Conserva e Maria Teresa Calcarà) che insegnano matematica, filosofia, storia dell'arte e italiano in modo rivoluzionario, usando la nuova tecnologia e le visite ai **musei** per interessare i loro alunni.

« La scuola più che dare contenuti deve insegnare a essere liberi - dice Miriam Leone del Don Bosco - le nostre materie sono strumenti che creano un rapporto con gli studenti e a ognuno di loro insegniamo a essere critici ».

Ma a festeggiare un anniversario è anche Mimmo Cuticchio, che oggi riporta in pubblico, dopo trent'anni, benché solo con una proiezione, al Gymnasium alle 18, "Visita guidata all'Opera dei pupi", scritta a quattro mani con Salvo Licata. Il maestro puparo, reduce da una tournée in Argentina, torna a "Una Marina" per riflettere sulla trasformazione del suo teatro, ponte di storie tra secoli e culture. « Sono come un naufrago che ha girato il mondo - dice Cuticchio - ma è quel mondo che mi ha fatto riscoprire forti le mie radici. Il mio teatro è la mia Isola che è l'intera sfera terrestre: voglio che la gente ricordi il mio teatro universale, capace di unire i popoli, di oltrepassare barriere e dunque di non isolarsi nell'Isola ».



Perché la **Sicilia** è un luogo di contraddizioni ma capace di un « sentimento eroico dove ogni cosa è portatrice di profondi significati », dice lo storico Valerio Massimo Manfredi, tra i protagonisti di ieri all' Orto botanico. Per Manfredi la **Sicilia** ha due volti: quelli di Falcone e Borsellino nella foto di Tony Gentile, immagine con cui ha chiuso il suo libro "Sentimento italiano" (Sem): « Di un luogo contano le impressioni, lampi su cui ognuno di noi dà una riflessione.

Pensando alla **Sicilia** credo che la sfida oggi sia la lotta a concetti abusati come migrazione e accoglienza».

Sempre ieri Marco Malvaldi ha presentato la sua commedia-denuncia "Vento in scatola" (Sellerio), scritto insieme all' ex militare tunisino Glay Ghammouri. « Abbiamo bisogno di raccontare storie per riconoscerci nell' altro - dice Malvaldi - la letteratura ha un senso in quanto apre dialoghi. In questo la **Sicilia** è un concentrato dell' Italia intera, perché ha saputo fare di contraddizioni e bisogni punti di forza».

I Gli editori Antonio e Olivia Sellerio ieri all' Orto botanico per Una Marina di libri hanno celebrato i 50 anni della loro casa editrice assieme ad alcuni autori: Malvaldi Piazzese, Nigro Violante Usò e Molesini.

La Repubblica (ed. Palermo)

Polo Culturale di Palermo

Orlando, Maresco e la città "nuova" Il match che divide

Un match senza vincitori né vinti. Meglio, un dibattito a due voci sulla **Palermo** post- capitale della cultura. L' incontro- scontro tra Franco Maresco e Leoluca Orlando, organizzato da Repubblica sul palco dell' **Orto botanico**, divide in due la città. Da una parte c' è chi incorona il regista di Cinico Tv, accusando un' amministrazione che « lascia soli festival e periferie ». Dall' altra c' è chi invece fa trionfare un sindaco che « ha saputo davvero rendere **Palermo** " felicissima" », anche se ancora il futuro, dicono in molti, è tutto da costruire. I a pagina 11.



i il futuro del festival

Una Marina cerca soci

Il direttore Melati: "O Palermo adotta la sua fiera dei libri o è meglio ridurla". Sponsor in fuga Adesso però Orlando promette finanziamenti

di Sara Scarafia Il giorno dopo non è il giorno dei bilanci. Non stavolta. Il giorno dopo l'ultima giornata dell'edizione numero dieci di Una Marina di libri, per il direttore Piero Melati è il giorno dell'amarezza e delle scelte. «O il festival diventa patrimonio della città oppure è meglio ridurlo, rimpicciolirlo, farlo tornare alle origini.

Senza supporto la manifestazione può solo andare verso il basso».

Niente frasi di circostanza, niente "stiamo già pensando alla prossima edizione". «Perché non è vero» dice Melati, che già ieri, a poche ore dalla chiusura, aveva scritto un post su Facebook domandandosi: «Palermo sarà in grado di sorreggere il suo piccolo "Salone"?».

Poco dopo dal palco centrale il sindaco Orlando, invitato da Repubblica, ha annunciato che Una Marina di libri sarà tra le manifestazioni finanziate dal Comune: quanti soldi e quando non si sa ancora, mentre la decima edizione si chiude in chiaroscuro con le presenze che tengono rispetto all'anno scorso, circa 27mila in quattro giorni, e gli editori che lamentano un calo di vendite. Melati chiede che le istituzioni, dall'Università al Comune, entrino in gioco ma chiede pure il coinvolgimento dei privati: «Perché gli

albergatori non ci offrono alcune camere come accade a Taormina? Perché le dimore storiche non aprono le stanze per accogliere i nostri ospiti internazionali? Perché l'Università non ci offre i suoi saperi per costruire un percorso?». Melati pensa a una Fondazione, sul modello di Torino, che possa promuovere il festival già con mesi di anticipo. Ed evitare quello che è accaduto quest'anno con la manifestazione ha perso il contributo Siae, che l'anno scorso ammontava a 40mila euro. «La commissione si riunisce a giugno, dopo Una Marina, e quindi avremmo dovuto avere già il programma dell'anno prossimo che ovviamente non abbiamo», dice Nicola Bravo, presidente del consorzio Piazza Marina e dintorni che insieme con gli editori Sellerio e Navarra organizza la manifestazione.

Che quest'anno ha finanziato i suoi 300 eventi con l'affitto degli stand - circa 35 mila euro - con i 5mila euro di Unicredit, con 5mila euro di contributi di sponsor minori e col 20 per cento dell'incasso dei biglietti, circa 7500 euro: il resto, circa 30mila euro, resta all'Orto botanico.

Tra i finanziatori dell'edizione del decennale non c'era il Comune ma non c'era neppure la Gesap che fino all'anno scorso aveva garantito la copertura di diversi voli. «Quest'anno non hanno nemmeno risposto alle nostre richieste» dice Bravo che chiusa la fiera paga i primi conti. «I voli sono costati 10mila euro». E non c'erano neppure le concessionarie, da Riolo ad Auto System, che gli anni passati avevano messo a disposizione le auto per il trasporto degli ospiti. «Quest'anno - dice Melati - abbiamo raggiunto il limite massimo considerato che al festival lavoriamo in sei: io, Bravo e le quattro bravissime professioniste di Navarra che fanno un volontariato un po' retribuito. Così è normale che nonostante gli sforzi disumani a pagare sia la qualità».



Alcuni appuntamenti poco a tema con una manifestazione letteraria e un programma poco declinato sul tema scelto "Isola, isole". «Per lavorare bene su un tema dovremmo avere la forza economica di poter cominciare già a ottobre per incontrare gli editori ». Editori che quest' anno se ne vanno un po' delusi, con qualche felice eccezione come la palermitana Kalos. Nuova Frontiera lamenta di aver venduto meno di 30 libri al giorno, Perrone, che l' anno scorso ha portato Dacia Maraini, ha registrato « un calo del 60 per cento ». Incassi « non soddisfacenti » anche per Minimum Fax, Marcos y Marcos ed E/O. «Molti lamentano di non essere in posizioni centrali, ma le postazioni ruotano - dice Melati - L' orto è una sede strepitosa ma è grande. Anche da questo Una Marina dovrebbe ripartire, dal confronto con gli editori. Noi abbiamo avuto l' ambizione di costruire un festival non una fiera, un festival che ha come punto di forza l' editoria indipendente ». La cosa più bella per Melati sono stati gli incontri «affollati»: «Qualcuno dice che 300 appuntamenti sono troppi? Io non ho paura di affondare le mani nella cultura popolare, di aprire anche alle tendenze, dalla letteratura young adult al fumetto, ma è qui che la qualità degli incontri diventa cruciale. Ma per fare un festival di qualità ci vuole un staff organizzativo e ci vogliono risorse ». E la cosa più «brutta» per Melati «è stata la solitudine». Sono stanco di dovermi inventare nani e ballerine per poi vedere la città che viene a farsi una passeggiata chiedendosi " vediamo che cosa si sono inventati quest' anno questi". Si deve creare un circuito virtuoso. Palermo deve sentire la fiera come una cosa sua ». E quindi alberghi che offrano camere, privati che offrano servizi. «Invece, per dirmene una, in contemporanea c' erano anche altre iniziative che disperdevano le persone».

Melati resterà direttore? « Questo festival lo amo, ma in questo momento è tutto in discussione». Spera che resti e spera che Una Marina di libri possa crescere Masha Sergio, che con Valentina Ricciardo, Serena Bella e Maria Di Piazza, cura la segreteria organizzativa: « Le due anime di Una Marina di libri - fiera dell' editoria indipendente e festival letterario - sono cresciute insieme. Il nostro obiettivo è di continuare ad alimentare questo processo di osmosi tra le parti, certi che questo sia riconosciuto come il carattere identitario della manifestazione».

k Il festival Due momenti di Una Marina di libri all' Orto botanico giunto alla decima edizione Il direttore Piero Melati direttore di "Una Marina"



La rassegna
Una Marina di libri si è appena conclusa e si è subito aperto il dibattito sul suo futuro

DOPO L'APPELLO DEL DIRETTORE

Il grande freddo delle istituzioni sul futuro di Una Marina di libri

L'assessore: "Sostegno ma non fondazione"
L'Ateneo: "Più di così non possiamo fare"

di Sara Scarafia

Il Comune assicura che Una marina di libri sarà tra le manifestazioni che l'amministrazione sosterrà economicamente. E da subito. «Non appena sarà approvato il bilancio - dice l'assessore alla Cultura Adham Darawsha - finanzieremo già quest'anno alcuni eventi del 2020 tra i quali Una marina di libri. Ed è mia intenzione portare in giunta entro l'anno una delibera con la quale stabilire quali manifestazioni annuali noi riteniamo strategiche». Ma sull'idea di creare una Fondazione, lanciata dal direttore artistico Piero Melati, che ha chiesto di trasformare il festival dell'editoria indipendente in una sorta di Salone del libro, rimane distan-

te. «Credo sia compito degli organizzatori decidere di costituire una fondazione». Il Comune non sembra interessato. E anche l'Università, sottolineando il grande entusiasmo per il festival, sostiene di non poter fare molto di più di quanto fatto finora garantendo l'Orto botanico. Ieri Melati sulle pagine di "Repubblica" ha lanciato il suo aut aut: «O il festival diventa patrimonio della città oppure meglio ridimensionarlo».

Il rettore Fabrizio Micari è stato al festival sia sabato sia domenica. «Credo sia una manifestazione bellissima che è cresciuta tanto, ma rispetto all'impegno dell'Università non penso potremo fare di più». Di sponsorizzazioni economiche non se ne parla. Melati, all'Università, chiedeva i suoi «saperi», di mettere a disposizione i docenti per costruire il programma. «Ci siamo stati dall'inizio - continua il rettore - prima offrendo come sede Palazzo Steri, poi l'Orto botanico. E anche quest'anno i nostri docenti erano coinvolti in tantissimi incontri. Insomma ci siamo stati e felicemen-

te». Non una parola sull'idea di una Fondazione, così come del resto dal Comune. «Quello che bisogna fare - dice Darawsha rispondendo indirettamente alla richiesta di farsi parte attiva - è semmai creare le fondamenta per promuovere la lettura. Ed è quello che come assessore intendo fare ampliando e rafforzando anzitutto il circuito delle biblioteche. E da lì che bisogna cominciare».

Melati chiamava in causa non solo il Comune e l'Università, ma anche gli albergatori, le dimore storiche. «Perché gli hotel non ci mettono a disposizione le camere come succede a Taormina? Perché le dimore storiche non accolgono nelle loro stanze i nostri ospiti internazionali?», chiedeva Melati. E Federalberghi raccoglie e risponde: «Saremmo disponibilissimi a offrire camere a prezzi ribassati o anche gratis - dice Nicola Farrugio, presidente dell'associazione che rappresenta circa 100 tra hotel e b&b in città - ma se Una marina di libri chiede

la nostra collaborazione, deve cambiare le date. Il festival dovrebbe essere destagionalizzato, organizzato per esempio a marzo. A giugno con le camere piene è impossibile valutare una collaborazione del genere».

L'associazione Dimore storiche esclude che ci possa essere una forma di ospitalità gratuita - «per le famiglie affittare le stanze è un modo per mantenere i palazzi» - ma capisce lo spirito del direttore artistico: «Anche la Settimana delle culture che organizziamo - dice Bernardo Tortorelli - senza il sostegno delle istituzioni non ce la può fare. Ci sono manifestazioni che vanno sostenute».

Melati incassa e resta a guardare: «Anche noi abbiamo fatto il massimo possibile e di più non possiamo fare. E quindi cosa facciamo?». Il direttore si chiede se Palermo ha intenzione o meno di puntare sul turismo. «Mi domando se vogliamo unire le forze e sfruttare questa fortuna o aspettare che le persone si stufino e vadano altrove».

REPORTAGE DI FEDERICA

Numeri e idee Federalberghi "Fatela a marzo"

1 **I numeri**
Quest'anno il festival ha finanziato i suoi 300 eventi con l'affitto degli stand - circa 35mila euro - con 5mila euro di Unicredit, con 5mila euro di contributi di sponsor minori e col 20 per cento dell'incasso dei biglietti: 7.500 euro

2 **La polemica**
Il direttore a poche ore dalla chiusura, aveva scritto un post su Facebook domandandosi: "Palermo sarà in grado di sorreggere il suo piccolo Salone?". Ieri l'aut aut: "O la manifestazione diventa patrimonio della città o è meglio ridimensionarlo"

3 **Le posizioni**
Il Comune fa sapere che darà un contributo all'edizione 2020 del festival. L'Università dice che di più non può fare. Gli albergatori disposti a dare le stanze ma non a giugno: "Perché non organizzano a marzo?"

L'intervista

Roberto Alajmo

“Perché il sindaco mi ha fatto fuori”

di Mario Di Caro

C'eravamo tanto amati, avrebbe titolato Ettore Scola questa storia di passione, abbandono e tradimento. Ma adesso, dopo l'attacco a freddo di Leoluca Orlando, sul palco di Una Marina di libri, Roberto Alajmo rompe il riserbo che aveva salvato le apparenze di un rapporto chiaramente sfilacciato e sputa fuori la difficile convivenza con il sindaco che lo aveva voluto come direttore del Teatro Biondo. Il passaggio, agli occhi di Orlando, da uomo del nuovo corso del Biondo a direttore incapace di fare di Palermo «una città del teatro» testimonia un mal di pancia lungo quattro anni. Scatenato, secondo l'interessato dal non essere abbastanza «allineato».

Partiamo da quella sera sul palco del teatro Biondo quando annunciò di aver capito che non sarebbe più stato più il direttore: da cosa originava esattamente quella consapevolezza?

«Devo fare una premessa: io stimo Pamela Villosi, mi sembra una persona per bene, animata dalle migliori intenzioni. Proprio per questo temo che il sindaco masticherà e sputerà anche lei nel giro di pochi mesi. È nella sua natura, e in quest'ultimo mandato si è capito che non tollera più neanche il minimo distinguo alla sua narrazione trionfalistica. Quanto alla sua domanda: posso solo dire che due giorni prima avevo avuto la certezza che esisteva un veto irrevocabile del sindaco sul mio nome».

Cosa è successo davvero in quel periodo di fine contratto, quando fu deciso di fare un bando per la ricerca del direttore?

«Per diversi mesi i rapporti si erano interrotti. Nessuna risposta alle mail, alle telefonate e ai messaggi. In almeno un paio di occasioni ha tentato di umiliarmi pubblicamente. Poi mi ha comunicato che con Musumeci avevano concordato di procedere con un avviso pubblico «per una questione di trasparenza»: io gli ho spiegato che non avrei mai potuto dirigere un teatro avendo contro i due soci di maggioranza, esprimendo la mia perplessità a ricandidarmi. Lui mi ha esortato a presentare la domanda. A quanto pare ci teneva a strangolarmi con le sue mani».

Quando ha iniziato a deteriorarsi il rapporto col sindaco? Dall'accusa al Biondo di comportarsi come una municipalizzata e dalle sue conseguenti dimissioni?

«Ancora me lo ricordo, quel comunicato: il Biondo era indicato come la pecora nera a fronte dell'esempio cristallino di Amat e Rap... In realtà solo per i primi mesi tutto è filato liscio. Finché le incomprensioni sono diventate troppe e ci sono state le dimissioni, poi ritirate dopo un chiarimento che si è rivelato solo di facciata. Posso dire di aver diretto il Biondo per quattro anni avendo contro sia la Regione, sia il Comune. Per fortuna i risultati non mancavano, altrimenti sarei durato anche meno. Di fatto il sindaco negli ultimi quattro anni al Biondo si è fatto vedere solo nelle occasioni istituzionali, mai per gli spettacoli del cartellone. E poi c'è stato un articolo sul *Corriere della Sera* che lui ha giudicato non abbastanza entusiastico. Quella volta me lo ha detto chiaro e tondo: «spero entro



I duellanti
Roberto Alajmo e Leoluca Orlando quando lo scrittore fu insediato dal sindaco come direttore del Teatro Biondo. Domenica l'attacco di Orlando al dibattito di "Repubblica"

“
Espressi perplessità
a partecipare
all'avviso pubblico
ma lui mi invitò
a candidarmi
Voleva strangolarmi
con le sue mani
”

“
Il Biondo non è stato
lo specchio
delle sue brame
Ho diretto il Teatro
avendo contro
sia la Regione
che il Comune
”

quest'anno di spazzare via tutte le false eccellenze di Palermo».

E quanto hanno pesato le due bocciature per il Teatro nazionale?

«Anche qui è arrivato il momento di fare chiarezza. Il Biondo è stato mandato alla guerra disarmata, e i generali nel frattempo si tenevano molto alla larga dalla linea del fronte. Alle mie lettere di sollecitazione non c'è stata mai risposta. E intanto i segnali negativi si infittivano.

All'apertura ufficiale dell'anno di Palermo capitale della cultura furono nominate tutte le realtà culturali della città, anche le più piccole.

Tutte, tranne il teatro stabile. Due volte nel giro di pochi mesi il ministro della Cultura è venuto a Palermo e il direttore del Biondo non è mai stato invitato a incontrarlo. A un certo punto mi sono andato a presentare direttamente io. Franceschini deve aver pensato: chi è questo pazzo?».

La contestazione di non aver fatto di Palermo «una città del teatro»

significa che il Biondo non è stato abbastanza presente nelle varie manifestazioni organizzate in città? C'erano pressioni in questo senso?

«Cosa sia una «città del teatro» bisognerebbe farselo spiegare da lui. Il problema, credo, è che ormai il sindaco giudica le cose solo con la misura del suo ego. E sul quel piano il Biondo non era competitivo, devo ammetterlo. Non è mai stato lo specchio delle sue brame. Almeno non quanto lui avrebbe voluto».

Le pesava in qualche modo il paragone col fratello di successo, il teatro Massimo, sempre lodato e definito degno di Palermo capitale, a differenza del Biondo?

«Il mio amico Francesco Giambrone sta facendo un ottimo lavoro, e gioca in un campionato diverso. Fra noi non c'è mai stata competizione. Ma lì Orlando è presidente e ha un ruolo diverso, che gli garantisce una maggiore visibilità. Al Biondo è «solo» un socio, e lui non accetta ruoli da comprimario».

Il paradosso è che da sempre lei è etichettato come un orlandiano, lo ha sostenuto, lo stima, di certo è stato piazzato al Biondo dal sindaco.

Questo aggiunge sale alla ferita?

«L'ho sostenuto politicamente e di più: mi consideravo suo amico. Del resto fra mille contraddizioni ha fatto grandi cose per Palermo. Per questo sono rimasto in silenzio fino a oggi. Ma l'attacco a freddo durante il dibattito con Maresco mi ha fatto capire che nella lotta fra le diverse sue personalità Mister Hyde ormai ha prevalso. È quindi con grande amarezza che ora mi assumo la responsabilità di avere sostenuto un sindaco che si circonda solo di persone che non lo contraddicono mai, e comunque dopo un po' si stanca di giocare e le divora».

Orlando le ha contestato una scarsa internazionalizzazione del Biondo? Considerava il Teatro una vetrina di scarso prestigio?

«Il Biondo con i suoi spettacoli in questi anni è stato in tutta Europa, in Cina, in Argentina. Ma partivano gli attori e i tecnici. Non lo è tantomeno il sindaco, che quindi queste cose nemmeno è interessato a conoscerle».

C'è qualcosa che si rimprovera della sua gestione al Biondo?

«Sì, essermi ulteriormente abbassato lo stipendio, a un certo punto».



LA POLEMICA

Cultura, scelte e soldi da spendere istruzioni per evitare il diluvio

Nel dibattito aperto da Repubblica interviene il direttore del Sicilia Queer Fest
"L'aumento del turismo è diverso dalla promozione: è lecito chiedersi che progetto ha il sindaco?"

di Andrea Inzerillo

Il dibattito tra Orlando e Maresco organizzato da Repubblica Palermo a Una Marina di Libri ha il merito di aprire un campo di discussione in città, e per questo rappresenta un'occasione rara. Vorrei rilanciare brevemente su alcuni punti, nella speranza che quella spinta non sia già esaurita.

1. L'affermazione del sindaco secondo la quale «è un orgoglio che Una marina di libri si faccia senza un euro di contributo del Comune» è un'ipbole che mal cela una *excusatio non petita*. Chiarire che l'amministrazione non ha potuto sostenere alcune manifestazioni per i ritardi nell'approvazione del bilancio significherebbe cominciare a darsi una mano: al sindaco, alla giunta, al consiglio comunale e a tutta la città. E cioè cominciare a lavorare concretamente affinché, *après lui*, non ci sia *le déluge*.

2. Sempre per darsi una mano bisognerebbe riconoscere che le forme che ha assunto il sostegno pubblico alle manifestazioni culturali negli ultimi anni - ovvero l'impossibilità di ottenere un contributo se non sotto forma di acquisto (totale o parziale) della manifestazione da parte del Comune, con conseguente obbligo di accesso gratuito - sono anacronistiche, pigre e diseducative. Succede quasi solo a Palermo, perché il consiglio comunale (maggioranza e opposizione) non ha mai lavorato a un regolamento per la concessione di contributi che stabilisca modalità, criteri e forme di co-finanziamento pubblico, come avviene invece in molte altre città.

3. L'aumento del turismo (quali che ne siano le ragioni) è cosa di-



versa dalla promozione culturale, se questa non deve essere mero intrattenimento. Quale idea di cultura per quale città? È allora la domanda che bisognerebbe continuare a porsi e a porre pubblicamente, e rispetto alla quale sarebbe lecito ottenere risposte.

4. Ancora nell'ottica di una chiarificazione del linguaggio, vantarsi del Cinema De Seta come unico cinema pubblico della Sicilia è come vantarsi, oggi, del passante ferroviario. Tutti ne vedono le potenzialità, tutti ne riscontrano la mancata realizzazione. Addurre generici e imprecisi-

**Stabilire cosa
finanziare e cosa no
con un programma
certo è tema che
riguarda tutta la città**

ti problemi che caratterizzerebbero ogni struttura pubblica significa nascondersi che non è stato fatto nessuno sforzo da parte dell'amministrazione per pensare concretamente un futuro per il Cinema De Seta (di cui moltissimi in città ignorano l'esistenza), diversamente dal tentativo fatto negli scorsi anni, ad esempio, per ZAC.

5. Il discorso sulle periferie può essere affrontato a partire da alcuni spazi e da un loro uso più ragionevole. La mancata costruzione di una sinergia tra l'assessorato alla cultura e quello alla scuola - se solo il primo non si fosse occupato negli anni passati di una sorta di megadirezione artistica piuttosto che programmare il futuro - è un punto da cui partire per il coinvolgimento dell'intera città. Lavorare in questa direzione significherebbe, ad esempio, far conoscere strutturalmente agli studenti di ogni ordine e grado che esiste un luogo che si chiama Cantieri Culturali alla Zisa nel quale abitano realtà e pensieri diversi da quelli che sono abituati a vivere quotidianamente, oltre che possibilità di formazione e lavoro. E naturalmente lavorare affinché quel luogo sia realmente accessibile da ogni quartiere di Palermo, rimuovendo gli ostacoli che limitano di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini.

6. Possiamo dire che nel corso degli ultimi anni l'iniziativa di talentuosi privati, capaci di reperire autonomamente risorse, ha rimesso in moto i Cantieri Culturali alla Zisa? Possiamo dire che in questo percorso l'amministrazione è stata soprattutto spettatrice e si è limitata a un ruolo di accom-

pagnamento e di messa a disposizione degli spazi? È stata una scelta, una posizione non neutra, che si può apprezzare o criticare - e della quale oggi non si può che prendere atto. Ma qual è il criterio che deve governare d'ora in avanti la vita dei Cantieri Culturali alla Zisa? Leggo su Repubblica dell'idea di realizzare una foresta: ottima ipotesi, quanto quella di realizzare spazi di altro tipo (mi vengono in mente almeno un paio di proposte alternative). La decisione dipenderà esclusivamente dalla rapidità nel reperimento delle risorse o può esistere uno spazio per un ragionamento pubblico sulla destinazione di quegli e di altri spazi pubblici?

7. Ogni anno a Palermo, come in altre parti del mondo, il 21 giugno comincia l'estate, il 23 settembre l'autunno, il 22 dicembre l'inverno e il 21 marzo la primavera. Allo stesso modo esistono manifestazioni che si svolgono da tempo con una certa regolarità e che comunicano con largo anticipo il loro calendario. È davvero possibile stupirsi ogni anno, e tentare in extremis di concretizzare le dichiarazioni di stima e le promesse di sostegno scoprendo che esiste un bilancio che ha tempi di approvazione incerti? Il problema riguarda la cultura, ma più in generale la vita della città di Palermo. Si è detto che quest'anno sarà stilato un elenco di manifestazioni che saranno finanziate per l'anno prossimo. Se era possibile, perché non si è fatto in passato? Quale valore bisogna dare alle parole, agli impegni, ai progetti? Sono solo alcuni spunti di discussione, mi auguro non del tutto inutili.

I temi del dibattito Non solo Cantieri



"Per avvicinare il centro alle periferie, si potrebbe fare in modo - per esempio - che le scuole spieghino a tutti gli studenti che esiste un posto come i Cantieri alla Zisa"



"L'aumento del turismo è cosa diversa dalla promozione culturale, se questa non deve essere mero intrattenimento. Quale idea di cultura per quale città?"



"L'affermazione del sindaco secondo la quale è un orgoglio che Una marina di libri si faccia senza un euro di contributo del Comune è un'ipbole che mal cela una *excusatio non petita*"

http://www.affaritaliani.it/notiziario/palermo_torna_una_marina_di_libri-108959.html

http://www.ansa.it/sicilia/notizie/2019/05/31/una-marina-di-libri-a-palermo-celebra-sciascia-e-sellerio_aee8bc4f-4106-42ac-8e9e-aa95ae4b818d.html

http://www.ansa.it/sicilia/notizie/2018/06/11/una-marina-di-libri-27-mila-visitatori_57a94258-61ec-4985-a13a-0240a425ca6b.html

http://www.ansa.it/sicilia/notizie/2019/06/05/a-una-marina-di-libri-limpegno-di-medici-senza-frontiere_8f94bb63-b9bc-4651-aa3d-774b06784e9c.html

http://www.affaritaliani.it/notiziario/palermo_torna_una_marina_di_libri-108959.html

<https://www.blogsicilia.it/palermo/strascichi-polemici-dopo-una-marina-di-libri-lo-sfogo-pedante-del-direttore-artistico/487240/>

https://livesicilia.it/2019/06/10/una-marina-di-libri-e-la-puzza-a-quale-palermo-credere_1065675/

<https://palermo.gds.it/articoli/cultura/2019/05/31/nuovi-contenuti-e-veste-grafica-torna-la-rivista-kalos-la-presentazione-a-palermo-0a99a1a8-3595-4d27-abc1-782920dd94e8/>

<https://gds.it/tag/una-marina-di-libri/>

https://palermo.repubblica.it/societa/2019/03/05/news/il_martedi_grasso_in_citta_e_il_jazz_norvegese_gli_appuntanti_di_oggi-220705775/

<https://www.palermotoday.it/cronaca/festino-santa-rosalia-2019-programma-carro.html>

https://palermo.repubblica.it/cronaca/2019/03/09/news/palermo_i_detenuti_realizzano_il_carro_del_festino_di_santa_rosalia-221103899/

<https://www.balarm.it/news/festino-di-santa-rosalia-2019-grandi-eventi-dalla-primavera-e-il-carro-fatto-dai-detenuti-98361>

<https://www.blogsicilia.it/palermo/aspettando-il-395-festino-di-santa-rosalia-il-programma-degli-eventi/474972/>

<https://www.travelglobe.it/news/395-festino-di-santa-rosalia-il-carro-trionfale-sara-realizzato-allinterno-del-carcere-dellucciardone/>

<https://www.blogsicilia.it/palermo/borse-di-studio-per-listituto-gonzaga-di-palermo-al-via-un-concorso-letterario/477090/>

https://palermo.repubblica.it/societa/2019/03/28/news/manzini_al_rouge_et_noir_presenta_il_suo_giallo_gli_appuntamenti_di_giovedi_-222650239/

<http://www.siciliaunonews.com/2019/03/quali-sono-i-sogni-dei-ragazzi-per.html>

<https://www.vivienna.it/2019/05/24/allorto-botanico-di-palermo-per-la-manifestazione-una-marina-di-libri/>

<https://www.palermomania.it/news/comunicati-eventi/palermo-pride-presente-allorto-botanico-con-quattro-incontri-per-una-marina-di-libri-106026.html>

<https://www.palermotoday.it/eventi/una-marina-libri-palermo-pride.html>

<http://www.visitsicily.info/i-festival-di-letteratura-in-sicilia-2019/>

<http://www.palermotoday.it/video/una-marina-di-libri-6-9-giugno-2019-orto-botanico.html>

<https://www.lasicilia.it/take/ultima-ora/248770/palermo-torna-una-marina-di-libri-oltre-300-eventi-allorto-botanico-3.html>

https://livesicilia.it/2019/05/31/torna-una-marina-di-libri-e-festeggia-i-suoi-primi-10-anni_1063250/

<https://video.repubblica.it/edizione/palermo/palermo-il-festival-una-marina-di-libri-festeggia-dieci-anni/336031/336627>

https://www.adnkronos.com/fatti/cronaca/2019/05/31/palermo-torna-una-marina-libri_f80F3ABgxMJyXsEO2u36O.html

<http://www.palermotoday.it/video/una-marina-di-libri-6-9-giugno-2019-orto-botanico.html>

<https://palermo.gds.it/articoli/cultura/2019/05/31/nuovi-contenuti-e-veste-grafica-torna-la-rivista-kalos-la-presentazione-a-palermo-0a99a1a8-3595-4d27-abc1-782920dd94e8/>

<https://palermo.gds.it/articoli/cultura/2019/05/31/palermo-una-marina-di-libri-compie-10-anni-3-appuntamenti-curati-dal-giornale-di-sicilia-7ba920ff-9f41-4aff-950b-acc0ccf774d3/>

<http://www.ilsicilia.it/palermo-una-marina-di-libri-per-il-decimo-anno-di-attivita-edizione-ancora-piu-ricca/>

<https://www.si24.it/2019/05/31/una-marina-di-palermo-pride-dal-6-al-9-giugno-allorto-botanico/>

http://www.sardegnaoggi.it/adnkronos/2019-05-31/9efdff1d87516bd4708546c0f196416a/Palermo_Torna_una_Marina_di_Libri_oltre_300_eventi_allOrto_botanico_3.html

https://palermo.repubblica.it/cronaca/2019/06/09/news/palermo_il_post_amaro_di_melati_la_citta_e_in_grado_di_sostenere_una_marina_di_libri_-228371490/

https://palermo.repubblica.it/societa/2019/06/11/news/una_marina_di_libri_2019_lo_speciale_con_i_vid_eo_le_foto_e_gli_articoli-228491186/

https://palermo.repubblica.it/cronaca/2019/06/10/news/una_marina_di_libri_chiude_con_27mila_visitatori_e_si_pensa_gia_al_prossimo_anno-228388420/

https://palermo.repubblica.it/cronaca/2019/06/10/news/palermo_orlando_attacca_alajmo_non_ha_creato_la_citta_del_teatro_lo_scrittore_risponde_su_facebook-228422842/

https://palermo.repubblica.it/cronaca/2019/06/09/news/palermo_felicissima_o_irredimibile_orlando_citta_cambiata_maresco_c_e_tanto_da_fare_-228384664/

https://palermo.repubblica.it/cronaca/2019/06/09/news/palermo_la_prof_sospesa_all_orto_botanico_con_repubblica_insegno_a_interrogarsi_sul_presente_-228363747/

https://palermo.repubblica.it/cronaca/2019/06/07/news/palermo_le_presidi_coraggio_si_raccontano_a_repubblica-228191995/

https://palermo.repubblica.it/cronaca/2019/06/09/foto/palermo_l_album_di_una_marina_di_libri_facce_da_festival-228352516/1/#1

<https://video.repubblica.it/edizione/palermo/palermo-i-50-anni-di-sellerio-a-la-marina-di-libri/336786/337383?video>

<https://video.repubblica.it/edizione/palermo/palermo-francesco-montanari-legge-una-vita-violenta-di-pasolini-a-la-marina-di-libri/336787/337384?video>

<https://video.repubblica.it/edizione/palermo/palermo-mario-francese-40-anni-dopo-il-cunto-di-piparo-era-mio-padre/336822/337419>

<https://video.repubblica.it/edizione/palermo/palermo-lucio-luca-a-una-marina-di-libri-tra-giornalisti-minacciati-e-prostituzione/336807?video>

https://www.facebook.com/repubblica.palermo/videos/2380028775374612/?notif_id=1559833104876970¬if_t=live_video_explicit

https://www.facebook.com/repubblica.palermo/videos/2392577397622446/?notif_id=1560007873441697¬if_t=live_video_explicit

<https://video.repubblica.it/edizione/palermo/palermo-malvaldi-a-una-marina-di-libri-questa-storia-l-and-8217ho-scritta-con-un-detenuto/336741/337338>

<https://video.repubblica.it/edizione/palermo/palermo-malvaldi-a-una-marina-di-libri-questa-storia-l-and-8217ho-scritta-con-un-detenuto/336741/337338>

<https://video.repubblica.it/edizione/palermo/ammaniti-a-una-marina-di-libri-e-stato-naturale-ambientare-la-mia-serie-in-sicilia/336678/337275>

<https://video.repubblica.it/edizione/palermo/palermo-bolzoni-alla-marina-di-libri-montante-era-un-campiere-dei-tempi-moderni/336620/337217>

<https://video.repubblica.it/edizione/palermo/palermo-stefania-auci-alla-marina-di-libri-e-la-scrittrice-piu-letta-in-italia-racconto-i-florio-e-la-sicilia/336561/337158>

<https://video.repubblica.it/edizione/palermo/palermo-tobagi-alla-marina-di-libri-racconta-il-processo-impossibile-di-piazza-fontana/336564/337161>

<https://video.repubblica.it/edizione/palermo/roberto-andò-alla-marina-di-libri-il-cinema-e-l-invenzione-dell'identità-siciliana/336569/337166>

<https://video.repubblica.it/edizione/palermo/palermo-bellocchio-qui-sono-uno-straniero-per-raccontare-buscetta-mi-sono-fatto-aiutare-dai-palermitani/336536/337133>

<https://video.repubblica.it/edizione/palermo/una-marina-di-libri-l-immaginario-pop-di-maradona/336537/337134>

<https://palermo.gds.it/articoli/societa/2019/06/09/il-giornale-di-sicilia-a-una-marina-di-libri-oggi-il-dibattito-su-mafia-e-nuovi-canali-di-finanziamento-50f907cd-f4a8-4fb6-81cf-48595c1f13b2/>

https://palermo.repubblica.it/cronaca/2019/06/09/foto/palermo_l_album_di_una_marina_di_libri_facce_da_festival-228352516/1/#4

<https://www.rainews.it/tgr/sicilia/video/2019/06/sic-editoria-marina-libri-palermo-pasquini-ec7c49f8-381d-415a-8d2a-3280ca8b81cd.html>

<https://gds.it/video/societa/2019/06/08/il-giornale-di-sicilia-a-una-marina-di-libri-dibattito-sulla-cultura-e-la-diretta-con-salvo-la-rosa-e-lollo-franco-2820891f-4e13-4b93-9f60-b4934d0410f1/>

<https://www.ilsole24ore.com/art/cultura/2019-05-31/isola-e-isole-editoria-palermo-i-dieci-anni-una-marina-libri--160800.shtml?uuid=ACIJbzK>

<https://www.lavocedinewyork.com/arts/libri/2019/06/07/una-marina-di-libri-palermo-diventa-citta-della-lettura/>

<https://www.city-sightseeing.it/it/news---orto-botanico-pa---una-marina-di-libri-festival-delleditoria-indipendente-di-palermo-giunta-alla-sua-decima-edizione-e-organizzata-dal-ccn-piazza-marina--dintorni/>

https://turismo.comune.palermo.it/history_det.php?cat=11&id=23526

<https://www.palermoviva.it/eventi/una-marina-di-libri-a-palermo/>

<https://www.tesoriditaliamagazine.it/tag/una-marina-di-libri/>

<https://www.balarm.it/eventi/tra-musica-e-arte-visive-per-una-marina-di-libri-botanik-all-orto-botanico-di-palermo-103850>

<https://www.tp24.it/2019/06/07/cultura/marina-libri-pregi-difetti-grande-festival-letterario-italia/135574>

<https://www.passionesicilia.it/2019/06/10/una-marina-di-libri-2019-27-mila-visitatori-la-fotogallery/>

https://www.adnkronos.com/fatti/cronaca/2019/06/05/palermo-torna-una-marina-libri_M8DA4CDYejCwo2BalqzPiN.html?refresh_ce

<https://palermo.gds.it/articoli/cultura/2019/06/07/lorto-botanico-di-palermo-pieno-di-libri-gds-e-tgs-in-campo-con-3-eventi-a3af6376-8c3e-4815-81bb-993be0533d89/>

<http://www.maredolce.com/2019/06/05/una-marina-di-libri-a-palermo-compie-dieci-anni-apertura-e-programma/>

https://livesicilia.it/2019/06/06/al-via-una-marina-di-libri-damilano-apre-il-festival_1064919/

<https://palermo.gds.it/video/cultura/2018/06/07/tra-cultura-e-fantasia-a-palermo-partita-allorto-botanico-una-marina-di-libri-0fd2255b-7827-4e0a-b94f-420762f548da/>

<http://www.palermotoday.it/video/una-marina-di-libri-6-9-giugno-2019-orto-botanico.html>

<https://www.youtube.com/watch?v=UcsCVwqBaS8>

<https://www.youtube.com/watch?v=1EzK7KsYLcM>

<https://www.sololibri.net/una-marina-di-libri-2019-date-info-biglietti-programma.html>

<https://www.palermotoday.it/video/una-marina-di-libri-6-9-giugno-2019-orto-botanico.html>

<https://www.lasicilia.it/take/ultima-ora/248771/palermo-torna-una-marina-di-libri.html>

<http://www.mondopalermo.it/news/una-marina-di-libri-chiude-con-27mila-visitatori-si-pensa-gia-al-prossimo-anno/>

<https://www.passionesicilia.it/2019/05/27/una-marina-di-libri-il-festival-delleditoria-indipendente-a-palermo-dal-6-al-9-giugno/>

<https://www.vivienna.it/2019/06/03/palermo-una-marina-di-libri-2/>

https://www.siciliainfesta.com/festival/festival_una_marina_di_libri_a_palermo.htm

<https://www.lasicilia.it/news/eventi/249083/una-marina-di-libri-celebra-sciascia-e-sellerio.html>

Giornale di Sicilia

Polo Culturale di Palermo

Ci saranno tre iniziative del Giornale di Sicilia

Marina di libri festeggia 10 anni con 98 editori e 300 eventi all' Orto Botanico di Palermo

Marina di libri festeggia 10 anni con 98 editori e 300 eventi all' **Orto Botanico di Palermo**.



Nel museo en plein air 300 eventi, 98 editori

Il decennale. Le idee. I numeri record, sempre ritoccati. Le stelle, alcune di prima grandezza. Si festeggia un compleanno tondo di Marina di Libri, in scena a **Palermo**, in undici luoghi dell' **Orto botanico**, dal 6 al 9 giugno. E all' insegna del tema "Isola/Isole" vale la pena fare un salto all' ombra di quegli alberi che sono «un museo a cielo aperto», come dice Nicola Bravi del consorzio Piazza Marina. Per definire i tanti che contribuiscono alla realizzazione dell' evento, il direttore Piero Melati trova le parole giuste: «Un po' pionieri, un po' pirati. Non privi di limiti e di errori, ma ancora qui. Con la voglia, e tanta, di giocare con la partita». In campo 98 editori, per oltre 300 eventi, allestiti grazie ai contributi di idee delle case editrici Sellerio e Navarra, dell' Università, del **Palermo Pride**, della libreria Dudì.

Saranno celebrati i 50 anni della casa editrice Sellerio, ricordati i 40 dall' omicidio mafioso di Mario Francese, i 30 dalla morte di Leonardo Sciascia e del pittore Francesco Carbone. Fra gli incontri da cercare in rosso - il programma su www.unamarinadilibri.it - ci sono: quelli, rispettivamente domenica alle 18 e giovedì alle 21, con gli scrittori spagnoli Clara Usón e Manuel Vilas-solo Marias, Vila-Matase Cercas, fra i connazionali, farebbero stropicciare di più gli occhi -con i loro ultimi romanzi, «L' assassino timido» (Sellerio) e «In tutto c' è stata bellezza» (Guanda) e poi gli omaggi a Primo Levi (protagonista Tommaso Pincio), D' Arrigo, Ortese e Melville. Da non perdere anche: giovedì alle 18 Veronica Tomassini, autrice di «Mazzamona» (Miraggi), alle 19.30 Emanuele Trevi, che ha pubblicato con Ponte alle Grazie «Sogni e favole», alle 21 Stefania Auci, in cima alle charts con «I leoni di Sicilia» (Nord) e alla stessa ora Benedetta Tobagi, autrice di «Piazza Fontana. Il processo impossibile» (Einaudi); venerdì -tutti alle 18, non il massimo - Arturo Belluardo, autore di «Cala fiore» (Nutrimenti), Fabio Bacà, che ha debuttato con «Benevolenza cosmica» (Adelphi), Massimo Onofri con «Isolitudini» (La Nave di Teseo), presentato da Vanessa Ambrosecchio, Elisa Casseri con «La botanica delle bugie» (Fandango), alle 19.30 Giulio Mozzi con «Oracolo manuale per scrittrici e scrittori» (Sonzogno) ed Helena Janeczek con «Cibo» (Guanda), alle 21 Niccolò Ammaniti; sabato alle 18 Flavio Soriga con «Nelle mie vene» (Bompiani) e la presentazione della rinnovata rivista Kalós, alle 19.30 il momento Sellerio (tra gli altri presenti Malvaldi, Piazzese e Savatteri), alle 21 Ottavio Cappellani, con «La Sicilia spiegata agli eschimesi...» (Sem); domenica alle 11 Cristina Cassar Scalia con «Sabbia nera» (Einaudi), alle 13 «L' anno della storia» di Angela Borghesi (Quodlibet), alle 19.30 Andrea Molesini con «Dove un' ombra sconsolata mi cerca» (Sellerio). Ospite d' eccezione sarà Marco Bellocchio, che giovedì alle 18 racconterà il suo nuovo film, «Il Traditore» ("SLI")

Cultura Spettacoli



Talk show e diretta Facebook

Stand del Giornale di Sicilia Si discute di cultura e attualità

Prima il talk-show, poi lo show all'Orto botanico. Da venerdì a domenica alla Marina di Libri, ci saranno tre momenti organizzati dal gruppo del Giornale di Sicilia, media partner della manifestazione, presente anche con uno stand.

Spazio a riflessione e informazione, ma anche all'intrattenimento.

I dibattiti saranno moderati dal vicedirettore responsabile Marco Romano, i momenti di spettacolo avranno come protagonista Salvo La Rosa, affiancato la prima sera da Mario Incudine, la seconda da Lollo Franco e la terza da Enrico Guameri. Venerdì alle 19.30 appuntamento in Sala Lanza con «Palermo città dell'integrazione nell'epoca delle migrazioni»: protagonisti i rappresentanti delle comunità straniere con le loro testimonianze, in un talk a cui parteciperà, oltre a Romano, anche Marina Turco, responsabile delle news di Tgs.

Sabato alle 19.30, al Genio, si discuterà su «Cosa resta di Palermo capitale della cultura?», con gli interventi, oltre che di Romano, del giornalista Salvatore Rizzo, di Pamela Villaresi, direttrice del teatro Blondo, di Francesco Giambone, sovrintendente del teatro Massimo e dello storico Gaetano Basile.

Domenica, alle 19.30, al Palco, Romano e Vincenzo Marannano, caposervizio della cronaca di Palermo, modereranno l'incontro «La crisi economica della mafia e i nuovi canali di finanziamento criminali»; gli ospiti saranno: il questore di Palermo, Renato Cortese, il comandante provinciale dei Carabinieri, Antonio Di Stasio, il comandante provinciale della Guardia di finanza, Giancarlo Trotta.

Sarà possibile vedere i tre dibattiti su Tgs, che li trasmetterà subito dopo il notiziario delle ore 20.20.

Previste varie iniziative allo stand del Giornale di Sicilia, da cui andrà in onda anche l'appuntamento con la diretta Facebook che dà l'anticipazione del quotidiano in edicola il giorno dopo. ("SLI")

Cultura Spettacoli



Bellochio: il film su Buscetta?
Lo vorrà proiettare nelle scuole

Stand del Giornale di Sicilia
Si discute di cultura e attualità

Marina di libri dieci anni da festival

Un programma che celebra anniversari letterari, da Sciascia a D'Arrigo e che sfida il tetto delle 27mila presenze

di Marta Occhipinti Sarà l'edizione dei compleanni letterari, delle riflessioni sulla migrazione e del diritto ai sogni che inizia sin dall'infanzia. È un'isola dentro l'isola, secondo il manifesto d'artista firmato da Maurizio Catalano, con un calendario di oltre trecento appuntamenti per festeggiare i dieci anni del primo festival dell'editoria indipendente del Sud.

"Una Marina di libri" torna dal 6 al 9 giugno, fedele all'Orto botanico e al suo direttore artistico Piero Melati che firma una kermesse con grandi nomi, dai premi Strega Niccolò Ammaniti ed Elena Janeczek ai registi Marco Bellocchio e Roberto Andò e gli scrittori spagnoli Manuel Vilas e Clara Usón.

Promosso dal Con Piazza Marina & dintorni in collaborazione con le case editrici Navarra e Sellerio e la libreria Dudi, il festival riunisce quest'anno 89 editori e 12 case editrici di libri per bambini, con incontri, reading e concerti, dalle dieci del mattino a mezzanotte.

«È un anno di sincronicità, direbbe Sciascia. E noi abbiamo deciso di celebrarlo rinsaldando il rapporto con la città - dice il direttore Piero

Melati - rilanciano un tema provocatorio che evoca e invoca la necessità culturale dell'apertura». Perché il tema di quest'anno, "l'isola che non isola", né stranieri, né minoranze, si intreccia ai numerosi anniversari, del mondo del libro e non: ricorrono i cinquant'anni di Sellerio e i trent'anni dalla morte di Leonardo Sciascia, celebrati assieme sul palco dall'intera scuderia della casa di Enzo ed Elvira, sabato 8 giugno, alle 19,30. E ancora i cent'anni dalla nascita di Stefano D'Arrigo raccontato da Giancarlo Alfano (domenica 9, alle 19,30) e i sessant'anni del Premio Strega post mortem a Tomasi di Lampedusa; e ancora, i quarant'anni dalla morte di Mario Francese (l'omaggio domenica 9 alle 17 con Salvo Piparo), i venti da quella dell'artista Francesco Carbone e i cinquant'anni della strage di Piazza Fontana, cui ha dedicato un libro la scrittrice Benedetta Tobagi, ospite giovedì 6 alle 21 insieme allo storico Salvatore Lupo. Mentre sarà Valerio Massimo Manfredi, sabato 8 alle 12, a parlare della storia politica, letteraria e dell'arte in Italia, con il suo ultimo libro "Sentimento italiano" edito da Sem, casa editrice milanese tra le "debuttanti" al festival.

Si ricomincia, dunque, dal ricordo del passato, dalla Palermo della guerra di mafia, raccontata da Bellocchio con il suo film "Il traditore", giovedì 6 alle 18, e si arriva alla città dei cunti di Mimmo Cuticchio che ritorna sul palco del festival, domenica 9 alle 18, con "Visita guidata all'Opera dei pupi" scritto insieme a Salvo Licata. C'è poi l'Isola di viaggi e approdi per i migranti, cui è dedicato l'incontro di apertura, giovedì alle 17, in collaborazione con l'Espresso e la Sicilia raccontata dagli scatti di Franco Zecchin. L'Isola diventa immaginario fantastico nelle parole di una delle star del festival, Niccolò Ammaniti, ospite venerdì alle 21 sul palco insieme a Francesca Manieri e alla regista Costanza Quatriglio.

Tra i big ci sono anche due spagnoli: Manuel Vilas (giovedì 6 alle 21) e l'autrice barcelonense Clara Usón, domenica 9 alle 18 con il libro "L'assassino timido" (Sellerio). E mentre tornano habitué come Marco Malvaldi (sabato 8, alle

